



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 19 febbraio 2023**



Prime Pagine

19/02/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 19/02/2023	6
19/02/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 19/02/2023	7
19/02/2023	Il Giornale Prima pagina del 19/02/2023	8
19/02/2023	Il Giorno Prima pagina del 19/02/2023	9
19/02/2023	Il Manifesto Prima pagina del 19/02/2023	10
19/02/2023	Il Mattino Prima pagina del 19/02/2023	11
19/02/2023	Il Messaggero Prima pagina del 19/02/2023	12
19/02/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 19/02/2023	13
19/02/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 19/02/2023	14
19/02/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 19/02/2023	15
19/02/2023	Il Tempo Prima pagina del 19/02/2023	16
19/02/2023	La Nazione Prima pagina del 19/02/2023	17
19/02/2023	La Repubblica Prima pagina del 19/02/2023	18
19/02/2023	La Stampa Prima pagina del 19/02/2023	19

Primo Piano

17/02/2023	quotidianodisicilia.it Presidente Assoporti ad Augusta e Catania, Giampieri: Buone prospettive di investimento	20
18/02/2023	Primo Magazine Il Presidente di Assoporti visita i porti della Sicilia Orientale	22

18/02/2023	Web Marte	23
Augusta Attenzione nazionale ai porti della Sicilia orientale		

Trieste

18/02/2023	Trieste Prima	24
"Patria senza mare", allo Yacht Club Adriaco la presentazione del libro di Marco Valle		

Ravenna

18/02/2023	Agenparl	25
Comunicato Regione: Emergenza migranti. L'Ocean Viking a Ravenna: sbarcate e accolte 84 persone. Il presidente della Regione, Bonaccini: "Macchina organizzativa subito riattivata, ancora una volta l'Emilia-Romagna si fa trovare pronta"		
18/02/2023	Ansa	26
Migranti: la Ocean Viking è arrivata a Ravenna		
18/02/2023	Ravenna24Ore.it	27
Ocean Viking, sbarcati e accolti a Ravenna 84 migranti		
18/02/2023	RavennaNotizie.it	28
Ocean Viking, sono 62 i minorenni a bordo. 15 partiti in pullman per Alessandria, 30 ospitati al Villaggio del Fanciullo, 3 affidati alla rete SAI e 14 alla Cooperativa il Solco		
18/02/2023	ravennawebtv.it	29
Ravenna: Itelyum firma con Petrokan un accordo preliminare per l'acquisizione del controllo di Secomar e di Ambiente Mare		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/02/2023	corriereadriatico.it	31
Dalle buche al caos traffico e allo sporco: altro che foyer delle Muse. «Salvate piazza Repubblica»		
18/02/2023	vivereancona.it	33
Morandi Group entra a scuola: parte "Sail Into The Future"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/02/2023	Ansa	34
Migranti: nave Emergency domani arriva a Civitavecchia		
18/02/2023	CivOnline	35
Accoglienza migranti: notte di grande lavoro		
18/02/2023	CivOnline	36
Trasversale Orte Civitavecchia, Gasparri: dal ministro Salvini l'impegno a completare l'opera in tempi brevi		
18/02/2023	CivOnline	38
Adsp: Volpi "interroga" Meloni e Salvini		
18/02/2023	CivOnline	39
Musolino: «Tutti noi abbiamo fatto il massimo»		

18/02/2023	CivOnline	40
Aspettando la Life Support di Emergency con a bordo 156 migranti di cui 29 minori		
18/02/2023	Rai News	41
Attraccata a Civitavecchia la prima nave Ong con 31 persone a bordo		
18/02/2023	Ship Mag	42
AdSP Civitavecchia, Fdl esprime solidarietà ai dipendenti		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/02/2023	Primo Magazine	43
"Andata in porto. Gioia tauro, la sfida vincente"		

Cagliari

18/02/2023	Il Nautilus	44
AdSP mare di Sardegna: Pubblicata l'ordinanza per lo sgombero delle imbarcazioni ormeggiate abusivamente a Sant'Elmo		
18/02/2023	Sardinia Post	45
Cagliari, barche ormeggiate abusivamente a Sant'Elmo: ordinanza per lo sgombero		
18/02/2023	The Medi Telegraph	46
Via pescherecci e barchette: a Cagliari l'Authority sgombera Molo Sant'Elmo Sud		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/02/2023	Stretto Web	47
Sinergia tra Federazione Italiana Vela e Autorità di Sistema Portuale dello Stretto		
18/02/2023	TempoStretto	48
Zona Falcata, Piastra di Tremestieri e strada Milazzo - Giammoro. Ecco i fondi per tre progetti		

Palermo, Termini Imerese

18/02/2023	Ansa	51
Editoria: nuova veste grafica per magazine "Gattopardo"		
18/02/2023	Il Sito di Sicilia	52
Editoria, nuova veste grafica per "Gattopardo" oggi in edicola		
18/02/2023	Italpress	53
Editoria, nuova veste grafica per "Gattopardo" oggi in edicola		

Focus

18/02/2023	(Sito) Adnkronos	54
Confindustria Nautica: "I porti turistici sono risorsa per il Paese, ogni 3,8 barche si crea un addetto"		

18/02/2023 **Affari Italiani** 56
Confindustria Nautica: "I porti turistici sono risorsa per il Paese, ogni 3,8 barche
si crea un addetto"

18/02/2023 **The Medi Telegraph** 58
Ceuta, Kerch, il Mar Caspio: così viaggia la flotta-ombra della Russia | L'analisi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Udinese e Monza ko Inter e Milan vittorie sofferte
di **Colombo, Passerini, Sereni Tomaselli** alle pagine 34 e 35



La denuncia Teatro di Siracusa agonia infinita
di **Gian Antonio Stella** alle pagine 28 e 29



Dietro l'astensione

GIOVANI SENZA PARTITO

di **Maurizio Ferrera**

In tutti i Paesi europei si osserva oggi un declino della partecipazione al voto, soprattutto da parte dei giovani Millennials. I dati delle elezioni politiche del 2022 e delle recenti regionali in Lazio e Lombardia confermano questo trend anche per l'Italia. Una democrazia che perde la voce dei suoi giovani è malata, soffre di un deficit di rappresentanza che può eroderne le stesse fondamenta. Perché questo silenzio elettorale dei giovani? Cerchiamo di capirne le ragioni. I dati Eurobarometro forniscono un primo indizio importante: astensionismo non è sinonimo di alienazione. I giovani che non manifestano alcun interesse per la politica sono appena il 10% nella classe di età 16-30 (il dato italiano coincide con la media europea). Tutti gli altri si dicono, in generale, interessati. Il problema è che molti di loro (il 40%) non considerano il voto come uno strumento efficace per far sentire la propria voce. Preferiscono impegnarsi in manifestazioni o movimenti di protesta, petizioni o contatti diretti con politici e amministratori. Il canale di gran lunga privilegiato è Internet. Questa sembra essere la forma di partecipazione prediletta e spesso esclusiva: chattare di politica, postare messaggi, lanciare o contribuire a blog e così via. Ad essere in crisi è dunque la partecipazione politica «istituzionale», quella che in passato era addirittura obbligatoria: il voto.

continua a pagina 22

Politica Ciriani: possibili modifiche al decreto. La sottosegretaria si dimette dopo la condanna

Doppio scontro nel governo

Superbonus, Forza Italia critica la stretta. E attacca sul caso Montaruli

di **Andrea Ducci e Monica Guerzoni**

Tensione nel governo tra Forza Italia e Fratelli d'Italia per il decreto Superbonus (il ministro Ciriani apre alle modifiche) e le dimissioni della sottosegretaria all'Università Montaruli (Fdi).
da pagina 6 a pagina 9 **Piccolillo**

FIRENZE

Licali picchiati Nardella: è squadristo

di **Marco Gasperetti**

a pagina 15



IL COMMISSARIO PAOLO GENTILONI

«La Ue chiede un report sugli effetti del 110%»

di **Francesca Basso e Federico Fubini**



È necessario «concentrarsi sulle spese del Pnr», dice il commissario economico Ue Paolo Gentiloni. Che aggiunge: «Bruxelles ha chiesto un report sul Superbonus». E poi dobbiamo renderci conto che «non c'è spazio per un aumento della spesa corrente. Le politiche di bilancio non possono andare in direzione opposta rispetto alla politica della Bce».

a pagina 11

MESSINA DENARO

Le biografie di Escobar, Agassi e Corona tra i libri del boss

di **Giovanni Bianconi**

Il capomafia è un appassionato di biografie. Da Putin a Hitler, come abbiamo saputo subito dopo il suo arresto, ma anche di Pablo Escobar, André Agassi, Fabrizio Corona e altri nomi più o meno famosi. I libri che narrano le loro storie erano ordinatamente riposti nella piccola biblioteca di Matteo Messina Denaro, sulle due mensole dell'ingresso-soggiorno vicino alla tv, dove guardava i film (soprattutto di guerra e d'azione, ma anche qualche commedia) di una cineteca composta da oltre 200 titoli.

continua a pagina 17

Le aziende della tecnologia Da Meta a Yahoo. Ora l'ad lascia YouTube



Susan Wojcicki, 54 anni, si è dimessa da YouTube, di cui è stata ceo dal 2014 ad oggi. Nel 1990 aveva contribuito a fondare Google

Le donne se ne vanno dalla Silicon Valley

di **Viviana Mazza**

Susan Wojcicki, 54 anni, dopo averne trascorsi venticinque a Google e nove come amministratrice delegata di YouTube, per motivi personali ha deciso di lasciare l'incarico di vertice. «Un nuovo capitolo, al centro la famiglia», ha detto. Dopo i casi di Meta e Yahoo, si tratta dell'ennesima donna manager della Silicon Valley che se ne va.

a pagina 13

Ucraina G7-Nato: più aiuti a Kiev

Gli Usa: «Provati i crimini di Putin contro l'umanità»

di **Guido Santevecchi e Giuseppe Sarcina**

«La Russia ha commesso crimini contro l'umanità». La denuncia degli Stati Uniti arriva dalla Conferenza sulla sicurezza di Monaco. Nato e G7 unite nella volontà di continuare ad inviare aiuti a Kiev. «Dobbiamo raddoppiare gli sforzi» invoca la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. La Cina pensa a un'iniziativa di pace.

da pagina 2 a pagina 5 **Di Caro**

MARTEDÌ GRATIS CON IL CORRIERE

Lo speciale sulla guerra

In edicola gratis martedì con il Corriere lo speciale sulla guerra in Ucraina. Domande, risposte, riflessioni sul conflitto iniziato un anno fa. Per cercare di capire quali scenari potrebbero aprirsi in questo 2023.

a pagina 31 **Cannavò**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

SE CI ACCONTENTIAMO DI UN CALCIO ALLE ROSE

Il mondo è un oggetto simbolico. Un lungo applauso ha accolto il presidente Zelensky, intervenuto in video-collegamento all'apertura del Festival del cinema di Berlino: «La cultura può parlare contro il male o fare silenzio: la Berline ha fatto la sua scelta». Anche noi abbiamo fatto la nostra scelta: al Festival di Sanremo, Zelensky lo abbiamo nascosto nel cuore della notte, quasi cancellato con un gesto pusillanime e ambiguo,

trasformandolo in un foglietto letto da Amadeus. Ci sono momenti in cui bisognerebbe ragionare di più sui valori simbolici della rappresentazione, sulla «verità enfatica del gesto nelle grandi circostanze della vita», come scriveva Baudelaire. Al primo sguardo, il mondo si presenta come una serie di discontinuità ma il compito della rappresentazione è proprio quello di restituirci con immediatezza una grammatica simbolica, al di là delle parole e delle

dichiarazioni: un gesto per parlare contro il male o per eclissarsi nel silenzio. «Wim Wenders abbatté il muro di Berlino prima che cadesse, con gli angeli di *Il cielo sopra Berlino*», ha detto Zelensky. Noi ci dobbiamo accontentare dei calci alle rose sul palcoscenico. Non lamentiamoci poi se, in ambito internazionale, la nostra reputazione soffre di appannamento e dobbiamo dire addio all'asse Roma-Parigi-Berlino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO DA CORTINA

Quelle vacanze di Natale (40 anni dopo)



di **Fabrizio Roncone**

Siamo nel 1983. Un film: *Vacanze di Natale*. Il primo «cinepanettone».

alle pagine 18 e 19

Biolactine FAMILY FORTE
Integratore alimentare

10 MILIARDI S/GESTI 4 GENESI

FERMENTI LATTICI per FAVORIRE L'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE

Senza Lattosio. Senza Glutine. **IN FARMACIA SELLA**

30219
08/17/120-458108
9 771120 458108





Genovese, Fillea-Cgil: "Col decreto anti-bonus il governo distrugge l'occupazione e favorisce il lavoro nero". Tutti parlano di mega-buchi: ma Draghi non li vedeva?



Domenica 19 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 49
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il libro 'U' SICU?
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SEYMOUR HERSH Intervista esclusiva con il Pulitzer
"Guerra, vietato informare:
il giornalismo Usa è in crisi"

MAURIZI A PAG. 4-5

MONACO, SEMPRE PIÙ ARMI
Pechino: "Piano
di pace". Ma Kiev
e Nato rifiutano

GRAMAGLIA A PAG. 2-3



BOSCO, SCERESINI E GARZILLO
L'Ucraina blocca
un terzo reporter:
rispedito in Italia

CARIDI A PAG. 5



L'auto-Calvario

» Marco Travaglio

25.5.2021. Al Ruby-ter romano la difesa assicura che B. è assolutamente impedito a comparire "per la salute 'altamente compromessa con un generale peggioramento del quadro clinico'. Dopo Siena, anche Roma capitola: stralcia la corruzione giudiziaria di B. e Apicella, rinviata a nuovo processo dal 2 novembre, e procede contro il cantante per falsa testimonianza.

26.5. B. ora soffre di "long Covid": dopo 4 udienze a vuoto, anche il Ruby-ter milanese slitta all'8 settembre.

Giugno. Il long Covid si accorcia e B. torna in gran forma per la campagna delle Comunali: raffica di interventi telefonici per i candidati di FI.

Luglio. Si trasferisce con la Fascina a Villa Certosa, dove riceve in un mese: Galliani per la finale degli Europei di calcio, il portiere Donnarumma, la Meloni, La Russa ("Silvio è messo a guidare la macchinetta elettrica come un pazzo per portarci in giro nel parco, prendendo le curve come un pilota di Formula 1"), Ibrahimovic, Salvini, Casini e Malagò.

26.8. La ripresa dei processi si avvicina e B. si risente male al cuore: ricoverato due volte in dieci giorni al San Raffaele.

8.9. Al processo di Milano, fermo da tre mesi e mezzo, i legali depositano una corposa documentazione medica che lo descrive come una larva umana con gravissimi problemi fisico-psichico-sanitari e bisognosa di lungo "riposo assoluto" per fibrillazioni atriali e altro. I pm stavolta si oppongono: "Abbiamo visto l'imputato scorrazzare in kart in Sardegna con altri leader. Le sue patologie sono compatibili con la vecchiaia. Se non avesse un pool di avvocati e medici di alto livello, sarebbe a processo". Il Tribunale dispone una perizia medico-legale per stabilire le sue reali condizioni psico-fisiche e intanto rinvia il processo.

16.9. B. scrive al Tribunale: "La perizia psichiatrica è lesiva della mia storia e onorabilità", "dimostra un pregiudizio nei miei confronti e ben mi fa comprendere quale sarà l'esito di questo ingiusto processo... Si proceda in mia assenza". Niente più perizia né impedimenti.

6.10. Parla Barbara Guerra: "Cene eleganti? Mi viene da ridere, non scherziamo. Silvio ci ha rovinato la vita". E Alessandra Sorcinelli: "Dirò ai giudici la verità sulle feste ad Arcore".

20.10. La Guerra rivela ai giudici: "Il giorno dopo la mia presenza in aula, Silvio mi ha telefonato per invitarmi ad Arcore e ho rifiutato: i suoi toni non erano molto amichevoli". E la Sorcinelli: "Ha chiamato anche me, ma non ho risposto. Io sono piccola rispetto a un uomo così potente: ho un po' di paura". B. fa sapere che potrebbe farsi interrogare "tenendo conto della salute". Intanto si candida a presidente della Repubblica.

SEGUE A PAGINA 24

MONTARULI FI ATTACCA LA MELONIANA, CHE LASCIA. LOLLOBRIGIDA: "FINIRETE COME FINI"

Legnate fra FI e FdI: "La vostra pregiudicata peggio dei nostri"

EFFETTO VALDITARA

Scuola, l'assalto di destra. Proteste e più repressioni

BISON E DELLA SALA A PAG. 10

MA IL MINISTERO NON C'È

Casellati imbarca 25 esperti in più per semplificare

PROIETTI A PAG. 11

TURISMO DEGLI SPRECHI

Pnrr: Santanchè duplica poltrone, costo 570 mila€

A PAG. 11

» OGGI AVREBBE 70 ANNI

Troisi ci lasciò una ricca eredità e nessun erede

» Maurizio De Giovanni

Ho incontrato Massimo Troisi in diversi contesti, ma non l'ho mai frequentato a fondo eppure, l'ho sempre sentito vicino perché appartengo alla stessa generazione.

A PAG. 19 CON UN ARTICOLO DI FEDERICO PONTIGGIA



GARA DI CONDANNATI
MENTRE MELONI PREPARA
LA VISITA A ZELENKY E LA
RETROMARCIA SUI BONUS
EDILIZI, I SUOI REPLICANO
AI FORZISTI DI PENSARE
AI PROPRI GUAI GIUDIZIARI

RODANO E SALVINI A PAG. 7-8

Mannelli



IL NUMERO DI MAGIA CHE TRASFORMA L' UNDER-DOG IN UNDER-TRAIN

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il noioso Pd e il clown B. a pag. 12
- Orsini La Cina non chiude la guerra a pag. 13
- Mercalli Val Padana, camera a gas a pag. 13
- Spadaro Gesù non fa buoni-cattivi a pag. 13
- Gismondo Oms, allarmismo aviaria a pag. 15
- Luttazzi Satana, Enel e hamburger a pag. 18

CALCIO 2030 CHEZ BIN SALMAN

Mbs, soldi ad Atene per avere i Mondiali

PROVENZANI A PAG. 17

LA MAMMA DI HARRY POTTER

Scusaci Rowling: Nyt e Bbc in retromarcia "Non è trans-fobica"

A PAG. 14

La cattiveria

Il vicepresidente leghista Pinelli vuole che il Csm non si costituisca parte civile nel processo contro Palamara: "È il nipote di Ramses II"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INTERVISTA A SANDRA MILO

"Parrucca a fuoco, Mastroianni in fuga e Andreotti timido"

FERRUCCI A PAG. 20-21



il Giornale



DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 42 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Servizi | Info | Contatti

CONTRO CULTURA

Come scoppia un conflitto mondiale

Sacchi e Solinas alle pagine 18 e 19

CAOS SUPERBONUS

CONTE HA SFASCIATO I CONTI

L'agevolazione fiscale nasce da una buona idea, ma è stata rovinata dal governo giallorosso. E adesso i suoi costi ricadono anche sul deficit

■ Il problema non è il «Superbonus» ma come è stato disegnato dal governo Conte. Un provvedimento che contiene una insidia per le finanze pubbliche.

servizi alle pagine 2 e 3

IL PECCATO ORIGINALE DELLA SUPER-SPESA NASCOSTA
di **Marcello Zacché**

La portata del caos sul Superbonus è di dimensioni straordinarie. Sono a rischio i conti pubblici, che Giorgia Meloni considera la priorità. Ma, nello stesso tempo, il cambio delle regole in corso crea una situazione inaccettabile. Questa è la stretta strada su cui deve cercare di avanzare il governo. Lo si comprende via via in questi giorni, dopo il decreto che ha bloccato la cessione dei crediti fiscali. C'è molto di più. Sono in discussione i saldi di finanza pubblica degli ultimi tre anni, dal 2020 al 2022. Anni in cui il meccanismo fiscale che permetteva l'erogazione del bonus ha rappresentato una spesa pubblica che non è stata conteggiata. Con il risultato che i deficit di bilancio dichiarati in quel triennio andranno corretti in peggio. Una revisione che evoca addirittura le peggiori situazioni di altri Paesi dell'eurozona nel recente passato. Anche se in un ordine di grandezza più contenuto, 2-3 punti percentuali di deficit/Pil per il 2021 e '22. Lo ha fatto intendere il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, costretto a intervenire per evitare che il riconteggio del deficit, applicato al 2023, vanifichi tutti gli sforzi fatti finora dal governo per rimanere nei parametri europei. Obbligandolo a tagliare i sostegni pubblici varati per contenere gli effetti del caro energia. Non a caso la gravità della situazione sarebbe stata condivisa dal governo, prima del varo del decreto, con la Presidenza della Repubblica.

A questo punto la domanda da farsi è «di chi è la colpa»? A chi intestare questa pesantissima eredità, di cui il governo di Giorgia Meloni avrebbe fatto a meno? E allora bisogna fare qualche passo indietro. «Ora bisogna riparare al malfatto», disse in Senato Mario Draghi il 20 luglio scorso, nel giorno delle sue dimissioni. Aggiungendo che «il problema non è il Superbonus, bensì i meccanismi di cessione: chi li ha disegnati senza discriminare e senza discernimento, lui o lei o loro sono i colpevoli». Riferimento pacifico al governo Conte, quello giallo-rosso, che varò il Superbonus dopo la pandemia. Un provvedimento che aveva il pregio di mettere il settore dell'edilizia al centro della ripresa economica; ma che conteneva al suo interno un germe in grado di mandare all'aria le finanze pubbliche. Sia per la dimensione (addirittura oltre il 100%) del credito fiscale; sia per la possibilità illimitata di cederlo, che lo ha reso equivalente a una creazione di moneta fuori controllo. Il problema sta dunque alla fonte, in quel misto di demagogia politica e incompetenza tecnica capace di creare danni straordinari.

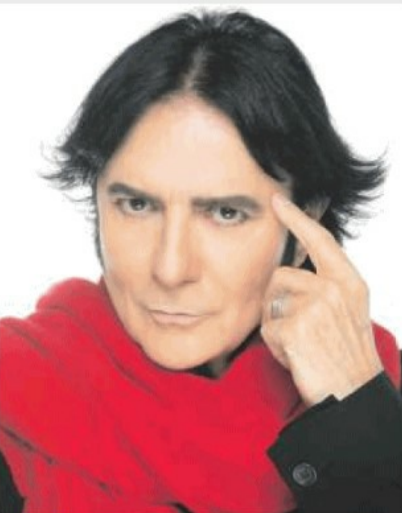
Dopodiché i danni si creano sempre anche quando cambiano le regole in corsa. Difficile non condividere l'ansia degli «esodati» del Superbonus, imprese e famiglie che sono l'anello debole della catena. In questo senso chi nella maggioranza di governo critica il decreto lo fa per sollevare il tema della tutela dei più fragili. Sono le stesse forze che in passato hanno sostenuto il Superbonus senza fondo ideologico. Ma solo per gli effetti positivi per il mondo delle imprese. Perché chi ha lavorato onestamente ha ora diritto di ottenere quello che gli spetta.

PARLA RENATO ZERO

«Rosa Chemical? Un buon clone ma è meglio quello autentico...»

di **Paolo Giordano**

a pagina 16



GAVETTA L'artista in tour: «Conosco gli ortaggi: me li tiravano»

POLEMICA INUTILE

Con Paolo Conte alla Scala alla fine vincono tutti

Alessandro Gnocchi a pagina 16

PIOVUTO A MATERA

Il meteorite raro come il Superenalotto

di **Andrea Cuomo**

■ Al bar *Alla Terrazza* di Coiroipio hanno venduto ben cinque quote del jackpot del Superenalotto; nel frattempo su un balcone di Matera era caduto un meteorite. Non è difficile immaginare chi sia da invidiare tra i protagonisti di questi rari casi.

a pagina 15

SOTTO ACCUSA CHATGPT

L'intelligenza artificiale? Peggio l'uomo

di **Massimiliano Parente**

a pagina 15

LE PAROLE DEL CAVALIERE

Tajani incontra Weber: caso chiuso Berlusconi: «Sono un uomo di pace»

G7 DI MONACO

I grandi su Putin: criminale di guerra

Basile e Robeco alle pagine 10 e 11

IL REPORTAGE

Prete coraggioso sfida le cannonate

Fausto Biloslavo a pagina 12

Pier Francesco Borgia

■ «Non ci sarà alcuna rottura fra Forza Italia e il Ppe». Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani alla stampa italiana a margine della Conferenza di Monaco. Tajani ha affermato di aver parlato con il presidente dei popolari europei Manfred Weber e di aver avuto un chiarimento. «Berlusconi e Forza Italia sono la stessa cosa. Annullare l'incontro di Napoli un errore».

a pagina 4

DOPO LA CONDANNA

Spese pazze, la Montaruli si dimette

Massimo Malpica a pagina 8

INTERVISTA AL MINISTRO VALDITARA

«Così la mia scuola riconosce il talento»

Andrea Indini a pagina 6

SPRECHI IN PARLAMENTO

La casta della politica? Autisti e barbieri

Domenico Di Sanzo a pagina 5

IL CASO SURREALE

Mistero Pd sulle sopracciglia di Bonaccini

Paolo Bracalini a pagina 5

all'interno

LUTTO NEL CALCIO

Addio a Castagner del miracolo Perugia

Tony Damascelli a pagina 27

L'INTER STENDE L'UDINESE

Il Milan soffre e vince contro un bel Monza

Franco Ordine a pagina 26

IL GIORNO

DOMENICA 19 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Brescia, lavori sui torrenti. Al palo anche la ferrovia

Niardo, dopo la frana i rubinetti a secco Val Camonica senza pace

Prandelli a pagina 22



Stupro a Milano, parla Nordio

«In cella in Brasile» Ultima spiaggia per il caso Robinho

Giorgi a pagina 24



Dimissioni nel governo, scoppia la lite

La sottosegretaria Montaruli, condannata, se ne va dopo le critiche dell'azzurro Mulè. L'ira dei meloniani: Forza Italia pensi a Berlusconi **Caso Superbonus** Si apre lo spiraglio della cartolarizzazione. Ecco le agevolazioni che restano. I sindacati: 150mila posti a rischio

Servizi

a p. 9, 10 e 11

Guerra in Ucraina

La prova di forza delle democrazie

Sergio Gioli

A un anno dall'inizio della guerra, due accadimenti sorprendono più di ogni altro: la resistenza dell'Ucraina e la tenuta della coalizione occidentale.

A pagina 5

Lombardia, il voto e Fontana

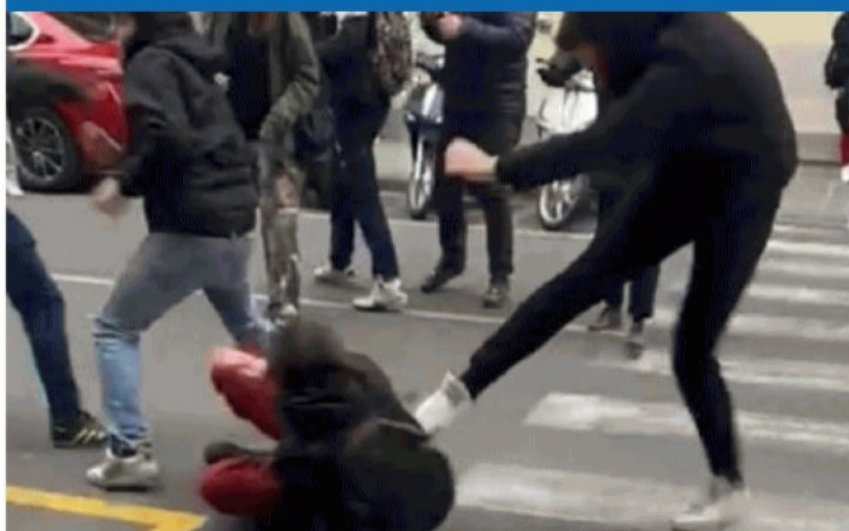
Voce ritrovata Parola ai fatti

Armando Stella

N on un Fontana bis, ma l'Attilio I. I primi segnali post voto descrivono il cambio di passo del presidente lombardo con gli alleati e gli avversari politici.

A pagina 22

FIRENZE, SPEDIZIONE PUNITIVA CONTRO GLI STUDENTI DI SINISTRA



Liceali aggrediti da giovani di destra

Due studenti presi a calci e pugni a Firenze davanti al loro liceo, il Michelangiolo, da sei giovani del movimento di destra Azione studentesca, tre maggio-

renni e tre minorenni, estranei alla scuola. «Aggressione squadrista», dice il sindaco Nardella. Dopo un volantinaggio dei giovani di destra, è partita una lite con al-

cuni studenti di sinistra. I giovani di destra si sono allontanati, poi sono ritornati con i rinforzi.

Brogioni a pagina 8

DALLE CITTÀ

Milano

Investita dal tram mentre attraversa: grave studentessa della Bocconi

Palma nelle Cronache

Milano

Dario Arrighi: «La mia web radio dalla cameretta»

Vazzana nelle Cronache

Pavia

Rapina sul treno con le forbici Sedicenni in cella

Zanette nelle Cronache



Reportage, l'allarme siccità

Il Po è asciutto «Sembra agosto»

Bovenzi e Belardetti alle p. 2 e 3



Forti è detenuto negli Usa dal '99

La madre di Chico «Meloni ci aiuti»

Pandolfi a pagina 15



Intervista a Giannini

«Vincere l'Oscar? Meglio la Stella»

Bogani a pagina 28



ovyé
ovyé.it



Alias Domenica

SESSUALITÀ di Foucault; De Martino in una "nuova" terra del rimorso; Truffaut che intervista Hitchcock; Ciliberto, i classici di Shakespeare



Culture

BIOETICA Toma sulla scena pubblica Jiankui He, lo scienziato che modificò geneticamente tre bambine cinesi Andrea Capocci pagina 9



Visioni

BERLINALE Sean Penn testimone dell'unità di Zelensky. L'invasione russa raccontata in «Superpower» Cristina Piccino pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 42 www.ilmanifesto.it euro 1,50

«GENERALE DIETRO LA COLLINA...» TOMMASO DI FRANCESCO
E tre. Nell'arco di poco più di tre mesi e per tre volte, il capo di stato maggiore dell'esercito statunitense, generale Mark Milley ha ribadito che, a un anno dall'invasione russa, non c'è soluzione militare al conflitto in Ucraina. Aveva cominciato a novembre 2022, quando aveva per la prima volta dato i numeri attendibili dei morti «duecentomila, e in egual misura da una parte e dall'altra, russi e ucraini», poi a conclusione del primo vertice di Ramstein il 25 gennaio, e ora in questi giorni lo ha ripetuto in un'intervista al Financial Times. Pragmatico e prudente sull'andamento del conflitto e credibilmente più consapevole della reale situazione sul campo di tanti «esperti» che affollano gli schermi tv partecipando, da lontano, alle battaglie, Mark Milley insiste: «Né l'Ucraina né la Russia sono in grado di vincere la guerra che, invece, può solo concludersi ad un tavolo negoziale», perché «se è praticamente impossibile» che la Russia conquisti l'Ucraina, cosa che «non succederà», resta «pure estremamente difficile che le forze di Kiev riescano a cacciare quelle di Mosca dalle loro terre», e il crollo dell'esercito russo è improbabile, viste le massicce, nuove forze impegnate dal Cremlino per l'attesa offensiva. Della quale si avvertono: terrore dei civili, sferragliare di armi, sorvoli intercettati, sottomarini segnalati, ombre ai confini del «limite noto»: la minaccia nucleare. — segue a pagina 4 —



Al fianco dell'Ucraina invasa, «raddoppiando il sostegno militare» per il successo di Kiev. La Conferenza sulla sicurezza di Monaco è una «Davos con le armi» in cui sparisce ogni traccia di dialogo: l'Occidente si schiera, la Cina si irrita. Mentre a Bakhmut si muore pagine 2, 3 e 4

DOPO AVERE CREATO IL PANICO DOMANI IL GOVERNO APRE AL CONFRONTO, IPOTESI «CARTOLARIZZAZIONE» Superbonus, già si parla di modifiche

Le modifiche al decreto che blocca la cessione dei crediti dei bonus edilizia, tra cui il superbonus varato dal Consiglio dei ministri divide la maggioranza. Forza Italia è pronta a «fare barricate», mentre Fratelli d'Italia difende le scelte fatte ma lancia l'ipotesi di cartolarizzare i crediti come base di partenza del confronto. Le opposizioni all'attacco della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. «Alcune modifiche si potranno fare» ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari (Fdi) - ma il problema è gigantesco, non poteva essere accantonato. I conti pubblici sono minacciati da una voragine di 110 miliardi di debito generati dal Superbonus. «Non c'è nessun buco, sono fesserie» rispondono i Cinque Stelle. Domani l'incontro con costruttori e banche. CICCARELLI, PIERRO A PAGINA 5
GIUSTIZIA, UCRAINA E SUPERBONUS Guerriglia di Fi contro la premier
Ucraina, Superbonus, Giustizia: i focolai di tensione tra Fi e la premier sono a tutto campo. Nessuno tale da provocare una crisi ma tutti più sufficienti per garantire la fibrillazione permanente. Le lodi per Tajani da parte di Weber (Ppe) sulla guerra sono state prese massimamente da Berlusconi COLOMBO A PAGINA 5



Libertà d'informazione Giornalisti italiani «bloccati» a Kiev, Meloni intervenga GIUSEPPE GIULIETTI
Tre cronisti italiani sono di fatto in stato di «fermo» da giorni in Ucraina. Le autorità stanno esaminando dal 7 febbraio i loro documenti. Eppure non si tratta di sconosciuti. Andrea Screscini, Alfredo Bosco operano da anni in quel territorio, almeno dal 2014. — segue a pagina 3 —

FIRENZE Aggressione fascista contro gli studenti
Alcuni studenti del liceo classico Michelangelo di Firenze sono stati aggrediti ieri mattina con calci e pugni da militanti di estrema destra. Avvertita dalla preside, la Digos ha identificato sei appartenenti ad «Azione studentesca». Nardella: Aggressione squadrista. PAGINA 7

SCANDALO SPESE PAZZE Si dimette Montaruli, fedelissima di Meloni
La viceministra dell'Università (Fdi) costretta a lasciare dopo la condanna definitiva per la «Rimborsopolis» alla regione Piemonte. All'ex consigliere contestati 25mila euro per spese personali: borse e vestiti griffati e libri hot come Sexplosion. Giochi proibiti per coppie RAVARINO, PAGINA 7



30219 9 770225 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXIV - N° 48 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2048, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 19 Febbraio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBO L33

L'intervista

Zero: «Rosa Chemical è solo uno dei miei troppi cloni in giro»

Federico Vacalebri a pag. 15



L'Uovo di Virgilio

A Castel Capuano la più grande abbuffata della storia di Napoli

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'analisi

La scelta green dell'Europa che penalizza il nostro Paese

Romano Prodi

La custodia del pianeta è compito e dovere primario di tutta la società umana. Su questa priorità la nostra Europa è stata assolutamente prevegvente. Non solo gli allarmi sulla salute del pianeta sono arrivati dal club di Roma fin dal lontano 1972, ma il primo documento che estendeva a livello mondiale l'impegno per la custodia del pianeta è nato da un'iniziativa europea. Ricordo infatti quando, all'inizio di questo secolo, come presidente della Commissione Europea, feci il giro del mondo per ottenere la firma del protocollo di Kyoto da un numero di Paesi necessario a rendere vincolanti gli impegni in esso contenuti, nonostante la durissima opposizione degli Stati Uniti e della Cina. A distanza di vent'anni da quegli eventi, mi desta una certa sorpresa constatare che, proprio per rendere concreti i nobili obiettivi allora proposti, il Parlamento Europeo, nei confronti del futuro dell'automobile, si sia schierato in favore dell'unica scelta produttiva nella quale Cina e Stati Uniti si trovano fortemente in vantaggio rispetto all'Europa.

La decisione di abbandonare la produzione di ogni tipo di automobile spinta da un motore a diesel o a benzina, per passare ad un sistema a trazione puramente elettrica in tempi così ristretti (entro il 2035), ci obbliga infatti a mettere in secondo piano i progressi in corso nel campo dei biocarburanti, dell'idrogeno e delle altre tecnologie che vedono l'Europa combattere ad armi pari.

Continua a pag. 47

Fondi Ue, il Sud spende poco

► Il Mezzogiorno non va oltre il 34%. Addio all'Agenzia di Coesione, il Pnrr in mano a Palazzo Chigi Superbonus, entra in azione Cdp: intervento dell'esecutivo sui crediti. Grido di allarme delle imprese

Osi ci sarà, coppia d'oro con Kvara: via al sogno europeo



Napoli, missione Francoforte

Pino Taormina

Osimhen spegne le paure: «Sto bene e a Francoforte ci sarò; ieri i controlli hanno scongiurato problemi fisici per il bomber che in Champions ha segnato soltanto un gol all'Ajax. Si confermata così la coppia d'oro con Kvara. A pag. 21



Intervista a Ravanelli «Aria di grande impresa anche in Champions»

Bruno Majorano a pag. 22

Il Sud spende solo il 34% dei fondi Ue. Intanto per gestire meglio il Pnrr la governance va a Palazzo Chigi. Superbonus, Cdp: intervento dell'esecutivo. Santomastasio servizi da pag. 4 a 7

Sanremo, le denunce

De Luca attacca: è stato il Festival degli sfrantamenti



Andrea Bulleri a pag. 9

L'Autonomia

Stop del governo al Veneto di Zaia per i soldi del fisco

Andrea Bassi a pag. 6

A un anno dall'inizio del conflitto

La Cina in campo: «Piano per la pace» Il G7 con l'Ucraina

► Pechino: va evitata una catastrofe nucleare Gli Usa: «Prove di crimini di guerra dei russi»

Alla Conferenza di Monaco la Cina annuncia a sorpresa un'iniziativa per l'Ucraina: «La pace deve avere una chance. Va evitata la catastrofe nucleare», dicono. Al vertice la Nato e i Paesi del G7 hanno ribadito il sostegno anche militare a Kiev, mentre Kuleba si è detto certo che riceverà i caccia: «È questione di tempo». Dagli Usa Blinken accusa: la Russia ha commesso «crimini contro l'umanità». Ventura a pag. 2

Il caso

Ppe, Tajani ricuce «Ma un errore annullare Napoli»

«Ho detto che è stato sbagliato annullare l'incontro a Napoli», spiega il ministro Tajani che ricuce con il Ppe: l'Ucraina va liberata. Bechis a pag. 3

Premiato istituto di Sala Consilina: palestra tinteggiata dai prof La scuola che si rimbocca le maniche

Pasquale Sorrentino

I mbianchini per amore della scuola, degli studenti e del proprio lavoro. Hanno dedicato le vacanze di Natale a rendere più bella ed accogliente la palestra della scuola e il ministro dell'Istruzione Valditara li premia. Protagonisti dell'iniziativa alcuni docenti e studenti del «Marco Tullio Cicerone» di Sala Consilina, nel Salernitano. «Non abbiamo fatto nulla di straordinario tinteggiando la nostra palestra», dicono i docenti. Il ministro Valditara ha voluto premiare l'iniziativa ricevendo a Roma una delegazione di prof e studenti e consegnando una targa al merito.



A pag. 14 Il ministro e i prof salernitani

Il dibattito sul numero chiuso e sulla carenza di camici bianchi Quiz? No, grazie. Dateci bravi medici

La riflessione

Perché oggi c'è bisogno dei «dj della cultura»

Filippo La Porta

Per la prima volta nella storia della civiltà si può essere informati di tutto e non sapere niente. Ma cos'è il «sapere»? Ci aiuta a esplorare questa nozione un prezioso libretto di Alessandro Carrera intitolato

«Sapere» (Il Mulino). Il sapere non è l'istruzione, la cultura (più statica), né coincide con il conoscere (più astratto). Con Platone apprendiamo che «il sapere è quello che ne facciamo noi, la generazione qui presente». Continua a pag. 46

Guido Trombetti



Aspiranti medici durante i test

Si legge ogni giorno che, in particolare a Napoli e in Campania, c'è un problema di forte carenza di personale medico tale da mettere a rischio il buon funzionamento degli ospedali e del pronto soccorso. D'altro canto l'afflusso agli studi di medicina è regolato dal meccanismo del numero chiuso (correttamente numero programmato) che limita la possibilità di intraprendere quel percorso di studi. Ciò lascia trasparire una contraddizione che non può che apparire schizofrenica. E forse, almeno in parte, lo è. Mi servono molti medici. Faccio studiare a pochi medicina. Affrontare il problema del numero chiuso non è facile. Continua a pag. 47





SCARPA SHOP ONLINE
MOJITO THE ORIGINAL
€ 1,40* ANNO 145-N° 40
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.0001 con L.452/004 art.1, c.2 CB 9M

Il Messaggero

NAZIONALE



SCARPA.COM
MOJITO THE ORIGINAL
50315
9 771129 622404

Domenica 19 Febbraio 2023 • S. Corrado

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La morte 20 anni fa «Caro Albertone» l'amore per Sordi nelle lettere del suo popolo
Satta a pag. 22



Ramazzotti allo Specchio
Eros: «Io, quasi nonno e ho ritrovato l'amore a 60 anni»
Scarpa a pag. 15



Ragazze d'oro
Impresa biathlon con Vittozzi e Wierer alla staffetta azzurra il primo mondiale
Arcobelli nello Sport



Il nodo automotive
La scelta green dell'Europa che penalizza il nostro Paese

Romano Prodi

La custodia del pianeta è compito e dovere primario di tutta la società umana. Su questa priorità la nostra Europa è stata assolutamente preveggen- te. Non solo gli allarmi sulla salute del pianeta sono arrivati dal club di Roma fin dal lontano 1972, ma il primo documento che estendeva a livello mondiale l'impegno per la custodia del pianeta è nato da un'iniziativa europea.

Ricordo infatti quando, all'inizio di questo secolo, come presidente della Commissione Europea, feci il giro del mondo per ottenere la firma del protocollo di Kyoto da un numero di Paesi necessario a rendere vincolanti gli impegni in esso contenuti, nonostante la durissima opposizione degli Stati Uniti e della Cina.

A distanza di vent'anni da quegli eventi, mi desta una certa sorpresa constatare che, proprio per rendere concreti i nobili obiettivi allora proposti, il Parlamento Europeo, nei confronti del futuro dell'automobile, si sia schierato in favore dell'unica scelta produttiva nella quale Cina e Stati Uniti si trovano fortemente in vantaggio rispetto all'Europa.

La decisione di abbandonare la produzione di ogni tipo di automobile spinta da un motore a diesel o a benzina, per passare ad un sistema a trazione puramente elettrica in tempi così ristretti (entro il 2035), ci obbliga infatti (...)

Continua a pag. 18

Pace in Ucraina, piano cinese

►L'emissario di Xi al vertice di Monaco: «La guerra deve finire: presto ci sarà la nostra proposta» Il G7: noi sempre a fianco di Kiev. Tajani ricuce col Ppe e lavora a una zona franca per Zaporizhzhia

ROMA Al vertice di Monaco sull'Ucraina arriva l'annuncio di un piano di pace cinese. Il G7 conferma: continueremo ad aiutare Kiev.

Bechis e Ventura alle pag. 2 e 3

Domani il tavolo con Abi, Sacc e costruttori

Superbonus, scende in campo Cdp intervento del governo sui crediti

Andrea Bulleri

Intervento di nuovo sul Superbonus per andare incontro alle imprese (e di una parte delle maggioranze) non sarà semplice. Il ministro Ciriaco

possibili piccole modifiche. Cdp pronta a scendere in campo. Domani tavolo a Palazzo Chigi tra esecutivo e associazioni di categoria. A pag. 4

Dascalò e Orsini alle pag. 4 e 5

L'intervista

Pichetto Fratin «Pnrr, rivedremo opere e costi»

Roberta Amoroso

«Opere e caro-materiali, il governo è pronto a rivedere il Pnrr». Il ministro Gilberto Pichetto Fratin annuncia modifiche. A pag. 7

L'esecutivo impugna il bilancio del Veneto

Autonomia, il primo stop a Zaia «Vuole prendersi i soldi del Fisco»

Andrea Bassi

Sull'autonomia differenziata il Veneto ha deciso di correre più veloce della riforma approvata a inizio mese dal Cdm. Zaia ha tentato di sganciarsi da Roma e tenersi una ventina di milioni l'anno derivanti dal recupero dell'evasione dei contribuenti veneti. Il governo ha impugnato il provvedimento. A pag. 6

Brucciato dai serbi il simbolo dei Fedayn: oggi timori per Roma-Verona



Lo sfregio dello striscione innesca la guerra tra ultrà

Lo striscione rubato agli ultrà, esposto capovolto e bruciato nello stadio di Belgrado A pag. 13

«Sanremo, atti osceni»
Arriva la denuncia: interviene la procura

►Esposto sul siparietto Fedez-Rosa Chemical De Luca: show da imbecilli. La Lega va all'Agcom

ROMA «Atti osceni tra Fedez e Rosa Chemical sul palco di Sanremo». Arrivano le prime denunce e si scatenano le accuse sia da centrodestra che da centrosinistra: tutti contro il Festival. Interviene la Procura. La Lega chiede l'intervento dell'Agcom, il Garante delle comunicazioni si riunirà mercoledì per decidere se tra musica e paillettes siano state commesse irregolarità. Il governatore pd De Luca: «Moderni? No, questi sono "sfessati"». Bulleri a pag. 9

L'amica: non fu suicidio
Ghislaine rivela «Hanno messo a tacere Epstein»



NEW YORK Ghislaine Maxwell riapre il caso: «Jeffrey Epstein non si è suicidato in cella, lo hanno messo a tacere». I due (nella foto) erano rimasti coinvolti in un'inchiesta per abusi sessuali su minori. Sabadin a pag. 10

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali



CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno usati con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Il Segno di LUCA

PESCI, AVANTI CON PASSIONE

Nel tuo segno è entrato il Sole e scandisce l'inizio del ciclo di appuntamenti con te stesso che si ripete ogni anno. È un momento in cui benefici anche dell'attenzione degli altri, nel cui sguardo a volte riesci a cogliere l'entità dei cambiamenti che hai avuto la capacità di realizzare. Una configurazione molto favorevole ti promette una domenica piacevole specie per quanto riguarda l'amore, oggi lo coniughi con la passione. MANTRA DEL GIORNO Meglio domandare che predicare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. In Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50. In Basilicata, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. *Disarmo sa scherza biogra esse Siri - Lan fa secondo Alberto Sordi* • € 8,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 19 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Tornano i concerti in Emilia-Romagna

**Vasco poker a Bologna
Springsteen, Ferro
e Mengoni: gran 2023**

Di Bisceglie e Pacoda alle pagine 22 e 23



Dimissioni nel governo, scoppia la lite

La sottosegretaria Montaruli, condannata, se ne va dopo le critiche dell'azzurro Mulè. L'ira dei meloniani: Forza Italia pensi a Berlusconi **Caso Superbonus** Si apre lo spiraglio della cartolarizzazione. Ecco le agevolazioni che restano. I sindacati: 150mila posti a rischio Servizi a p. 9, 10 e 11

Guerra in Ucraina

La prova di forza delle democrazie

Sergio Gioli

A un anno dall'inizio della guerra, due accadimenti sorprendono più di ogni altro: la resistenza dell'Ucraina e la tenuta della coalizione occidentale.

A pagina 5

In ricordo di Marino Golinelli

I tanti filantropi delle nostre terre

Valerio Baroncini

F ilantropia, non mecenatismo. Marino Golinelli ci avrebbe corretti così: quando si accumula una fortuna bisogna sempre dare indietro qualcosa.

A pagina 24

FIRENZE, SPEDIZIONE PUNITIVA CONTRO GLI STUDENTI DI SINISTRA



Liceali aggrediti da giovani di destra

Due studenti presi a calci e pugni a Firenze davanti al loro liceo, il Michelangiolo, da sei giovani del movimento di destra Azione studentesca, tre maggio-

renni e tre minorenni, estranei alla scuola. «Aggressione squadrista», dice il sindaco Nardella. Dopo un volantinaggio dei giovani di destra, è partita una lite con al-

cuni studenti di sinistra. I giovani di destra si sono allontanati, poi sono ritornati con i rinforzi.

Brogioni a pagina 8

DALLE CITTÀ

Bologna, l'integrazione

Ragazzini stranieri, il grande rebus dell'accoglienza Ecco le loro storie

Tempera in Cronaca

Bologna, grave in ospedale

Incendio in casa Uomo di 63 anni resta intossicato

Caravelli in Cronaca

Calcio, Samp battuta 1-2

Bologna da favola: espugna Marassi e sogna l'Europa

Nel Qs



Reportage, l'allarme siccità

Il Po è asciutto «Sembra agosto»

Bovenzi e Belardetti alle p. 2 e 3



Forti è detenuto negli Usa dal '99

La madre di Chico «Meloni ci aiuti»

Pandolfi a pagina 15



Intervista a Gianni

«Vincere l'Oscar? Meglio la Stella»

Bogani a pagina 28



AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con 'SPEDCHIO' - Anno DCCXXIII - NUMERO 41 - COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GENOVA, LO CHEF DOPO LO STOP ASL
Ricchebono: «Non lascio i vicoli, la stella è salda»
 DARIO FRECCERO / PAGINA 29

IL PRESIDENTE DI CORSICA FERRIES
Mattel: «Green, ci siamo Aspettando l'ok da Vado»
 ALBERTO QUARATI / PAGINA 18

350 RICORRONO: COLPA DEL COVID
Controllo calderine 2020 Sanzionati 500 genovesi
 MARCO FAGANDINI / PAGINA 23



È IN EDICOLA IL 1° VOLUME CARAVAGGIO, l'ombra e la luce. I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA



LA DOMENICA
MAURIZIO MAGGIANI
 La casetta di Rebibbia che stempera l'odore del carcere

Ho una qualche esperienza di galera. Non per ragioni criminali, almeno al momento, ma perché sono stato giovane maestro carcerario al tempo che nelle carceri c'era ancora una sezione di scuola elementare, visto che il quaranta per cento dei detenuti era analfabeta, e poi come volontario nei decenni successivi, quando pareva che si dovesse farla finita con le galere e aprire una nuova epoca di istituti detentivi a norma costituzionale. Tanto per capirci, quando presi servizio nell'anno scolastico 75/76, il direttore del carcere e il mio predecessore nella cattedra all'unisono mi fecero presente che il meglio che potessi fare era di dare una mano in segreteria al disbrigo di scartofie, che tanto i delinquenti non se ne facevano niente della scuola; dovetti lottare per fare il mio lavoro, che comunque non si dimostrò solo utile per i "delinquenti", ma anche per il maresciallo delle guardie a cui scrivevo le lettere alla mamma sua bella. Di quell'anno ho molti ricordi belli e brutti, ho imparato i rudimenti dell'arabo da un palestinese, ho insegnato a scrivere a un famoso, allora, ladro gentiluomo, ho visto picchiare a sangue un tossico per convincerlo a smetterla con l'autolesionismo, ho assaggiato il rancio dal Calderone come da obbligo intanto che dall'alto delle ringhiere i detenuti gareggiavano a chi lo centrava con uno sputo, ho fatto amicizia vera e duratura con una guardia che quando poteva veniva nella biblioteca a prendersi un libro da leggere nelle ore morte del turno. Ma il ricordo più vivido è l'odore.

SEQUE / PAGINA 17

DOPO LO STOP ALLA CESSIONE DEL CREDITO PER I LAVORI EDILIZI IL GOVERNO CONVOCA IMPRENDITORI E BANCHE. FORZA ITALIA CONTESTA IL DECRETO

Bonus, è rischio paralisi

In Liguria mille cantieri fermi e 5.500 posti in pericolo. I costruttori: prevediamo reazioni esasperate

Lo stop al Superbonus deciso dal governo sta creando forti tensioni, a Roma, nella maggioranza e reazioni molto preoccupate nel settore edile anche in Liguria, dove si calcola che saranno mille i cantieri destinati a bloccarsi e 5.500 i posti di lavoro a rischio. Una situazione che secondo i costruttori minaccia di diventare esplosiva: «Prevediamo reazioni esasperate». Forza Italia contesta con forza il provvedimento, ma il ministro azzurro Paolo Zangrillo lo difende: «Andavano salvati i conti pubblici».

MARCO DI CARO / PAGINE 2-5

ROLLI
SUPERBONUS: APERTO IL CONFRONTO

IL MANAGER DI EDILSERVIZI
 Alessandro Palmesino
 «Ho 15 milioni bloccati Non so per quanto potremo resistere»
 «Lavoro qui dal 2004. Ho sempre chiuso in attivo, anche durante la crisi. Ora ho 15 milioni fermi e mi bloccano la cessione». Nuredini Ermal, titolare di Ermal Edilservizi, lancia l'allarme: «Tutto questo rischia di crollare».
 L'ARTICOLO / PAGINA 2

LA POLITICA
 Rosso: «Toti, basta attacchi al governo Pensi alla Liguria»
 Mario De Fazio
 «Toti non è un leader nazionale del centrodestra. Si occupi di questioni liguri, come la sanità, su cui sembra giocare a Risiko. Non è più accettabile che tenga il piede in due scarpe: ora basta». Le parole di Matteo Rosso, deputato e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, contro il governatore ligure Giovanni Toti, sono durissime. E fanno riemergere le tensioni nella coalizione.
 L'INTERVISTA / PAGINA 7

INCUBO A MARASSI, DORIANI BATTUTI 2-1 DAL BOLOGNA. SABIRI SBAGLIA IL RIGORE DEL POSSIBILE VANTAGGIO

Samp, finale amaro

I blucerchiati Audero e Winks, sconsolati, dopo l'ennesima sconfitta (FOTO ARVEDA)

ARRICHELLO DE BASIO / PAGINE 46 E 47

Montaruli (Fdi) condannata lascia il ministero
 Francesco Grignetti
 Due giorni fa, condanna definitiva a un anno e 6 mesi per peculato legato a una vecchia inchiesta sulla Rimborsopoli alla Regione Piemonte. Ieri la sottosegretaria all'Università Augusta Montaruli, deputata di Fratelli d'Italia, ha mollato. «Ho deciso di dimettermi dall'incarico per difendere le istituzioni certa della mia innocenza».
 L'ARTICOLO / PAGINA 8

DA OVEST A EST LA MONTAGNA ATTIRA MILIONI DI ITALIANI NON SOLO PER LO SCI. BOOM PER CARNEVALE

La vacanza sulla neve torna di moda
 MILENA ARNALDI, MAX CASSANI E CHIARA TODESCO
 Sarà l'effetto pandemia, il desiderio di staccare la spina: fatto sta che la montagna tira. In questi primi tre mesi, per l'Osservatorio Confcommercio-Swg, 12 milioni di italiani hanno scelto la montagna per le vacanze, 7,5 milioni dei quali per la settimana bianca. Con un dato inedito: la montagna attira anche chi non scia. Questi giorni di Carnevale fanno ben sperare: la neve c'è - nelle skiarie del Mondolè e della Riserva Bianca in abbondanza - nonostante temperature quasi primaverili e zero termico che sfiora i 3000 metri.
 GIULIO ARTICOLO / PAGINE 14 E 15

BIATHLON, LE AZZURRE TRIONFANO AI MONDIALI LA STAFFETTA È D'ORO
 ALBERTO DOLFIN / PAGINA 50

TROVA COMPRO ORO
 VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 55,12
 TIT 999,99
 DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Stefano Domenicali,
CEO del Formula One
Group



A tu per tu
Stefano Domenicali
Da Imola al trono
di Ecclestone,
la F1 del manager
orgoglioso del suo
«Paese analogico»

di **Simone Filippetti**
— a pagina 9



Domenica

**CANI & UMANI
COM'È BUONO
DA MORTO
IL PADRONE!**

di **Giorgio Voltorigara**
— a pagina 1



**TERZA
LA VITA
DI LIALA,
REGINA
DI ROMANZI
ROSA**

di **Francesca Maria
Colombo** — a pagina III



Arredo Design 24

**Surrealismo
Mobili oggetto
del desiderio**

di **Antonella Galli**
— a pagina 18



lunedì

**L'esperto risponde
Privacy, le regole
per il condominio**

— domenica con *Il Sole 24 Ore*

Aiuti europei per l'innovazione

Grandi progetti

Da Bruxelles i nuovi Ipeci, grandi piani strategici, su chip, idrogeno, cloud, salute

Dal Pnr 1,7 miliardi, ma l'Italia deve correre: entro giugno la lista delle imprese

Finora sono partiti progetti per 18,54 miliardi di fondi dei vari bilanci nazionali

Idrogeno, microelettronica, cloud, farmaceutica. La Ue pianifica nuove aperture sugli aiuti di Stato per i grandi progetti di ricerca e innovazione industriale. L'Italia deve fare uno sforzo in più per sfruttare l'occasione, anzi non perdere terreno, soprattutto su Germania e Francia. Gli uffici del commissario alla Concorrenza, Margrethe Vestager, sono in contatto con gli Stati interessati per le autorizzazioni ai nuovi Ipeci. I Progetti strategici per i quali possono essere stanziati fondi nazionali senza rischiare lo stop sugli aiuti di Stato. Finora sono partiti progetti transnazionali per 18,45 miliardi di fondi dei vari bilanci nazionali, con una proiezione di investimenti privati supplementari per 35,8 miliardi.

Carmine Fotina — a pag. 3

L'INTERVISTA



Antonio D'Amato, imprenditore e già presidente di Confindustria

«Il green deal Ue? Mix di ideologia e demagogia che mette a rischio la manifattura»

Nicoletta Picchio — a pag. 4

Le tratte pilota selezionate dalla Commissione europea



Fonte: Commissione europea

SCENARI BELlici

CON LA GUERRA RUSSA È NATO LO STATO UCRAINO

di **Uergio Fabbrini**

La guerra russa all'Ucraina è iniziata il 27 febbraio 2014, non già il 24 febbraio 2022. Nove anni fa, le truppe russe entrarono in Crimea e occuparono alcune aree delle regioni orientali del Paese, annessendole alla Federazione russa. Allora, la reazione ucraina fu debole, quella occidentale ambigua. Un anno fa, invece, l'aggressione russa ha incontrato ben altra risposta, sia da parte degli aggrediti che dei loro alleati occidentali. Perché? Per due ragioni principali.

Prima ragione. La guerra russa ha creato uno Stato (l'Ucraina). Dopo il 2014, l'Ucraina ha avviato un processo di costruzione statale (a cominciare dai suoi apparati militari) non dissimile da quello esperto in Europa nel passato. Come dimostrò mezzo secolo fa Charles Tilly (uno dei maggiori studiosi di *state building*), «sono le guerre che creano gli stati». E così sta avvenendo in Ucraina. L'Ucraina del dopo 2014 è uno Stato-nazione, mentre non lo era l'Ucraina precedente al 2014.

— Continua a pagina 18

Superbonus e crediti incagliati, c'è spazio per le compensazioni

Superbonus

Il verdetto contabile sul calcolo degli sconti fiscali dall'11 marzo potrebbe riaprire alle banche (e non solo) la via alla compensazione dei crediti d'imposta con gli F24 delle tasse raccolte per i clienti. Nel vortice prodotto da Superbonus e dintorni potrebbe così arrivare una buona notizia: riaprire gli spazi fiscali per sbloccare i crediti d'imposta incagliati, stimati in 15 miliardi.

Mobili e Trovati — a pag. 6

TRUFFE E LAVORI

Banche senza responsabilità con foto geolocalizzate e documenti antifrode

Laura Ambrosi — a pag. 6

GOVERNO

Montaruli si dimette da sottosegretario dopo condanna definitiva per le spese in regione

— a pag. 8

CONGIUNTURA FLASH DEL CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA (CSC)

L'Italia evita la recessione anche all'inizio del 2023

— servizio a pag. 3

SUMMIT DI MONACO/1

Von der Leyen: raddoppiare gli aiuti militari all'Ucraina

Isabella Bufacchi — a pag. 11

SUMMIT DI MONACO/2

Xi prepara un piano di pace e Blinken incontra il suo inviato

— a pag. 11

Nuove tratte e alleanze europee per i treni ad alta velocità

di **Marco Morino** — a pag. 7

FMI E CRISI PANDEMICA

IL CASO DEGLI AIUTI SPECIALI AI PAESI DEBOLI

di **Marcello Minenna**

Ad agosto 2021 il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) ha erogato agli Stati membri 650 miliardi di dollari in Diritti Speciali di Prelievo (Dsp), al fine di consentire una risposta più efficiente alla crisi pandemica soprattutto nelle economie deboli. Si è trattato della più grande operazione di distribuzione organizzata dal Fondo, che ha triplicato (da 186 a 536 miliardi) l'ammontare in dollari di DSP a disposizione dei governi. La fetta più grossa è stata allocata alle grandi economie sviluppate. In base alla quota di partecipazione nel capitale del Fmi, i Dsp sono una valuta sintetica introdotta nel 1969 dal Fmi per regolare le transazioni dei Paesi membri con il Fondo.

— Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 591,450€.
Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 19 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 49 - € 1,20
San Barbato, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

SBARRA PRESIDENTE DELLA CISL

«Sindacati fuori dalla politica»

Incalza il «collega» Landini sul ruolo delle corporazioni «Devono difendere il lavoro»

Oltre centomila posti a rischio «Detassare i salari per rilanciare l'occupazione»

Scontro sul Superbonus «Ora si tuteli ambiente imprese e immobiliare»

Esquilino
Fuga dei turisti da Termini
La zona per gli alberghi è ormai invendibile E i prezzi crollano
Novelli a pagina 17

Testaccio
Clochard muore di freddo
Trovato senza vita su una panchina nel cuore della città
a pagina 16

Svolta green
Arrivano le scuole «verdi»
Stanziati 27 milioni per infissi, termosifoni e pannelli solari
Conti a pagina 19

Pratica di Mare
La strada della vergogna
Degrado e rifiuti a due passi dall'aeroporto militare
Gobbi a pagina 18

Il Tempo di Osho

Nonostante la batosta in Regione Zingaretti continua a festeggiare



"Vedo le regioni rosse"

Querques a pagina 9

Lo sfogo: «Sono innocente ma lascio per difendere le istituzioni»

Montaruli si dimette da sottosegretario

Recessione evitata
Le stime di Confindustria «Pil meglio del previsto»

Dimissioni «per difendere le istituzioni: ma sono innocente». Augusta Montaruli lascia l'incarico di sottosegretario all'Università dopo la condanna a un anno e sei mesi in via definitiva per il reato di peculato. FdI ha fatto quadrato intorno a Montaruli, attaccata da Pd e Movimento cinque stelle. Mulè parla di governo «messo in imbarazzo».

Frasca a pagina 7

... Il segretario della Cisl Sbarra in un colloquio con Il Tempo commenta le prossime sfide che il Paese dovrà affrontare. Non fa sconti al «collega» Landini perché i sindacati devono restare tali e non iniziare a fare politica: «Hanno altri compiti». E alza l'allarme su centomila posti di lavoro a rischio: «Serve detassare i salari per rilanciare l'occupazione».

Il futuro del Paese
La Ferrari di Giorgia ancora da rodare
DI LUIGI BISIGNANI
Caro direttore, come Fast & Furious, Giorgia Meloni è la nuova Ferrari della politica italiana ma, come la monoposto appena presentata a Fiorano, si trova ora a dover regolare motore, telaio e gomme per poter correre il gran premio che la porterà alle elezioni europee del 2024. (...)

L'attrice romana al Festival Porcaroli a Berlino «Nel cinema italiano c'è troppa censura»



Bianconi a pagina 23

COMMENTI

- PARAGONE**
Addio alla verità ormai c'è solo la propaganda
- MAZZONI**
Flop Renzi-Calenda Il centro resta un'illusione ottica
- CIANCIOTTA**
Dopo i conti il governo tuteli anche le aziende

a pagina 13

VIVINC **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**



CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Il diario
di Maurizio Costanzo
Leggo che più della metà di tutte le calorie che l'americano medio consuma proviene da alimenti ultra elaborati sulla base di «Formulazioni industriali». Queste formulazioni combinano grandi quantità di zucchero con sali, oli e altri grassi additivi. Per carità, va tutto bene, ma se le pandemie fossero arrivate per farci ragionare un po'? Ad un male un altro male, è vero. Però, meglio ammalarsi con cibi poveri e virus di quarta categoria anziché uniformarsi alle calorie dell'americano medio.



LA NAZIONE

DOMENICA 19 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Asl e ospedali toscani, costi fuori controllo

Il peso della malasanità Risarcimenti in crescita: un danno per i bilanci

Ulivelli a pagina 22



Montecatini

Le Terme sono senza pace Archivio all'asta

Galligani a pagina 24



Dimissioni nel governo, scoppia la lite

La sottosegretaria Montaruli, condannata, se ne va dopo le critiche dell'azzurro Mulè. L'ira dei meloniani: Forza Italia pensi a Berlusconi Servizi
Caso Superbonus Si apre lo spiraglio della cartolarizzazione. Ecco le agevolazioni che restano. I sindacati: 150mila posti a rischio a p. 9, 10 e 11

Guerra in Ucraina

La prova di forza delle democrazie

Sergio Gioli

A un anno dall'inizio della guerra, due accadimenti sorprendono più di ogni altro: la resistenza dell'Ucraina e la tenuta della coalizione occidentale.

A pagina 5

Il caso Toscana

Il centrodestra alla prova chef

Luigi Caroppo

F ratelli d'Italia ha il vento in poppa ma per essere coalizione di testa c'è bisogno di alleati vincenti o quasi. E qui i problemi non mancano.

A pagina 22

FIRENZE, SPEDIZIONE PUNITIVA CONTRO GLI STUDENTI DI SINISTRA



Liceali aggrediti da giovani di destra

Due studenti presi a calci e pugni a Firenze davanti al loro liceo, il Michelangiolo, da sei giovani del movimento di destra Azione studentesca, tre maggio-

renni e tre minorenni, estranei alla scuola. «Aggressione squadrista», dice il sindaco Nardella. Dopo un volantinaggio dei giovani di destra, è partita una lite con al-

cuni studenti di sinistra. I giovani di destra si sono allontanati, poi sono ritornati con i rinforzi.

Brogioni a pagina 8

DALLE CITTÀ

Empoli

Rifiuti zero, le proposte Parte da Empoli la mobilitazione

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Falorni e Cucini verso le primarie «Noi votiamo così»

Servizio in Cronaca



Il polpettone

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



Reportage, l'allarme siccità

Il Po è asciutto «Sembra agosto»

Bovenzi e Belardetti alle p. 2 e 3



Forti è detenuto negli Usa dal '99

La madre di Chico «Meloni ci aiuti»

Pandolfi a pagina 15



Intervista a Gianni

«Vincere l'Oscar? Meglio la Stella»

Bogani a pagina 28





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
PLFC

Domenica 19 febbraio 2023

Oggi con *L'Espresso*

Anno 48 N° 41 - In Italia € 3,00

L'editoriale

Meloni a Kiev sotto gli occhi degli alleati

di **Maurizio Molinari**

Kiev aspetta Giorgia Meloni tradendo la stessa curiosità che si respira a Washington nei confronti del nostro Paese: dopo la nascita del nuovo governo siamo diventati il partner più debole della coalizione pro-Ucraina? Tanto il presidente di Kiev che l'amministrazione Usa restano convinti della serietà dell'impegno della premier italiana nel sostegno politico-militare all'Ucraina ma il dubbio non riguarda lei bensì il governo che guida, ovvero la sua capacità di tenere sotto controllo Matteo Salvini e Silvio Berlusconi, entrambi assai vicini al presidente Putin. Ecco perché è prevedibile che Zelensky farà a Meloni domande assai esplicite sullo schieramento italiano e sull'ipotesi che possa cambiare, creando una frattura nella Nato.

• a pagina 23

Longform

Europei in guerra come sonnambuli sull'orlo dell'abisso

di **Jürgen Habermas**

La decisione di fornire carri armati Leopard era stata appena salutata come "storica" che già la notizia veniva superata - e relativizzata - da tonanti richieste di aerei da combattimento, missili a lungo raggio, navi da guerra e sottomarini. Le invocazioni d'aiuto, drammatiche quanto comprensibili, da parte dell'Ucraina invasa in violazione del diritto internazionale hanno trovato in Occidente l'eco prevedibile. Nuova è stata solo l'accelerazione del noto gioco delle richieste di armi più potenti sulla spinta dell'indignazione morale.

• da pagina 37 a pagina 39

Reportage

Scranton, la fucina delle bombe Usa

dal nostro inviato

Paolo Mastrolilli

• a pagina 7

GOVERNO IN AFFANNO

Stop al Superbonus scontro nella maggioranza

Forza Italia avverte l'esecutivo: "Indispensabile cambiare il decreto". FdI apre a possibili ritocchi
L'opposizione: premier incoerente. Domani le categorie a palazzo Chigi. A rischio un terzo del Pil
Spese pazze, Montaruli getta la spugna dopo la condanna

La premier Meloni e il ministro Giorgia Meloni difendono la scelta dello stop al Superbonus, ma Forza Italia resta molto critica. Intanto si dimette la sottosegretaria Augusta Montaruli (FdI), condannata per l'uso improprio di fondi consiliari in Piemonte.

di **Ciriaco, Conte, Donati Fontanarosa, Fraschilla, Reale e Scialoja** • da pagina 2 a pagina 5
e di **Martinenghi, Strippoli e Vecchio** • alle pagine 8 e 9

Il commento

La vera sfida è il Patto di Stabilità

di **Claudio Tito**

Approssimazione. Se c'è una parola che può descrivere l'azione del governo Meloni, è proprio questa. E la vicenda della cancellazione del Superbonus ne è l'ultima testimonianza. La maggioranza e l'esecutivo sembrano vivere da quattro mesi in uno stato di permanente improvvisazione. Tutto è deciso con l'istinto o la convenienza del momento. Senza una prospettiva, senza una visione.

• a pagina 22

Altan

ABBIAMO FATTO I CONTI. SI DEVE TAGLIARE. I CONTI? SIETE IMPAZZITI!?



Il caso Sturgeon

Dimettersi dal potere non è perdere

di **Concita De Gregorio**

Si può deridere la scelta di chi rinuncia a un incarico di potere. Di chi lascia il lavoro, si dimette, scala la marcia e prova a cercare un equilibrio proprio. Un tempo fatto anche di attenzione alle persone vicine, a se stessi, alla cura delle piccole cose che danno gioia. "La vita è breve e sempre grave il ritardo", per dirlo con le parole di Amelia Rosselli, poeta. Se poi a rinunciare è una donna si può fare del sarcasmo, certo, è la via più semplice per liquidare la faccenda: vedete, non ce la fanno. Hanno preteso l'uguaglianza e poi non reggono la pressione. Non sono adatte, è evidente. Prime ministre, amministratrici delegate, famose giornaliste.

• continua a pagina 22

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Musica

Micheli: "Amo Conte ma così si snatura la nostra Scala"

di **Luigi Bolognini**
• a pagina 28

Domani su Robinson

Intervista a Rushdie "L'attentato, il ritorno l'Italia di Calvino"

La versione di **Rushdie**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Satrapi: "In Iran il regime è spacciato"

FILIPPO FIORINI

Margjane è una traslitterazione del suo nome in farsi, Satrapi lo stesso per il suo cognome. - PAGINA 21



Le donne e il coraggio delle dimissioni

MICHELA MARZANO

Epidemia di dimissioni al femminile? Non è così che definirei ciò cui stiamo assistendo in queste settimane. - PAGINA 22



Yoko Ono, i 90 anni della strega buona

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Yoko Ono è la sconosciuta più famosa del mondo. Stava con Lennon da poco quando lui le rivelò la sua condanna. - PAGINA 23



LA STAMPA

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 157 • N. 48 • IN ITALIA • SPECIEZIONE ABB. POSTALE • DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGS-TD • www.lastampa.it



L'EDITORIALE

LAUSTERITÀ DEI PATRIOTI TRA IMMOBILI E AUTOMOBILI

MASSIMO GIANNINI

Se è vero che la casa è "una macchina per abitare", come sosteneva Le Corbusier, allora si può davvero dire che nei suoi primi cento giorni Giorgia Meloni ha abbattuto un totem e violato un tabù, andando a colpire i due archetipi della way of life italiana. Il grande maestro dell'Esprit Nouveau parlava di "macchina" in senso più esteso, secondo i criteri funzionalisti della nuova "modernità degli ingegneri" che in quella parola condensava oggetti diversi, dall'automobile al piroscalo all'aeroplano. Ma il senso è lo stesso. Prima il colpo di spugna sugli sgravi fiscali per benzina e diesel introdotti dal governo Draghi nel marzo 2022, che ha innescato la piccola Vandea di 22 mila distributori e la grande delusione di 39 milioni di automobilisti. Adesso il colpo di piccone sul Superbonus edilizio varato dal governo Conte nel maggio 2020, che accende la rabbia di un milione di famiglie e mette a rischio la sopravvivenza di 25 mila aziende.

Il Belpaese ha costruito e raccontato se stesso attraverso il "mito bifronte" e futurista delle macchine e degli immobili. Il nostro miracolo economico, già prima della Seconda Guerra Mondiale e soprattutto dopo, poggia su questa epopea in cui si fondono "Gli automobilisti famelici, belve sbruffanti" di Marinetti e "La speculazione edilizia" di Calvino. L'Autostrada del Sole e la Fiat 600, due camere e cucina e il mutuo in banca. Il risultato non è solo uno Zeitgeist, ma un modello di sviluppo, insieme fragile e forte. Sull'asfalto italiano circolano più di 53 milioni di veicoli, tra autovetture e motocicli, bus e autocarri: un parco ancora troppo senescente, più fossile che elettrico. E quasi 19 milioni di famiglie sono proprietarie della casa in cui vivono, più altri 5,2 milioni che stanno in affitto.

CONTINUA A PAGINA 25

DOMANI L'INCONTRO CON LE IMPRESE. FDI APRE ALLE MODIFICHE. ZANGRILLO: COLPA DI CONTE

Governo, lite sul Superbonus rischia un milione di famiglie

Oltre 90 mila cantieri bloccati, monta la rabbia di chi ha ancora i lavori in corso

L'INTERVISTA

Bonaccini: "L'esecutivo danneggia i cittadini"

FABIO MARTINI

È stata lunga, ma ora che la rincorsa alla leadership del Pd è all'ultimo miglio e mancano sette giorni alle Primarie, Stefano Bonaccini cambia "calibro" alla sua artiglieria dialettica. - PAGINA 13

AMABILE, BRAVETTI, MONTICELLI



ACQUA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14-15

LA GIUSTIZIA

Rimborsopoli Piemonte Montaruli si dimette

FRANCESCO GRIGNETTI

Due giorni fa, condanna definitiva a un anno e 6 mesi per peculato legato a una vecchia inchiesta sulla Rimborsopoli alla Regione Piemonte. Jeri la sottosegretaria Montaruli si è dimessa. - PAGINE 10-11

UN ANNO DI GUERRA

VIAGGIO DI MELONI A KIEV PER INCONTRARE ZELENKY

UN ANNO DI GUERRA

Il sangue del Donbass

FRANCESCA MANNOCCHI



Gli Usa: "Russi criminali di guerra"

USKI AUDINO

Alla conferenza sulla sicurezza di Monaco si fa largo la proposta di portare la Russia alla sbarra per crimini di guerra in Ucraina. - PAGINE 4-5

Ora cessate il fuoco come in Corea

DOMENICO QUIRICO

Paese: da quando è iniziata la guerra in Ucraina è l'espressione tappabuchi che colma i baratri mentali. - PAGINA 5

IL CASO

Violenza squadrista al liceo di Firenze adesso la destra deve condannare

GIOVANNI DE LUNA



Adulti contro ragazzini in un pestaggio davanti a un liceo classico. Gli adulti sono legati a un gruppo, Azione studentesca, di torbide ascendenze fasciste. I ragazzini sono studenti del Michelangelo di Firenze. Si sono visti pugni e calci. - PAGINA 12

LA STORIA

Rai, pistola in faccia all'attivista green

BERNARDO BASILICI MENINI

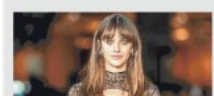


«Non sapevo che fare. Mi sono ritrovato una pistola puntata contro». - PAGINA 18

IL DIBATTITO

Porcaroli: "L'Italia? Una gerontocrazia"

FULVIA CAPRARA



Alla Berlinale, Benedetta Porcaroli è ospite della vetrina Shooting Stars. - PAGINE 28-29

LA SALUTE

Se anche il produttore chiede di fare attenzione al suo vino

ANTONELLA VIOLA

Quando un mese fa una giornalista mi chiese un commento sulla decisione dell'Irlanda di apporre sulle bottiglie di alcolici avvertenze circa i danni alla salute provocati dal consumo di alcol, non mi sarei mai aspettata che le mie dichiarazioni sollevassero tanto rumore. Avevo detto qualcosa che la comunità scientifica sa bene da tempo. - PAGINA 19

LA SCIENZA

Se la politica indaga sul Covid solo per processare i nemici

EUGENIA TOGNOTTI

Un uso smaccatamente politico. Indipendenza zero. Uno sgangherato attacco al passato governo, alle autorità sanitarie pubbliche e agli organismi scientifici per le strategie adottate durante la pandemia di Covid-19. Nessun profitto dalle lezioni imparate per rafforzare la preparazione e la risposta a potenziali future pandemie. - PAGINA 25

SU SPECCHIO

Dominati dall'Oriente

VIOLA DI GRADO



JEANTEL

CANESTRELLI
JEANTEL
BIELLA

Ordina su
www.jeantet.it

TRAVAGLINI
GATTINARA

travaglinigattinara.com
travaglinigattinara



Presidente Assoportri ad Augusta e Catania, Giampieri: Buone prospettive di investimento

Il presidente **Assoportri** Rodolfo Giampieri ha concluso la due giorni catanese incontrando il presidente Francesco Di Sarcina, e la stampa locale, sia nella sede centrale dell' **Adsp** Mare della Sicilia Orientale ad Augusta che al porto di Catania. All'incontro nel capoluogo etneo è stato presente anche il presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco. Incontro all'**Adsp** Mare della Sicilia Orientale 'Questa Autorità ha all'interno una progettazione di sviluppo molto interessante legata al concetto di sistema. Una soluzione molto interessante perché è inutile che i porti facciano tutti qualsiasi cosa. In questo progetto il porto di Catania, per esempio, ipotizza una cosa estremamente interessante come lo sviluppo crocieristico . Sappiamo quanto le crociere portino ricchezza diffusa, ma soprattutto una promozione forte del territorio. È un asset molto interessante, come quello dei traghetti su cui il presidente Di Sarcina sta preparando una strategia', ha detto Giampieri. 'Riguardo gli investimenti - ha continuato - ci troviamo di fronte a una disponibilità economica molto importante , che deve essere sfruttata puntando alla semplificazione. Lo snellimento delle regole non vuol dire 'tana libera tutti e via ai controlli', vuol dire burocrazia migliore e più leggera . Davanti l'opportunità di realizzare nuove opere ricordo che il 2026 è vicino, dunque se creiamo infrastrutture che generano reddito saremo in grado di saldare il debito contratto con l'utilizzo degli stessi fondi, garantendo un futuro migliore e nell'immediato'. Bilancio Dopo aver incontrato il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, il presidente **Adsp** del Mare della Sicilia Orientale Di Sarcina ha tracciato un bilancio anche dell'incontro con la delegazione **Assoportri**. 'Sono stati momenti di riflessione positiva , ma anche occasione per presentare i nostri progetti e registrare un discreto interesse dei due interlocutori. Mi riferisco in particolare al vice ministro Rixi, che ha accolto con favore il nostro programma di riorganizzazione del sistema portuale, ripromettendosi di tornare per un incontro strutturato. Ho ricevuto da lui, in particolare, la sensazione di essere interessato a puntare sulle nostre iniziative con risorse governative. Ha trovato il programma logico e coerente con il programma nazionale'. Il progetto della visita a Pozzallo Di Sarcina e Giampieri hanno visitato insieme sia Augusta che Catania, ma non Pozzallo . 'Lo faremo comunque presto - ha specificato Francesco Di Sarcina - ci vediamo spesso, spero la sua posizione possa essere per noi volano per rilanciare l'**Adsp** Mare della Sicilia Orientale nel panorama nazionale. Per questo siamo stati sia ad Augusta che Catania, ho voluto mostrare in concreto cosa stiamo facendo nel piano di riorganizzazione portuale. Abbiamo discusso insieme anche del nuovo piano regolatore, che stiamo redigendo, e presto presenteremo alla città. C'è tanto fermento e quel che mi interessa di più è l'attenzione che il mercato ha attualmente per Augusta e Catania e in riferimento

al nostro programma di investimenti, comunico che stiamo rispettando le tappe'. 'Abbiamo iniziato la riparazione del Molo 14 , tanto richiesto dai traghetti, la riparazione della darsena dovrebbe essere completa entro i primi mesi del 2024 per restituire ordine al porto e fare delle scelte di tipo commerciale, senza togliere attenzioni alla città. Aspettiamo che a Catania ci sia un sindaco con il quale condividere un percorso di sviluppo - ha concluso Di Sarcina - , con il commissario Piero Mattei ci vedremo comunque a giorni per programmare quanto possibile nel breve periodo'.

Primo Magazine

Primo Piano

Il Presidente di Assoportri visita i porti della Sicilia Orientale

18 febbraio 2023 - Una delegazione dell'Associazione dei Porti Italiani con a capo il Presidente Rodolfo Giampieri si è recata presso i porti del Sistema Portuale della Sicilia Orientale per fare il punto con il collega Presidente Francesco Di Sarcina. Già a Catania per altro congresso, Giampieri ha prolungato la permanenza per vedere personalmente gli scali del Sistema. "Sono molto lieto di aver accolta il Presidente di **Assoportri** con i suoi collaboratori presso le nostre strutture", ha dichiarato il Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. "Ritengo che l'attenzione nazionale per i nostri scali sia una nota rilevante, e mostri un rinnovato interesse per la Sicilia Orientale quale snodo dell'area Mediterranea. Noi stiamo lavorando intensamente su diversi progetti di sviluppo per rendere i nostri porti all'altezza delle sfide che il mercato ci propone. Oggi abbiamo ospitato un pubblico variegato e di rilievo e abbiamo avuto modo di presentare lo stato dell'arte del Sistema e la progettualità che abbiamo messo in campo, ha concluso Di Sarcina. "Per **Assoportri**, poter visitare i porti delle **AdSP** è un'importante opportunità per fare il punto con i colleghi, raccogliendo le osservazioni e le necessità delle realtà territoriali," ha commentato Giampieri a margine dell'incontro, "Come sappiamo il Mediterraneo è tornato al centro dell'attenzione mondiale e conseguentemente costituisce un'opportunità da cogliere rapidamente. Vedere personalmente quanto si sta facendo e conoscere la realtà territoriale è utile anche per fare sistema Italia."

Primo Magazine

Il Presidente di Assoportri visita i porti della Sicilia Orientale



02/18/2023 09:38

18 febbraio 2023 - Una delegazione dell'Associazione dei Porti Italiani con a capo il Presidente Rodolfo Giampieri si è recata presso i porti del Sistema Portuale della Sicilia Orientale per fare il punto con il collega Presidente Francesco Di Sarcina. Già a Catania per altro congresso, Giampieri ha prolungato la permanenza per vedere personalmente gli scali del Sistema. "Sono molto lieto di aver accolta il Presidente di Assoportri con i suoi collaboratori presso le nostre strutture", ha dichiarato il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. "Ritengo che l'attenzione nazionale per i nostri scali sia una nota rilevante, e mostri un rinnovato interesse per la Sicilia Orientale quale snodo dell'area Mediterranea. Noi stiamo lavorando intensamente su diversi progetti di sviluppo per rendere i nostri porti all'altezza delle sfide che il mercato ci propone. Oggi abbiamo ospitato un pubblico variegato e di rilievo e abbiamo avuto modo di presentare lo stato dell'arte del Sistema e la progettualità che abbiamo messo in campo, ha concluso Di Sarcina. "Per Assoportri, poter visitare i porti delle AdSP è un'importante opportunità per fare il punto con i colleghi, raccogliendo le osservazioni e le necessità delle realtà territoriali," ha commentato Giampieri a margine dell'incontro, "Come sappiamo il Mediterraneo è tornato al centro dell'attenzione mondiale e conseguentemente costituisce un'opportunità da cogliere rapidamente. Vedere personalmente quanto si sta facendo e conoscere la realtà territoriale è utile anche per fare sistema Italia."

Augusta | Attenzione nazionale ai porti della Sicilia orientale

Il presidente di **Assoport** Rodolfo Giampieri, accompagnato da una delegazione dell'associazione dei porti italiani, ieri si è recato nella sede dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale e ha visitato i porti di Augusta e Catania. Il ruolo del Mediterraneo al centro dell'incontro con il presidente dell'**Adsp** Francesco Di Sarcina. Il ruolo del Mediterraneo al centro dell'incontro del presidente di **Assoport** Rodolfo Giampieri, l'associazione dei porti italiani e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina. Ad accompagnare il presidente di **Assoport** una delegazione dell'associazione per una visita nei porti di Augusta e Catania e fare il punto della situazione sui due scali, che insieme al porto di Pozzallo compongono il sistema portuale di Sicilia orientale. Rodolfo Giampieri che si trovava già nel comune etneo per un congresso ha prolungato la sua permanenza per conoscere personalmente queste due importanti realtà. E dei risultati finora prodotti ha parlato il presidente Di Sarcina sottolineando l'attenzione puntata a livello nazionale sui due porti. " Sono molto lieto di aver accolta il presidente di **Assoport** con i suoi collaboratori nelle nostre strutture. Ritengo che l'attenzione nazionale per i nostri scali mostri un rinnovato interesse per la Sicilia Orientale quale snodo dell'area Mediterranea. Noi stiamo lavorando intensamente su diversi progetti di sviluppo per rendere i nostri porti all'altezza delle sfide che il mercato ci propone. Abbiamo ospitato un pubblico variegato e di rilievo e abbiamo avuto modo di presentare lo stato dell'arte del Sistema e la progettualità che abbiamo messo in campo" ha detto Di Sarcina. "Per **Assoport**, poter visitare i porti delle **Adsp** è un'importante opportunità per fare il punto con i colleghi, raccogliendo le osservazioni e le necessità delle realtà territoriali," ha dichiarato Giampieri evidenziando che il Mediterraneo è tornato al centro dell'attenzione mondiale "e conseguentemente costituisce un'opportunità da cogliere rapidamente. Vedere personalmente quanto si sta facendo e conoscere la realtà territoriale - ha concluso il presidente di **Assoport** è utile anche per fare sistema Italia".



Trieste Prima

Trieste

"Patria senza mare", allo Yacht Club Adriaco la presentazione del libro di Marco Valle

Lunedì 20 febbraio, alle ore 18:30, presso lo Yacht Club Adriaco di Trieste, in Molo Sartorio, 1, verrà presentato il libro di Marco Valle "Patria senza mare". Perché il mare nostrum non è più nostro. Una storia dell'Italia marittima" (ed. Signs Books). Dialogherà con l'autore il manager e giornalista Roberto Morelli. L'evento è organizzato da Fabio Scoccimarro, Assessore alla regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. Interverranno il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti, il Presidente ADSP Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino e il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Il libro Marco Valle, autorevole firma de Il Giornale, presenta un'opera unica e innovativa che racconta la storia d'Italia "dal mare" seguendo marinai, mercanti, armatori, sognatori e visionari. Oltre 500 pagine di grande storia attraverso i secoli - dall'alba delle Repubbliche marinare ad oggi - rintracciando il lunghissimo filo rosso (o meglio blu) che avvolge e lega la Penisola al suo destino marittimo. Lo splendore di Amalfi, Pisa, Venezia e Genova, la vittoria di Lepanto, l'imporsi - tra il Seicento e l'Ottocento - di Livorno, Trieste e Napoli... E ancora, le visioni marittime di Camillo Benso di Cavour e il navalismo letterario di Salgari e d'Annunzio, la luminosa stagione dei transatlantici, i due grandi conflitti del Novecento e le prove durissime della nostra Marina, la ricostruzione postbellica e le parabole parallele dei Costa e di Achille Lauro.



Trieste-Prima

"Patria senza mare", allo Yacht Club Adriaco la presentazione del libro di Marco Valle



02/18/2023 18:59

- GIULIA VENEZIA:

Lunedì 20 febbraio, alle ore 18:30, presso lo Yacht Club Adriaco di Trieste, in Molo Sartorio, 1, verrà presentato il libro di Marco Valle "Patria senza mare. Perché il mare nostrum non è più nostro. Una storia dell'Italia marittima" (ed. Signs Books). Dialogherà con l'autore il manager e giornalista Roberto Morelli. L'evento è organizzato da Fabio Scoccimarro, Assessore alla regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. Interverranno il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti, il Presidente ADSP Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino e il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.

Agenparl

Ravenna

Comunicato Regione: Emergenza migranti. L'Ocean Viking a Ravenna: sbarcate e accolte 84 persone. Il presidente della Regione, Bonaccini: "Macchina organizzativa subito riattivata, ancora una volta l'Emilia-Romagna si fa trovare pronta"

(AGENPARL) - sab 18 febbraio 2023 [Regione Emilia-Romagna] Giunta Regionale - Agenzia di informazione e comunicazione N. 151/2023 Data 18/02/2023 All'attenzione dei Capi redattori Emergenza migranti. L'Ocean Viking a **Ravenna**: sbarcate e accolte 84 persone. Il presidente della Regione, Bonaccini: "Macchina organizzativa subito riattivata, ancora una volta l'Emilia-Romagna si fa trovare pronta" A bordo della nave della ong Sos Méditerranée 58 minori non accompagnati e 26 uomini. E' il secondo sbarco dopo quello dello scorso 31 dicembre Bologna - Sono iniziate alle dodici di oggi al terminal crociere di **Porto Corsini** a **Ravenna** le operazioni di sbarco degli 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini, tra i 26 e i 50 anni, a bordo della Ocean Viking. Erano stati soccorsi il 14 febbraio in acque internazionali al largo della Libia. Si tratta del secondo arrivo dopo quello di 113 migranti (di cui 34 minori) avvenuto il 31 dicembre scorso. Dopo l'attracco della nave della ong SOS Méditerranée sono in corso i primi controlli sanitari a bordo. Le operazioni di sbarco stanno procedendo senza alcun problema. Sul posto, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, assieme al sindaco di **Ravenna** Michele De Pascale e altri rappresentanti delle Istituzioni. Oltre medici e sanitari, membri della Croce Rossa, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. "Ancora una volta- sottolinea il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - l'Emilia-Romagna sta facendo la propria parte nell'accogliere persone stremate da giorni di navigazione. Subito dopo essere stati informati del nuovo sbarco, dopo quello del 31 dicembre scorso, la nostra macchina organizzativa si è riattivata grazie anche al lavoro delle istituzioni e del sistema regionale e ringrazio quanti hanno lavorato in queste ore per accogliere i migranti". "Condivido la perplessità del sindaco De Pascale in merito alla decisione del Governo di indicare nuovamente il **porto** di **Ravenna** come primo **porto** sicuro- ha concluso - costringendo così la nave che opera nel Mediterraneo a fare rotta lontano da dove presta soccorso. Come sempre l'Emilia-Romagna è pronta a dare una mano, a dimostrare ancora una volta di essere una regione solidale". Il presidente Bonaccini ha incontrato e ringraziato tutti i volontari, gli operatori della Protezione civile e della Croce Rossa, le Forze dell'ordine, che hanno allestito la procedura d'accoglienza. Mara Cinquepalmi In allegato, foto dell'Ocean Viking in **porto** a **Ravenna** Tutti i comunicati sono online su <https://notizie.regione.emilia-romagna.it>.



Agenparl

Comunicato Regione: Emergenza migranti. L'Ocean Viking a Ravenna: sbarcate e accolte 84 persone. Il presidente della Regione, Bonaccini: "Macchina organizzativa subito riattivata, ancora una volta l'Emilia-Romagna si fa trovare pronta"



02/18/2023 15:09

- Agenparl Italia

(AGENPARL) - sab 18 febbraio 2023 [Regione Emilia-Romagna] Giunta Regionale - Agenzia di informazione e comunicazione N. 151/2023 Data 18/02/2023 All'attenzione dei Capi redattori Emergenza migranti. L'Ocean Viking a Ravenna: sbarcate e accolte 84 persone. Il presidente della Regione, Bonaccini: "Macchina organizzativa subito riattivata, ancora una volta l'Emilia-Romagna si fa trovare pronta" A bordo della nave della ong Sos Méditerranée 58 minori non accompagnati e 26 uomini. E' il secondo sbarco dopo quello dello scorso 31 dicembre Bologna - Sono iniziate alle dodici di oggi al terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna le operazioni di sbarco degli 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini, tra i 26 e i 50 anni, a bordo della Ocean Viking. Erano stati soccorsi il 14 febbraio in acque internazionali al largo della Libia. Si tratta del secondo arrivo dopo quello di 113 migranti (di cui 34 minori) avvenuto il 31 dicembre scorso. Dopo l'attracco della nave della ong SOS Méditerranée sono in corso i primi controlli sanitari a bordo. Le operazioni di sbarco stanno procedendo senza alcun problema. Sul posto, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, assieme al sindaco di Ravenna Michele De Pascale e altri rappresentanti delle Istituzioni. Oltre medici e sanitari, membri della Croce Rossa, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. "Ancora una volta- sottolinea il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - l'Emilia-Romagna sta facendo la propria parte nell'accogliere persone stremate da giorni di navigazione. Subito dopo essere stati informati del nuovo sbarco, dopo quello del 31 dicembre scorso, la nostra macchina organizzativa si è riattivata grazie anche al lavoro delle istituzioni e del sistema regionale e ringrazio quanti hanno lavorato in queste ore per accogliere i migranti". "Condivido la perplessità del sindaco De Pascale in merito alla decisione del Governo di indicare nuovamente il porto di Ravenna come primo porto sicuro- ha concluso - costringendo così la nave che opera nel Mediterraneo a fare rotta lontano da dove presta soccorso. Come sempre l'Emilia-Romagna è pronta a dare una mano, a dimostrare ancora una volta di essere una regione solidale". Il presidente Bonaccini ha incontrato e ringraziato tutti i volontari, gli operatori della Protezione civile e della Croce Rossa, le Forze dell'ordine, che hanno allestito la procedura d'accoglienza. Mara Cinquepalmi In allegato, foto dell'Ocean Viking in porto a Ravenna Tutti i comunicati sono online su <https://notizie.regione.emilia-romagna.it>.

Migranti: la Ocean Viking è arrivata a Ravenna

A bordo 84 persone, a Lampedusa ne sono sbarcate nella notte 472

È arrivata al terminal crociere del porto di Ravenna la nave Ocean Viking con 84 migranti a bordo, di cui 58 minori. Ad attenderli c'era una importante macchina organizzativa della Prefettura di Ravenna con oltre 200 persone impegnate tra volontari e forze dell'ordine. Proseguono intanto gli sbarchi a Lampedusa. D con 8 diversi barchini sono giunti 472 migranti che si aggiungono ai 925 arrivati ieri a bordo di 20 imbarcazioni. All'hotspot di contrada Imbriacola sono, al momento, presenti quasi 2.800 persone a fronte di poco meno di 400 posti disponibili. Sui natanti, bloccati durante la notte dalle motovedette della Capitaneria e della Guardia di finanza, non c'erano, come avveniva nelle scorse settimane, poche decine di migranti, ma ci sono stati sbarchi con 131, 87, 133 e 138 persone, fra cui donne e bambini. I migranti hanno dichiarato di essere partiti da Sfax, in Tunisia, ma anche da Zuwara e El-Agelat in Libia. E' doppio il fronte che, migliorate le condizioni del mare, sta permettendo l'esodo di centinaia e centinaia di bengalesi, egiziani, sudanesi e pakistani. Ma sono sbarcati anche migranti originari di Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Guinea, Burkina Faso e Sierra Leone. I soccorritori hanno agganciato, in acque Sar, anche più barchini, stracolmi di persone, alla deriva. Ci sono stati però anche gruppi che sono riusciti ad arrivare autonomamente sulla terraferma: 17 tunisini e siriani sono stati rintracciati dai militari della tenenza delle Fiamme gialle lungo la strada di Ponente. Il natante, in questo caso, non è stato ritrovato. A Cala Galera sono invece arrivati in 38, fra cui 15 donne e un minore. La barca di ferro di 7 metri su cui avevano navigato non è recuperabile perché finita in mezzo agli scogli. La Prefettura di Agrigento, d'intesa con il Viminale, per provare a tamponare l'emergenza nell'hotspot di Lampedusa ha disposto, per questa mattina, il trasferimento di 440 migranti ospiti della struttura di contrada Imbriacola. Il gruppo verrà imbarcato sul traghetto di linea che giungerà in serata a Porto Empedocle. Ma sono stati programmati, sempre per la giornata di oggi, altri due trasferimenti con navi militari che potranno imbarcare 600 persone ciascuna. La Prefettura sta cercando di fare il più in fretta possibile e non soltanto perché nei padiglioni di contrada Imbriacola ci sono quasi 2.800 persone, ma anche perché - dopo gli sbarchi della notte - continuano a registrarsi segnalazioni di avvistamenti e recuperi di gruppi di migranti.



Ansa

Migranti: la Ocean Viking è arrivata a Ravenna



02/18/2023 13:21

A bordo 84 persone, a Lampedusa ne sono sbarcate nella notte 472. È arrivata al terminal crociere del porto di Ravenna la nave Ocean Viking con 84 migranti a bordo, di cui 58 minori. Ad attenderli c'era una importante macchina organizzativa della Prefettura di Ravenna con oltre 200 persone impegnate tra volontari e forze dell'ordine. Proseguono intanto gli sbarchi a Lampedusa. D con 8 diversi barchini sono giunti 472 migranti che si aggiungono ai 925 arrivati ieri a bordo di 20 imbarcazioni. All'hotspot di contrada Imbriacola sono, al momento, presenti quasi 2.800 persone a fronte di poco meno di 400 posti disponibili. Sui natanti, bloccati durante la notte dalle motovedette della Capitaneria e della Guardia di finanza, non c'erano, come avveniva nelle scorse settimane, poche decine di migranti, ma ci sono stati sbarchi con 131, 87, 133 e 138 persone, fra cui donne e bambini. I migranti hanno dichiarato di essere partiti da Sfax, in Tunisia, ma anche da Zuwara e El-Agelat in Libia. E' doppio il fronte che, migliorate le condizioni del mare, sta permettendo l'esodo di centinaia e centinaia di bengalesi, egiziani, sudanesi e pakistani. Ma sono sbarcati anche migranti originari di Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Guinea, Burkina Faso e Sierra Leone. I soccorritori hanno agganciato, in acque Sar, anche più barchini, stracolmi di persone, alla deriva. Ci sono stati però anche gruppi che sono riusciti ad arrivare autonomamente sulla terraferma: 17 tunisini e siriani sono stati rintracciati dai militari della tenenza delle Fiamme gialle lungo la strada di Ponente. Il natante, in questo caso, non è stato ritrovato. A Cala Galera sono invece arrivati in 38, fra cui 15 donne e un minore. La barca di ferro di 7 metri su cui avevano navigato non è recuperabile perché finita in mezzo agli scogli. La Prefettura di Agrigento, d'intesa con il Viminale, per provare a tamponare l'emergenza nell'hotspot di Lampedusa ha disposto, per questa mattina, il trasferimento di 440 migranti ospiti della struttura di contrada Imbriacola. Il gruppo verrà imbarcato sul traghetto di linea che giungerà in serata a Porto Empedocle. Ma sono stati programmati, sempre per la giornata di oggi, altri due trasferimenti con navi militari che potranno imbarcare 600 persone ciascuna. La Prefettura sta cercando di fare il più in fretta possibile e non soltanto perché nei padiglioni di contrada Imbriacola ci sono quasi 2.800 persone, ma anche perché - dopo gli sbarchi della notte - continuano a registrarsi segnalazioni di avvistamenti e recuperi di gruppi di migranti.

Ocean Viking, sbarcati e accolti a Ravenna 84 migranti

Erano stati soccorsi il 14 febbraio in acque internazionali al largo della Libia

Sono iniziate alle dodici di oggi al terminal crociere di **Porto Corsini** a **Ravenna** le operazioni di sbarco degli 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini, tra i 26 e i 50 anni, a bordo della Ocean Viking. Erano stati soccorsi il 14 febbraio in acque internazionali al largo della Libia. Si tratta del secondo arrivo dopo quello di 113 migranti (di cui 34 minori) avvenuto il 31 dicembre scorso. Dopo l'attracco della nave della ong SOS Méditerranée sono in corso i primi controlli sanitari a bordo. Le operazioni di sbarco stanno procedendo senza alcun problema. Sul posto, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, assieme al sindaco di **Ravenna** Michele De Pascale e altri rappresentanti delle Istituzioni. Oltre medici e sanitari, membri della Croce Rossa, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. "Ancora una volta- sottolinea il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - l'Emilia-Romagna sta facendo la propria parte nell'accogliere persone stremate da giorni di navigazione. Subito dopo essere stati informati del nuovo sbarco, dopo quello del 31 dicembre scorso, la nostra macchina organizzativa si è riattivata grazie anche al lavoro delle istituzioni e del sistema regionale e ringrazio quanti hanno lavorato in queste ore per accogliere i migranti". "Condivido la perplessità del sindaco De Pascale in merito alla decisione del Governo di indicare nuovamente il **porto di Ravenna** come primo **porto** sicuro- ha concluso - costringendo così la nave che opera nel Mediterraneo a fare rotta lontano da dove presta soccorso. Come sempre l'Emilia-Romagna è pronta a dare una mano, a dimostrare ancora una volta di essere una regione solidale". Il presidente Bonaccini ha incontrato e ringraziato tutti i volontari, gli operatori della Protezione civile e della Croce Rossa, le Forze dell'ordine, che hanno allestito la procedura d'accoglienza.



Ravenna24Ore.it

Ocean Viking, sbarcati e accolti a Ravenna 84 migranti



02/18/2023 15:17

Erano stati soccorsi il 14 febbraio in acque internazionali al largo della Libia. Sono iniziate alle dodici di oggi al terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna le operazioni di sbarco degli 84 migranti, di cui 58 minori non accompagnati e 26 uomini, tra i 26 e i 50 anni, a bordo della Ocean Viking. Erano stati soccorsi il 14 febbraio in acque internazionali al largo della Libia. Si tratta del secondo arrivo dopo quello di 113 migranti (di cui 34 minori) avvenuto il 31 dicembre scorso. Dopo l'attracco della nave della ong SOS Méditerranée sono in corso i primi controlli sanitari a bordo. Le operazioni di sbarco stanno procedendo senza alcun problema. Sul posto, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, assieme al sindaco di Ravenna Michele De Pascale e altri rappresentanti delle Istituzioni. Oltre medici e sanitari, membri della Croce Rossa, Vigili del fuoco e Forze dell'ordine. "Ancora una volta- sottolinea il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - l'Emilia-Romagna sta facendo la propria parte nell'accogliere persone stremate da giorni di navigazione. Subito dopo essere stati informati del nuovo sbarco, dopo quello del 31 dicembre scorso, la nostra macchina organizzativa si è riattivata grazie anche al lavoro delle istituzioni e del sistema regionale e ringrazio quanti hanno lavorato in queste ore per accogliere i migranti". "Condivido la perplessità del sindaco De Pascale in merito alla decisione del Governo di indicare nuovamente il porto di Ravenna come primo porto sicuro- ha concluso - costringendo così la nave che opera nel

Ocean Viking, sono 62 i minorenni a bordo. 15 partiti in pullman per Alessandria, 30 ospitati al Villaggio del Fanciullo, 3 affidati alla rete SAI e 14 alla Cooperativa il Solco

Tre migranti minorenni sono stati portati in Pronto Soccorso per ulteriori accertamenti. Arrivata al terminal crociere del porto di Ravenna il 18 febbraio, la nave Ocean Viking aveva 84 migranti a bordo, di cui si è scoperto in un secondo momento oltre 60 minorenni (inizialmente 58 il dato riferito). Ad attendere i migranti una importante macchina organizzativa della Prefettura di Ravenna con oltre 200 persone impegnate tra volontari e forze dell'ordine, prontamente ringraziate dal Sindaco di Ravenna Michele de Pascale e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. La prefettura informa che attualmente sono in corso le operazioni di identificazione, di foto segnalamento e i colloqui con i servizi sociali del Comune di Ravenna per i migranti maggiorenni sbarcati stamattina alle ore 12 dalla Ocean Viking, in totale 84. Ocean Viking, sbarco dei migranti a Ravenna. Tutti i 62 minori non accompagnati hanno terminato gli adempimenti, 15 sono già partiti in pullman con destinazione Alessandria. I restanti 47 minori saranno ospitati in 30 al Villaggio del Fanciullo, 3 presso la rete SAI del Comune e 14 alla Cooperativa Il Solco. Tre migranti minorenni sono stati portati in Pronto Soccorso per ulteriori accertamenti. La Nave Ocean Viking ha lasciato la banchina del Terminal di Porto Corsini alle ore 16,30. Appena terminati gli adempimenti in corso per i migranti maggiorenni saranno trasferiti in pullman a Bologna Centro Mattei in 16 e destinati ai Cas delle Prefetture emiliane e 6 andranno alle Prefetture di Forlì-Cesena (2) Rimini(2) e Ferrara (2).



RavennaNotizie.it

Ocean Viking, sono 62 i minorenni a bordo. 15 partiti in pullman per Alessandria, 30 ospitati al Villaggio del Fanciullo, 3 affidati alla rete SAI e 14 alla Cooperativa il Solco



02/18/2023 19:04

Tre migranti minorenni sono stati portati in Pronto Soccorso per ulteriori accertamenti. Arrivata al terminal crociere del porto di Ravenna il 18 febbraio, la nave Ocean Viking aveva 84 migranti a bordo, di cui si è scoperto in un secondo momento oltre 60 minorenni (inizialmente 58 il dato riferito). Ad attendere i migranti una importante macchina organizzativa della Prefettura di Ravenna con oltre 200 persone impegnate tra volontari e forze dell'ordine, prontamente ringraziate dal Sindaco di Ravenna Michele de Pascale e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. La prefettura informa che attualmente sono in corso le operazioni di identificazione, di foto segnalamento e i colloqui con i servizi sociali del Comune di Ravenna per i migranti maggiorenni sbarcati stamattina alle ore 12 dalla Ocean Viking, in totale 84. Ocean Viking, sbarco dei migranti a Ravenna. Tutti i 62 minori non accompagnati hanno terminato gli adempimenti, 15 sono già partiti in pullman

Ravenna: Itelyum firma con Petrokan un accordo preliminare per l'acquisizione del controllo di Secomar e di Ambiente Mare

Itelyum, leader nazionale e player internazionale nella gestione, riciclo e valorizzazione dei rifiuti, controllato da Stirling Square e partecipato da DBAG, mette a segno un'ulteriore tappa nella strategia che la vede protagonista dell'economia circolare italiana. Dopo tre significative acquisizioni compiute negli ultimi sette mesi è infatti in dirittura di arrivo l'acquisizione della partecipazione di maggioranza di Secomar S.p.A. e di Ambiente Mare S.p.A. Con questa operazione Itelyum intende rafforzare la propria posizione nel settore dei rifiuti e della gestione ambientale nell'ambito portuale. Itelyum, già protagonista di questo comparto nel **porto** di Trieste in seguito all'acquisizione di Itelyum Sea FVG (ex Gruppo Crismani), estende la presenza al **porto** di **Ravenna**, dove operano Secomar e Ambiente Mare, consolidandosi nei servizi portuali e marittimi nell'Adriatico. Nello specifico, Secomar svolge attività di prevenzione, pulizia e bonifica dell'acque marine, oltre che raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi; Ambiente Mare possiede e gestisce un impianto di trattamento di rifiuti liquidi speciali, oli e fanghi, pericolosi e non pericolosi. Entrambe le realtà operano in forte sinergia e, oltre a continuare a soddisfare tutte le esigenze di smaltimento e gestione ambientale dell'area portuale di **Ravenna**, diventeranno parte del sistema integrato Itelyum per offrire soluzioni circolari e sostenibili a tutti i comparti industriali e dei servizi nazionali. Il sistema sinergico creato da Secomar e Ambiente Mare rappresenta una partnership circolare unica in Italia: è, infatti, la sola stazione nazionale a poter ritirare e contestualmente trattare, in ambito portuale, partite di rifiuti liquidi combustibili costituiti da idrocarburi leggeri. L'acquisizione delle società target si perfezionerà con il closing nei prossimi mesi. "Con queste ultime acquisizioni - ha commentato Marco Codognola Amministratore Delegato e Direttore Generale di Itelyum - stiamo consolidando la strategia di crescita del Gruppo in Italia, replicando in nuove filiere industriali il nostro modello di sostenibilità e circolarità. Gestendo ogni giorno complessivamente più 5.000 t di rifiuti speciali, con oltre 1.200 dipendenti e 28 aziende distribuite sul territorio nazionale, ci stiamo configurando come player dalle caratteristiche uniche, con una gamma di servizi e soluzioni ampia e trasversale e una presenza diretta di personale qualificato, mezzi, attrezzature, impianti e tecnologie di riciclo all'avanguardia. In particolare il nostro ingresso nell'ambito portuale per la gestione ambientale nasce da un'analisi strategica dello sviluppo del sistema portuale italiano: nel 2022 il **porto** di **Ravenna**, infatti, ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate, battendo il record dell'anno precedente". "Il sistema portuale italiano - aggiunge Codognola - grazie agli investimenti previsti nei prossimi anni è al centro di un processo di crescita logistica ed economica. E' necessario affiancare a questo sviluppo la tutela dell'ambiente



nelle aree portuali e marittime, garantendo anche in questo ambito soluzioni sostenibili e il recupero delle risorse con elevati indici di circolarità". Petrokan, attuale azionista di controllo di Secomar e di Ambiente Mare, manterrà una quota di partecipazione nelle due società e Manlio Cirilli - Presidente di Petrokan - conserverà un ruolo di guida nella direzione e nella gestione del percorso di crescita. "Grazie all'ingresso di Itelyum nella nostra compagine - spiega Cirilli - offriremo alla nostra clientela soluzioni innovative su misura per rispondere a qualsiasi esigenza di gestione ambientale".

Dalle buche al caos traffico e allo sporco: altro che foyer delle Muse. «Salvate piazza Repubblica»

ANCONA - Buche rattoppate alla bell'e meglio, caos traffico, illuminazione carente: basta poco per rovinare un palcoscenico da cartolina. Altro che foyer del teatro, come sognava la giunta Mancinelli agli albori del suo primo insediamento: piazza della Repubblica oggi assomiglia più a uno snodo viario senza regole, assediato dalle auto e privo di criterio. Un pessimo biglietto da visita per chi, dal porto, mette piede in città. La confusione Qui dove si fantasticavano fontane zampillanti e giochi di luce sulla facciata della chiesa del Sacramento, domina la confusione. Ecco, la parola chiave - prima ancora di ipotizzare una complicatissima pedonalizzazione - è ordine. «Sarebbe già tanto se il Comune potenziasse l'illuminazione, dato che la sera qui veniamo inghiottiti dall'oscurità, e sistemasse le buche per migliorare l'aspetto di questa che è una delle piazze più belle della città», dicono Silvia Sampaolesi e Roberta Maggi del negozio Lacoste. Il vero cruccio è la trascuratezza. «Il Comune l'ha abbandonata e non può pensare che basti una festa di Capodanno a rivitalizzarla, anzi: questo luogo non è indicato per i maxi eventi, per ovvie ragioni di sicurezza. Piuttosto, servono piccole iniziative, una volta al mese, per cambiare volto alla piazza». La sosta Ma i parcheggi no, quelli è bene non toccarli. «La sosta breve, 50 centesimi per la prima ora, sono ossigeno per le attività commerciali», evidenziano Silvia e Roberta. Pensiero condiviso dagli esercenti della zona. «I parcheggi in piazza della Repubblica fanno comodo a tutti ed è bene non eliminarli» sostiene Michele Zannini, titolare del Bar Giuliani e neo presidente della delegazione provinciale di Confcommercio Marche Centrali. «Il traffico da qui non può essere dirottato altrove, semmai lo si può regolamentare, ad esempio con una Ztl. Fossi il Comune, intanto penserei a trovare una collocazione diversa ai cassonetti della differenziata, brutti da vedere proprio di fronte al teatro, e a sistemare i sampietrini. Servono manutenzioni e pulizia costante - avverte Zannini -. E piccole iniziative si sposerebbero bene con questa piazza, che credo non sia adatta a grandi eventi come l'ultimo Capodanno, un po' un azzardo». La viabilità Le sfilate di Carnevale oggi spazzeranno via il traffico, almeno per un giorno, da questa piazza in cerca d'identità che il Comune si è proposto di riqualificare (ma come?) entro il 2023. Ma poi si tornerà alla normalità, al carosello di auto e furgoni, alla sosta selvaggia. «L'ultimo intervento risale all'inaugurazione del teatro delle Muse» ricorda Fabio Sturani. Da ex sindaco ma soprattutto da residente di piazza della Repubblica, detta la linea: «Le gettate di catrame tra i sampietrini non sono una bella immagine per i turisti: ho visto con i miei occhi gli operai del Comune posare il bitume il 31 dicembre. In qualche modo vanno nascosti quei cassonetti, rimossa la vecchia pensilina dei bus e trovare una nuova destinazione ai taxi, magari all'ingresso del porto». Ma il vero nodo è la viabilità. Estendere la zona pedonale di corso Mazzini



e corso Garibaldi è davvero impossibile? «Tutt'altro, basta volerlo - incalza Sturani -. Va ripreso il vecchio progetto che prevedeva il senso unico in via della Loggia e la pedonalizzazione dell'anello attorno alla chiesa del Sacramento, deviando il traffico da via Gramsci. Ma la nuova amministrazione dovrà porsi l'obiettivo di riprendere il dialogo con l'Autorità portuale per aprire la via Sottomare. Solo aprendo il porto alle auto si creerà una nuova viabilità, in modo da liberare via della Loggia dal traffico e creare una vera zona pedonale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Morandi Group entra a scuola: parte "Sail Into The Future"

- Al via l'innovativo progetto fortemente voluto dal Gruppo guidato da Andrea e Chiara Morandi in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Volterra Elia di Ancona. Concetti complessi legati al mondo delle attività portuali ma spiegati in modo chiaro ed efficace: questa in sintesi la prima giornata del progetto 'Sail into the Future', nato da un'idea di Morandi Group insieme all'Istituto di Istruzione Superiore Volterra Elia di Ancona che consiste in un programma triennale con al centro la formazione degli studenti. Andrea Morandi, CEO Morandi Group, lunedì 13 febbraio ha tenuto la prima lezione di fronte a tanti ragazzi che hanno mostrato un grande interesse. Numerose le tematiche trattate dall'imprenditore dorico, a iniziare dall'importanza del trasporto intermodale. Nel corso della lezione Morandi ha parlato anche della piattaforma logistica regionale, in un'ottica integrata che connette **Porto**, Aeroporto delle Marche e Interporto, con particolare attenzione sul contesto portuale di Ancona evidenziandone i volumi di traffico e le ipotesi di sviluppo futuro. Morandi Group crede molto nel mondo della formazione dal momento che la scuola rappresenta il contesto in cui nascono gli imprenditori del futuro e che permette a tanti talenti di trovare la propria strada e rendere realtà i propri sogni.



Migranti: nave Emergency domani arriva a Civitavecchia

(ANSA) - ROMA, 18 FEB - E' previsto per domani mattina l'arrivo nel porto di Civitavecchia della nave Life Support di Emergency. L'attracco è previsto per le ore 8 e successivamente si procederà con le operazioni di sbarco dei 156 naufraghi tratti in salvo durante la notte e la prima mattina del 16 febbraio. Tra di loro ci sono due donne, tre bambini tra i 7 e i 10 anni e 28 minori non accompagnati. "Le loro condizioni di salute sono buone. Il nostro team sanitario ha eseguito le verifiche delle condizioni di salute di tutte le persone a bordo e ha prestato le cure sanitarie a chi ne aveva bisogno. Non ci sono situazioni critiche, ma molti dei naufraghi raccontano abusi subiti in Libia. Molti di loro portano sulla pelle i segni dei pestaggi e dei maltrattamenti", dichiara Emanuele Nannini, capo missione Sar di Emergency. (ANSA).



Accoglienza migranti: notte di grande lavoro

Soccorsi trentuno profughi: dieci sono minorenni, sei di questi non accompagnati

CIVITAVECCHIA - Notte di grande lavoro al porto di Civitavecchia per l'arrivo della nave Aita Mari della ong Salvamento Marittimo Humanitario con a bordo trentuno migranti soccorsi a largo di Malta su un gommone mentre tentavano la fuga dalla guerra. Alla banchina 15 del porto un imponente spiegamento di uomini e mezzi, tra forze dell'ordine, Comune, **Autorità portuale**, Croce Rossa Italiana, personale Asl, Capitaneria di porto e Protezione Civile, tutti sotto il coordinamento della Prefettura di Roma, allo scopo di garantire un servizio di accoglienza impeccabile. La nave è arrivata poco prima delle due, scortata dai piloti e dalle motovedette della Capitaneria e dopo l'attracco in banchina si è messa in moto la macchina dell'accoglienza. Medici e infermieri infaticabili, sotto l'occhio attento del direttore generale Asl Roma 4 Cristina Matranga, usufruendo delle tende allestite sottobordo si sono sincerati delle condizioni di salute dei migranti, con particolare attenzione ai minorenni, tra i quali un neonato. Porto presidiato durante le attività di sbarco e trasferimento dei profughi in strutture idonee, con il dirigente del commissariato Luca Pipitone che ha curato ogni dettaglio legato all'identificazione dei migranti. Presenti il presidente dell'**Autorità portuale** Pino Musolino e il suo staff e il contrammiraglio Filippo Marini, come pure il sindaco Ernesto Tedesco accompagnato dall'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli. Quest'ultima, agenda alla mano, ha verificato uno per uno le presenze previste: al porto sono sbarcati dieci minorenni, di cui sei non accompagnati, per i quali si è resa necessaria la collocazione in case famiglia civitavecchiesi. Gli altri sono stati trasferiti in strutture fuori città. Le attività si sono concluse questa mattina intorno alle otto, ma la macchina dei soccorsi rimane in moto in attesa di un'altra nave che dovrebbe arrivare a Civitavecchia nelle prossime ore.

CivOnline Accoglienza migranti: notte di grande lavoro



02/18/2023 10:49

Soccorsi trentuno profughi: dieci sono minorenni, sei di questi non accompagnati
CIVITAVECCHIA - Notte di grande lavoro al porto di Civitavecchia per l'arrivo della nave Aita Mari della ong Salvamento Marittimo Humanitario con a bordo trentuno migranti soccorsi a largo di Malta su un gommone mentre tentavano la fuga dalla guerra. Alla banchina 15 del porto un imponente spiegamento di uomini e mezzi, tra forze dell'ordine, Comune, **Autorità portuale**, Croce Rossa Italiana, personale Asl, Capitaneria di porto e Protezione Civile, tutti sotto il coordinamento della Prefettura di Roma, allo scopo di garantire un servizio di accoglienza impeccabile. La nave è arrivata poco prima delle due, scortata dai piloti e dalle motovedette della Capitaneria e dopo l'attracco in banchina si è messa in moto la macchina dell'accoglienza. Medici e infermieri infaticabili, sotto l'occhio attento del direttore generale Asl Roma 4 Cristina Matranga, usufruendo delle tende allestite sottobordo si sono sincerati delle condizioni di salute dei migranti, con particolare attenzione ai minorenni, tra i quali un neonato. Porto presidiato durante le attività di sbarco e trasferimento dei profughi in strutture idonee, con il dirigente del commissariato Luca Pipitone che ha curato ogni dettaglio legato all'identificazione dei migranti. Presenti il presidente dell'**Autorità portuale** Pino Musolino e il suo staff e il contrammiraglio Filippo Marini, come pure il sindaco Ernesto Tedesco accompagnato dall'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli. Quest'ultima, agenda alla mano, ha verificato uno per uno le presenze previste: al porto sono sbarcati dieci minorenni, di cui sei non accompagnati, per i quali si è resa necessaria la collocazione in case famiglia civitavecchiesi. Gli altri sono stati trasferiti in strutture fuori città. Le attività si sono

Trasversale Orte Civitavecchia, Gasparri: dal ministro Salvini l'impegno a completare l'opera in tempi brevi

TARQUINIA - «Appreziamo le parole del ministro Salvini che, rispondendo ad una interrogazione di Forza Italia, ha illustrato lo stato dei lavori annunciando che l'Anas ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale il bando per il progetto esecutivo e la realizzazione dell'intervento di adeguamento del primo stralcio per un appalto pari a 285 milioni per il completamento della trasversale Orte - Civitavecchia, tratto Monte Romano Tarquinia". Il senatore di Forza Italia, Maurizio Gasparri, è intervenuto così nel corso del question time con il ministro Matteo Salvini che ha dato ampie rassicurazioni sulla volontà di giungere al completamento dell'opera infrastrutturale in tempi brevi.

" L'impegno del ministro a completare l'opera entro i tempi previsti anche relativamente al secondo stralcio tra Tarquinia e Civitavecchia - aggiunge Gasparri - dimostra l'attenzione di questo esecutivo per un'infrastruttura che collega il porto di Civitavecchia, strategico per il turismo e non solo, e l'Umbria, una regione meravigliosa che però paga il prezzo di troppe limitazioni nei collegamenti». «Il Raccordo Civitavecchia-Viterbo-Orte-Terni è un'opera particolarmente importante per l'economia dei territori della Toscana,

che scontano gravi ritardi infrastrutturali, nonché per l'area del viterbese, che soffre per la carenza di collegamenti come tutta l'area Nord del Lazio - sottolinea Gasparri - Allo stesso modo, le aree interne della regione vanno dotate di migliori infrastrutture per collegarle alle zone marittime e all'importante snodo rappresentato dal porto di Civitavecchia. Completare questa infrastruttura, e consentirne così il pieno funzionamento, vuol dire anche migliorare i collegamenti con le altre regioni e, dunque, dare impulso al commercio ». Sulla stessa linea Manfredi Potenti, parlamentare toscano della Lega-Salvini premier membro della VIII commissione Ambiente e Lavori pubblici del Senato: «Le risposte fornite alle interrogazioni dei senatori Renzi e Gasparri dal ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini nel question time al Senato danno l'immagine di un Paese che si è rimesso in marcia ed intende rialzarsi grazie alla politica del fare e delle grandi opere. Vale anche per la Toscana che è stata protagonista di due risposte: apprendiamo, infatti, con soddisfazione dal ministro Salvini che gli aeroporti - compresi quelli di Pisa e Firenze - beneficeranno del previsto ribilanciamento dei fondi Pnrr. È una buona notizia per il nostro territorio che il ministro abbia ricordato oggi in aula che la necessità di sviluppo di entrambi gli aeroporti toscani. Allo stesso modo siamo ottimisti per le parole del ministro Matteo Salvini sul cambio di rotta che con lui ci sarà su un'opera che attendiamo da tempo. Infatti è stato pubblicato il bando per il tratto autostradale che va da Monte Romano a Tarquinia nell'ambito del completamento della trasversale Orte - Civitavecchia che sarà decisivo per il tanto atteso corridoio tirrenico. Ringrazio il ministro per l'attenzione riservata



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

in questi primi mesi di governo alla Toscana ed in particolare ai territori della provincia di Livorno e di Pisa».

Mari e Bertucci annunciano di voler coinvolgere anche Rocca

Adsp: Volpi "interroga" Meloni e Salvini

«Pronti ad intraprendere tutte le iniziative utili a tutelare i dipendenti dell'**Autorità portuale**». I neo consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Emanuela Mari e Marco Bertucci, insieme al parlamentare dello stesso partito Andrea Volpi, si dicono vicini ai dipendenti di Molo Vespucci, riferendosi ai «licenziamenti e ai tagli stipendiali ai danni del personale dipendente dell'**Autorità** di Sistema **Portuale** di Civitavecchia». Si tratta, al momento, di tagli riferiti all'esodo anticipato di alcuni dirigenti, per il quale era stata bandita una manifestazione di interesse a cui avevano risposto in 5, e di un aspetto legato alla contrattazione di secondo livello - con un accordo già firmato con i sindacati - sul quale è intervenuto recentemente con alcune osservazioni inviate alla Corte dei Conti lo stesso Ministero delle Infrastrutture e trasporti. Mit che oggi gli esponenti di Fratelli d'Italia chiamano direttamente in causa. «Ben presto - ha infatti spiegato l'onorevole Volpi - il porto di Civitavecchia vedrà una larga espansione grazie ai fondi del PNRR e alle nuove opere per rendere lo scalo sempre più cruciale per i traffici e l'economia della nostra nazione. Non possiamo certo lasciare che ciò avvenga a discapito di chi, per anni, ha contribuito agli importanti risultati raggiunti fino ad oggi. Depositerò, nei prossimi giorni, un'interrogazione parlamentare rivolta al Presidente del Consiglio, al Ministro dello sviluppo economico e del Lavoro e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, volta a scongiurare tale ipotesi e a trovare soluzioni manageriali all'altezza delle aspettative del territorio». Oltre all'interrogazione parlamentare, i consiglieri Mari e Bertucci annunciano l'intenzione di coinvolgere il neo Governatore del Lazio, Francesco Rocca, «per contrastare ogni ipotesi - hanno concluso - che possa danneggiare questi lavoratori e le loro famiglie, nel bel mezzo di una crisi economica internazionale».

CivOnline

Adsp: Volpi "interroga" Meloni e Salvini



02/18/2023 22:22

«Pronti ad intraprendere tutte le iniziative utili a tutelare i dipendenti dell'Autorità portuale». I neo consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Emanuela Mari e Marco Bertucci, insieme al parlamentare dello stesso partito Andrea Volpi, si dicono vicini ai dipendenti di Molo Vespucci, riferendosi ai «licenziamenti e ai tagli stipendiali ai danni del personale dipendente dell'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia». Si tratta, al momento, di tagli riferiti all'esodo anticipato di alcuni dirigenti, per il quale era stata bandita una manifestazione di interesse a cui avevano risposto in 5, e di un aspetto legato alla contrattazione di secondo livello - con un accordo già firmato con i sindacati - sul quale è intervenuto recentemente con alcune osservazioni inviate alla Corte dei Conti lo stesso Ministero delle Infrastrutture e trasporti. Mit che oggi gli esponenti di Fratelli d'Italia chiamano direttamente in causa. «Ben presto - ha infatti spiegato l'onorevole Volpi - il porto di Civitavecchia vedrà una larga espansione grazie ai fondi del PNRR e alle nuove opere per rendere lo scalo sempre più cruciale per i traffici e l'economia della nostra nazione. Non possiamo certo lasciare che ciò avvenga a discapito di chi, per anni, ha contribuito agli importanti risultati raggiunti fino ad oggi. Depositerò, nei prossimi giorni, un'interrogazione parlamentare rivolta al Presidente del Consiglio, al Ministro dello sviluppo economico e del Lavoro e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, volta a scongiurare tale ipotesi e a trovare soluzioni manageriali all'altezza delle aspettative del territorio». Oltre all'interrogazione parlamentare, i consiglieri Mari e Bertucci annunciano l'intenzione di coinvolgere il neo Governatore del Lazio, Francesco Rocca, «per contrastare ogni ipotesi - hanno concluso - che possa danneggiare questi

Piloti e ormeggiatori: opera prestata gratuitamente

Musolino: «Tutti noi abbiamo fatto il massimo»

Esistono all'interno del porto delle categorie che nessuno elogia. Piloti e ormeggiatori hanno rispettivamente guidato e favorito l'attracco per consentire lo sbarco e quindi le visite mediche e le operazioni di identificazione sottobordo dei migranti. Sono apparsi per poche decine di minuti, non tutti li hanno notati ovviamente, ma il loro lavoro come sempre si è rivelato determinante. Nessuno lo ha detto, perché probabilmente nessuno lo ha saputo visto che la cosa non è stata pubblicizzata: sia la Corporazione dei Piloti del Porto di Civitavecchia che il Gruppo Battellieri e Ormeggiatori, per solidarietà hanno prestato la loro opera gratuitamente. A loro e a tutte le figure intervenute è andato il plauso del presidente dell'**Autorità portuale** Pino Musolino: «Considerato il poco tempo a disposizione e la necessità di trovare modalità operative non abituali per il nostro scalo, l'insieme di tutte le istituzioni hanno dimostrato una grande capacità organizzativa e una reattività importante a una questione che pone enormi responsabilità, sotto il profilo amministrativo, gestionale e anche umano. Per quanto ci riguarda - ha dichiarato il numero uno di Molo Vespucci - possiamo dire di aver fatto il massimo per garantire che tutte le operazioni fossero condotte al meglio e in sicurezza, in primis per i migranti ma anche per tutti gli operatori coinvolti.

CivOnline

Musolino: «Tutti noi abbiamo fatto il massimo»



02/18/2023 23:21

Esistono all'interno del porto delle categorie che nessuno elogia. Piloti e ormeggiatori hanno rispettivamente guidato e favorito l'attracco per consentire lo sbarco e quindi le visite mediche e le operazioni di identificazione sottobordo dei migranti. Sono apparsi per poche decine di minuti, non tutti li hanno notati ovviamente, ma il loro lavoro come sempre si è rivelato determinante. Nessuno lo ha detto, perché probabilmente nessuno lo ha saputo visto che la cosa non è stata pubblicizzata: sia la Corporazione dei Piloti del Porto di Civitavecchia che il Gruppo Battellieri e Ormeggiatori, per solidarietà hanno prestato la loro opera gratuitamente. A loro e a tutte le figure intervenute è andato il plauso del presidente dell'Autorità portuale Pino Musolino: «Considerato il poco tempo a disposizione e la necessità di trovare modalità operative non abituali per il nostro scalo, l'insieme di tutte le istituzioni hanno dimostrato una grande capacità organizzativa e una reattività importante a una questione che pone enormi responsabilità, sotto il profilo amministrativo, gestionale e anche umano. Per quanto ci riguarda - ha dichiarato il numero uno di Molo Vespucci - possiamo dire di aver fatto il massimo per garantire che tutte le operazioni fossero condotte al meglio e in sicurezza, in primis per i migranti ma anche per tutti gli operatori coinvolti.

NUOVO SBARCO L'arrivo della nave è previsto per domani mattina

Aspettando la Life Support di Emergency con a bordo 156 migranti di cui 29 minori

Dovrebbe arrivare al **porto** intorno alle 8, ma non è escluso che lo sbarco della seconda nave, sempre alla banchina 15 possa ritardare. Tuttavia la macchina dei soccorsi è pronta a scendere in campo con modalità simili a quelle già messe in campo dalla task-force rodada nei giorni scorsi. Questa volta cambiano i numeri: sono 156 i migranti in arrivo a bordo della Life Support di Emergency, salvati a largo in una delle tante traversate della speranza a bordo di una carretta del mare. Arrivano dal Bangladesh, dal Sudan, dal Pakistan, dall'Egitto e dall'Eritrea, mettono a rischio le loro vite per fuggire dalla fame e dalla guerra. Questa volta sono arrivate poche informazioni relative alle condizioni del personale che si trova a bordo della nave. Nessun vertice sotto il controllo della Prefettura, come avvenuto per lo sbarco precedente, ma un costante contatto tra l'Unità di crisi del Comune, la Protezione civile e le altre figure chiamate a fronteggiare l'emergenza. Al momento si sa che sono ventinove i minori non accompagnati dei quali il Comune dovrà farsi carico. Due di loro saranno ospitati in una casa famiglia che ha ancora dei posti disponibili, sei invece andranno in un'altra struttura.

Sistemazione provvisoria per i rimanenti ventuno, che andranno in un centro di accoglienza più grande, sempre a Civitavecchia, dove però potranno restare per soli tre giorni, trascorsi i quali saranno trasferiti in una struttura sulla Cassa, al momento ancora occupata. La procedura di accoglienza che sarà adottata al **porto** questa mattina è sempre la stessa: forze dell'ordine (Polizia, Polizia di Frontiera, Carabinieri e Guardia di finanza), Capitaneria, Authority, Comune, Asl, Croce Rossa Italiana e Protezione civile saranno in banchina ad attendere l'arrivo dei migranti. Visite mediche per tutti sottobordo nelle tende allestite dai soccorritori, poi la procedura di identificazione ad opera del commissariato, quindi la collocazione nelle strutture ricettive civitavecchiesi dei minorenni non accompagnati e il trasferimento in pullman dei rimanenti profughi in centri di accoglienza specializzati tra Roma e Viterbo. A differenza della volta precedente, non è dato sapere nulla circa la presenza a bordo della Life Support di Emergency di casi acclarati di Covid o altre patologie: gli aspetti più delicati - che fanno parte tuttavia dell'emergenza - saranno affrontati al momento in banchina da personale specializzato, in grado di fronteggiare ogni evenienza. Fondamentale, ancora una volta, il ruolo che giocherà la Asl Roma 4 con la presenza sul posto di medici e infermieri. Da evidenziare, inoltre, la delicata attività messa in campo dai mezzi nautici della Capitaneria di **porto** e della Guardia di finanza, oltre che dai piloti e dai rimorchiatori, pronti a fornire ancora una volta il loro supporto.

CivOnline

Aspettando la Life Support di Emergency con a bordo 156 migranti di cui 29 minori



02/18/2023 23:23

Dovrebbe arrivare al porto intorno alle 8, ma non è escluso che lo sbarco della seconda nave, sempre alla banchina 15 possa ritardare. Tuttavia la macchina dei soccorsi è pronta a scendere in campo con modalità simili a quelle già messe in campo dalla task-force rodada nei giorni scorsi. Questa volta cambiano i numeri: sono 156 i migranti in arrivo a bordo della Life Support di Emergency, salvati a largo in una delle tante traversate della speranza a bordo di una carretta del mare. Arrivano dal Bangladesh, dal Sudan, dal Pakistan, dall'Egitto e dall'Eritrea, mettono a rischio le loro vite per fuggire dalla fame e dalla guerra. Questa volta sono arrivate poche informazioni relative alle condizioni del personale che si trova a bordo della nave. Nessun vertice sotto il controllo della Prefettura, come avvenuto per lo sbarco precedente, ma un costante contatto tra l'Unità di crisi del Comune, la Protezione civile e le altre figure chiamate a fronteggiare l'emergenza. Al momento si sa che sono ventinove i minori non accompagnati dei quali il Comune dovrà farsi carico. Due di loro saranno ospitati in una casa famiglia che ha ancora dei posti disponibili, sei invece andranno in un'altra struttura. Sistemazione provvisoria per i rimanenti ventuno, che andranno in un centro di accoglienza più grande, sempre a Civitavecchia, dove però potranno restare per soli tre giorni, trascorsi i quali saranno trasferiti in una struttura sulla Cassa, al momento ancora occupata. La procedura di accoglienza che sarà adottata al porto questa mattina è sempre la stessa: forze dell'ordine (Polizia, Polizia di Frontiera, Carabinieri e Guardia di finanza), Capitaneria, Authority, Comune, Asl, Croce Rossa Italiana e Protezione civile saranno in banchina ad

Attraccata a Civitavecchia la prima nave Ong con 31 persone a bordo

La spagnola Aita Mari è arrivata nella città del litorale romano intorno all'una di notte. Domani sono altre attese 156 persone

"Sono provate ma in discrete condizioni di salute." Così il prefetto di Roma Bruno Frattasi ai microfoni del Tgr Lazio, descrive l'arrivo della nave Ong Aita Mari nel porto di Civitavecchia, indicato dal governo italiano come approdo sicuro. A bordo 31 persone. Tra loro anche sei minori non accompagnati. L'attracco è avvenuto intorno all'una di notte. Ora sono partite le operazioni di identificazione e anche di assistenza sanitaria. Per i 6 giovanissimi non accompagnati predisposta l'ospitalità in una struttura scelta dall'amministrazione comunale. Ora la macchina dell'accoglienza si prepara a ricevere la seconda nave Ong, la Life Support di Emergency, attesa per domani mattina intorno alle 8. A bordo 156 persone e circa 29 minori non accompagnati. "Sono provati fisicamente. Nei loro occhi l'orrore. Il gommone da cui li abbiamo recuperati era semi-affondato. 110 persone stipate in sette metri, con le gambe in acqua. Quando le abbiamo soccorse abbiamo toccato con mano la gioia e la gratitudine. Sulla nave abbiamo fatto festa, i bambini ci saltavano in braccio", dice il comandante della life support Domenico Pugliese, che sta conducendo le persone soccorse nel porto di Civitavecchia.

La cittadina del litorale romano accoglie per la prima volta due navi di organizzazioni non governative. Un'operazione che ha visto collaborare amministrazione comunale, autorità portuale, capitaneria di porto, Asl e Croce Rossa Italiana. Il coordinamento affidato alla prefettura di Roma.

Rai News

Attraccata a Civitavecchia la prima nave Ong con 31 persone a bordo



02/18/2023 10:54

La spagnola Aita Mari è arrivata nella città del litorale romano intorno all'una di notte. Domani sono altre attese 156 persone. "Sono provate ma in discrete condizioni di salute." Così il prefetto di Roma Bruno Frattasi ai microfoni del Tgr Lazio, descrive l'arrivo della nave Ong Aita Mari nel porto di Civitavecchia, indicato dal governo italiano come approdo sicuro. A bordo 31 persone. Tra loro anche sei minori non accompagnati. L'attracco è avvenuto intorno all'una di notte. Ora sono partite le operazioni di identificazione e anche di assistenza sanitaria. Per i 6 giovanissimi non accompagnati predisposta l'ospitalità in una struttura scelta dall'amministrazione comunale. Ora la macchina dell'accoglienza si prepara a ricevere la seconda nave Ong, la Life Support di Emergency, attesa per domani mattina intorno alle 8. A bordo 156 persone e circa 29 minori non accompagnati. "Sono provati fisicamente. Nei loro occhi l'orrore. Il gommone da cui li abbiamo recuperati era semi-affondato. 110 persone stipate in sette metri, con le gambe in acqua. Quando le abbiamo soccorse abbiamo toccato con mano la gioia e la gratitudine. Sulla nave abbiamo fatto festa, i bambini ci saltavano in braccio", dice il comandante della life support Domenico Pugliese, che sta conducendo le persone soccorse nel porto di Civitavecchia. La cittadina del litorale romano accoglie per la prima volta due navi di organizzazioni non governative. Un'operazione che ha visto collaborare amministrazione comunale, autorità portuale, capitaneria di porto, Asl e Croce Rossa Italiana. Il coordinamento affidato alla prefettura di Roma.

AdSP Civitavecchia, Fdl esprime solidarietà ai dipendenti

"Ogni licenziamento è una sconfitta e dietro la perdita di un posto di lavoro ci sono persone, famiglie e interi territori"

Civitavecchia - "Esprimiamo la nostra incondizionata solidarietà a tutti i dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale e riteniamo giusta e condivisibile la posizione di tutte le organizzazioni sindacali che contestano le iniziative del presidente Musolino in merito ai licenziamenti e ai tagli sulle retribuzioni del personale dipendente. **Civitavecchia** e il suo porto hanno bisogno di sviluppo, investimenti e di manager coraggiosi. Non possiamo e non dobbiamo più perdere posti di lavoro". Così in una nota i due consiglieri regionali di Fdi del territorio, Emanuela Mari e Marco Bertucci, e l'onorevole Andrea Volpi, in merito "ai licenziamenti e ai tagli stipendiali ai danni del personale dipendente dell'Autorità di Sistema Portuale di **Civitavecchia**, proposti dal presidente Musolino". I tre politici si dichiarano "pronti ad intraprendere tutte le iniziative utili a tutelare il dipendenti dell'Autorità portuale" e annunciano interrogazioni parlamentari ed il coinvolgimento del Governatore del Lazio, Francesco Rocca, per contrastare ogni ipotesi che possa danneggiare questi lavoratori e le loro famiglie, nel bel mezzo di una crisi economica internazionale". Inoltre, "auspichiamo che si evitino i licenziamenti paventati e che si apra un tavolo di confronto con le parti sociali e le istituzioni preposte, per individuare le soluzioni più idonee per preservare l'equilibrio economico dell'Adsp e superare le attuali criticità in vista di un imminente rilancio", aggiungono. Bertucci si rivolge direttamente al presidente Musolino chiedendogli di dimostrare "più coraggio e lungimiranza". Per Mari "ogni licenziamento è una sconfitta e dietro la perdita di un posto di lavoro ci sono persone, famiglie e interi territori". "Depositerò, nei prossimi giorni, un'interrogazione parlamentare rivolta al Presidente del Consiglio, al Ministro dello sviluppo economico e del Lavoro e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, volta a scongiurare tale ipotesi e a trovare soluzioni manageriali all'altezza delle aspettative del territorio", fa sapere il deputato di Fdi, Volpi.



"Andata in porto. Gioia tauro, la sfida vincente"

18 febbraio 2023 - La recente decisione della magistratura di Reggio Calabria sul retroporto, l'arrivo di altre 3 nuove gru e la crescita eccezionale del 2° Terminal portuale, grazie all'importante investimento del Gruppo Grimaldi con Automar, confermano il ruolo centrale dello scalo calabrese all'interno del contesto portuale italiano. Questo momento importante per il **Porto di Gioia Tauro** ha caratterizzato la presentazione in anteprima nazionale presso la Sala d'Amico di Confitarma a Roma del libro "ANDATA IN **PORTO. GIOIA TAURO**, LA SFIDA VINCENTE" del prof. Giuseppe Soriero. "Il secondo pilastro del **porto di Gioia Tauro** - ha sottolineato a tal proposito il Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto - richiamato con forza dall'autore del volume durante l'evento, è indubbiamente fondamentale punto di equilibrio dello scalo calabrese. L'ingente investimento del Gruppo Grimaldi è uno straordinario volano di sviluppo per il **porto** e per il territorio, a testimonianza dell'eccellenza dello shipping nazionale che prosegue, anche nel segmento car carrier, la sua rotta di assoluta eccellenza". Alla presenza dell'autore Giuseppe Soriero, dell'editore Florindo Rubbettino e del Presidente di Confitarma Mario Mattioli, il Direttore Generale Luca Sisto ha moderato un confronto su la "sfida vincente" che il **porto di Gioia Tauro** esprime nelle strategie di sviluppo del sistema del trasporto marittimo. Leader nazionale del transhipment, uno degli scali più importanti d'Europa e del Mediterraneo, con 3,5 milioni di container, + 7% terminal MCT, + 260 % terminal AUTOMAR nel 2022, rappresenta per la Calabria e per il nostro Paese una sfida vincente che va raccontata, analizzata, illustrata da chi è stato protagonista in prima persona di alcune decisive fasi di questo lungo e appassionante percorso.



Il Nautilus

Cagliari

AdSP mare di Sardegna: Pubblicata l'ordinanza per lo sgombero delle imbarcazioni ormeggiate abusivamente a Sant'Elmo

I proprietari avranno trenta giorni per rimuovere i natanti

Il lato sud del Molo Sant'Elmo di Cagliari ritornerà a breve fruibile per la sua legittima destinazione di approdo turistico. E' quanto stabilito dall'ordinanza congiunta dell'Autorità di Sistema Portuale e della Capitaneria di Porto di Cagliari, che compie un passo deciso nel lungo processo di riqualificazione del waterfront cittadino. Il provvedimento, emanato il 17 febbraio, ordina lo sgombero, entro il 20 marzo prossimo, di tutte le imbarcazioni da pesca professionale e degli altri natanti ormeggiati senza titolo negli spazi concessi, dal 2019, alla società Marina di Sant'Elmo. Per i pescherecci, la naturale destinazione sarà la Darsena realizzata dall'**AdSP** a Sa Perdixedda che, già dal 2017, accoglie tutte le unità da pesca professionale. Per le altre imbarcazioni, invece, i proprietari potranno usufruire delle varie alternative per l'ormeggio e il ricovero disponibili nel golfo cagliaritano. Scaduto il mese di tempo stabilito, le unità ancora presenti nella parte sud del Molo Sant'Elmo saranno rimosse forzosamente a cura dell'Autorità di Sistema Portuale. I legittimi proprietari avranno altri trenta giorni di tempo per rientrare nel possesso delle imbarcazioni, previo rimborso di tutti i costi sostenuti dall'**AdSP** per la rimozione ed il deposito dei mezzi. In caso di mancato reclamo, le unità, che entreranno nella disponibilità dell'Ente, saranno messe in vendita o smaltite. "Con questa ordinanza congiunta poniamo definitivamente ordine ad una situazione non più sostenibile che si è protratta anche per troppo tempo e proseguiamo con la riqualificazione ed il riordino del lungomare di Su Siccu - dice Massimo Deiana, Presidente dell'**AdSP** del **Mare** di **Sardegna** - Un atto necessario, quello siglato congiuntamente con la Capitaneria di Porto, che ristabilisce la legalità e restituisce la piena disponibilità del bene demaniale legittimamente concesso alla Marina di Sant'Elmo. Confido nel buon esito della procedura e, in particolare, nel buonsenso dei proprietari delle imbarcazioni e dei pescherecci".

Ordinanza congiunta **AdSP** - CP per lo sgombero delle imbarcazioni ormeggiate abusivamente al lato sud del Molo Sant'Elmo di Cagliari (link al provvedimento).



Cagliari, barche ormeggiate abusivamente a Sant'Elmo: ordinanza per lo sgombero

Publicata l'ordinanza per lo sgombero delle imbarcazioni ormeggiate abusivamente a Sant'Elmo: i proprietari avranno trenta giorni per la rimozione. Obiettivo: far tornare il lato sud fruibile per la sua destinazione di approdo turistico. Il provvedimento, emanato il 17 febbraio, ordina lo sgombero, entro il 20 marzo prossimo, di tutte le imbarcazioni da pesca professionale e degli altri natanti ormeggiati senza titolo negli spazi concessi, dal 2019, alla società Marina di Sant'Elmo. Per i pescherecci, la naturale destinazione sarà la Darsena realizzata dall'Autorità di sistema portuale del **mare di Sardegna** a Sa Perdixedda che, già dal 2017, accoglie tutte le unità da pesca professionale. Per le altre imbarcazioni, invece, i proprietari potranno usufruire delle varie alternative per l'ormeggio e il ricovero disponibili nel golfo. Scaduto il mese di tempo stabilito, le unità ancora presenti nella parte sud del Molo Sant'Elmo saranno rimosse forzatamente a cura dell'Autorità di sistema portuale. I proprietari avranno altri trenta giorni di tempo per rientrare nel possesso delle imbarcazioni, previo rimborso di tutti i costi sostenuti dall'**Adsp** per la rimozione ed il deposito dei mezzi. In caso di mancato reclamo, le unità saranno messe in vendita o smaltite. "Con questa ordinanza congiunta poniamo definitivamente ordine ad una situazione non più sostenibile che si è protratta anche per troppo tempo e proseguiamo con la riqualificazione ed il riordino del lungomare di Su Siccu - afferma il presidente dell'**Adsp** del **mare di Sardegna**, **Massimo Deiana** -. Un atto necessario, quello siglato congiuntamente con la Capitaneria di Porto, che ristabilisce la legalità e restituisce la piena disponibilità del bene demaniale legittimamente concesso alla Marina di Sant'Elmo. Confido nel buon esito della procedura e, in particolare, nel buonsenso dei proprietari delle imbarcazioni e dei pescherecci".



The Medi Telegraph

Cagliari

Via pescherecci e barchette: a Cagliari l'Authority sgombera Molo Sant'Elmo Sud

Il lato Sud del Molo Sant'Elmo di Cagliari ritornerà a breve fruibile per la sua legittima destinazione di approdo turistico. E' quanto stabilito dall'ordinanza congiunta dell'Autorità di sistema portuale e della Capitaneria di porto di Cagliari

Il lato Sud del Molo Sant'Elmo di Cagliari ritornerà a breve fruibile per la sua legittima destinazione di approdo turistico. E' quanto stabilito dall'ordinanza congiunta dell'Autorità di sistema portuale e della Capitaneria di porto di Cagliari Il provvedimento, emanato il 17 febbraio, ordina lo sgombero, entro il 20 marzo prossimo, di tutte le imbarcazioni da pesca professionale e degli altri natanti ormeggiati senza titolo negli spazi concessi, dal 2019, alla società Marina di Sant'Elmo: per i pescherecci, la naturale destinazione sarà la Darsena realizzata dall'Adsp a Sa Perdixedda, che già dal 2017 accoglie tutte le unità da pesca professionale. Per le altre imbarcazioni invece i proprietari potranno usufruire delle varie alternative per l'ormeggio e il ricovero disponibili nel golfo cagliaritano. Scaduto il mese di tempo stabilito, le unità ancora presenti nella parte Sud del Molo Sant'Elmo saranno rimosse forzatamente a cura dell'Adsp: i legittimi proprietari avranno altri 30 giorni di tempo per rientrare nel possesso delle imbarcazioni, previo rimborso di tutti i costi sostenuti dall'Adsp per la rimozione e il deposito dei mezzi. In caso di mancato reclamo le unità, che entreranno nella disponibilità dell'ente, saranno messe in vendita o smaltite: "Con questa ordinanza congiunta poniamo definitivamente ordine a una situazione non più sostenibile che si è protratta anche per troppo tempo e proseguiamo con la riqualificazione ed il riordino del lungomare di Su Siccu - dice Massimo Deiana, presidente dell'Adsp del Mare di Sardegna -. Un atto necessario, quello siglato con la Capitaneria di Porto, che ristabilisce la legalità e restituisce la piena disponibilità del bene demaniale legittimamente concesso alla Marina di Sant'Elmo. Confido nel buon esito della procedura e in particolare nel buonsenso dei proprietari delle imbarcazioni e dei pescherecci".

The Medi Telegraph

Via pescherecci e barchette: a Cagliari l'Authority sgombera Molo Sant'Elmo Sud



02/18/2023 16:40

Il lato Sud del Molo Sant'Elmo di Cagliari ritornerà a breve fruibile per la sua legittima destinazione di approdo turistico. E' quanto stabilito dall'ordinanza congiunta dell'Autorità di sistema portuale e della Capitaneria di porto di Cagliari Il provvedimento, emanato il 17 febbraio, ordina lo sgombero, entro il 20 marzo prossimo, di tutte le imbarcazioni da pesca professionale e degli altri natanti ormeggiati senza titolo negli spazi concessi, dal 2019, alla società Marina di Sant'Elmo: per i pescherecci, la naturale destinazione sarà la Darsena realizzata dall'Adsp a Sa Perdixedda, che già dal 2017 accoglie tutte le unità da pesca professionale. Per le altre imbarcazioni invece i proprietari potranno usufruire delle varie alternative per l'ormeggio e il ricovero disponibili nel golfo cagliaritano. Scaduto il mese di tempo stabilito, le unità ancora presenti nella parte Sud del Molo Sant'Elmo saranno rimosse forzatamente a cura dell'Adsp: i legittimi proprietari avranno altri 30 giorni di tempo per rientrare nel possesso delle imbarcazioni, previo rimborso di tutti i costi sostenuti dall'Adsp per la rimozione e il deposito dei mezzi. In caso di mancato reclamo le unità, che entreranno nella disponibilità dell'ente, saranno messe in vendita o smaltite: "Con questa ordinanza congiunta poniamo definitivamente ordine a una situazione non più sostenibile che si è protratta anche per troppo tempo e proseguiamo con la riqualificazione ed il riordino del lungomare di Su Siccu - dice Massimo Deiana, presidente dell'Adsp del Mare di Sardegna -. Un atto necessario, quello siglato con la Capitaneria di Porto, che ristabilisce la legalità e restituisce la piena disponibilità del bene demaniale legittimamente concesso alla Marina di

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sinergia tra Federazione Italiana Vela e Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

La dichiarazione del Consigliere Nazionale avv. Fabio Colella

Sin dal 2017 la Federazione Italiana Vela, con i suoi Circoli e con il Consigliere Nazionale Avv. Fabio Colella hanno sollecitato il passaggio del Porto di Reggio Calabria nella **Autorità Portuale**. Sembrava che il Ministero delle Infrastrutture avesse dimenticato che esistesse il Porto di Reggio Calabria, ben ultimo nell'entrare nella organizzazione di gestione della realtà **portuale**. In tutti questi anni si riconosceva alla **Autorità Portuale** la possibilità di sostenere lo sviluppo con una gestione manageriale e con una visione programmatica che potesse essere da volano, anche, per gli eventi sportivi con forte impronta turistica legati alla vela, alla nautica e al diporto. Nel corso di questo ultimo quinquennio il Consigliere Nazionale FIV avv. Fabio Colella, forte di una esperienza nazionale a tutto campo e responsabile del settore Grandi Eventi della FIV, ha proposto di inserire nella programmazione la presenza istituzionale dei Circoli all'interno dell'attività turistico diportistica. " Sino ad oggi l'**Autorità** dello Stretto ha proceduto al recupero degli spazi nelle Aree di pertinenza **portuale**, demolendo insediamenti che sembravano impossibile rimuovere. La richiesta della Federazione Italiana Vela, nello spirito collaborativo che ci caratterizza in tutta Italia - ha aggiunto il Consigliere FIV avv. Fabio Colella - sono state prese in esame dalla **Autorità Di Sistema** dello Stretto e dal suo Presidente, per conciliare i grandi eventi turistici con lo sviluppo del Porto. E' imprescindibile che il Porto di Reggio divenga un luogo pieno di servizi, infrastrutture, pulizia e riqualificazione urbana. Non bisogna dimenticare che ormai tutta l'area è inglobata nella parte più bella e interessante della città. Su questa strada ci si muove in sinergia, con una collaborazione a lungo termine e con questo spirito si deve creare la possibilità concreta di sviluppo per il capoluogo e per la sua provincia." Il Porto della Città di Reggio Calabria, per come presentato anche alla BIT di Milano in questo mese, ha una forte connotazione turistica che certamente deve tener conto dello sviluppo del turismo sportivo legato agli sport di mare. Finalmente, stiamo per riavere un porto che potrà essere al servizio della città e dei suoi eventi più importanti, occorre, certamente, dare merito che il cambio di gestione e di visione, ha portato un notevole cambiamento che si vedrà sempre più nei prossimi anni. Al dott. Mega e a tutto il suo staff va riconosciuto l'instancabile lavoro e l'abbattimento di anni di inoperosità di chi avrebbe continuato a non gestire e/o a gestire sfavorevolmente il porto di Reggio Calabria.



Sinergia tra Federazione Italiana Vela e Autorità di Sistema Portuale dello Stretto



02/18/2023 11:01

-Italia Calabria

La dichiarazione del Consigliere Nazionale avv. Fabio Colella Sin dal 2017 la Federazione Italiana Vela, con i suoi Circoli e con il Consigliere Nazionale Avv. Fabio Colella hanno sollecitato il passaggio del Porto di Reggio Calabria nella Autorità Portuale, Sembrava che il Ministero delle Infrastrutture avesse dimenticato che esistesse il Porto di Reggio Calabria, ben ultimo nell'entrare nella organizzazione di gestione della realtà portuale. In tutti questi anni si riconosceva alla Autorità Portuale la possibilità di sostenere lo sviluppo con una gestione manageriale e con una visione programmatica che potesse essere da volano, anche, per gli eventi sportivi con forte impronta turistica legati alla vela, alla nautica e al diporto. Nel corso di questo ultimo quinquennio il Consigliere Nazionale FIV avv. Fabio Colella, forte di una esperienza nazionale a tutto campo e responsabile del settore Grandi Eventi della FIV, ha proposto di inserire nella programmazione la presenza istituzionale dei Circoli all'interno dell'attività turistico diportistica. " Sino ad oggi l'Autorità dello Stretto ha proceduto al recupero degli spazi nelle Aree di pertinenza portuale, demolendo insediamenti che sembravano impossibile rimuovere. La richiesta della Federazione Italiana Vela, nello spirito collaborativo che ci caratterizza in tutta Italia - ha aggiunto il Consigliere FIV avv. Fabio

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Zona Falcata, Piastra di Tremestieri e strada Milazzo - Giammoro. Ecco i fondi per tre progetti

L'**Autorità Portuale** dello **Stretto** di Messina ottiene 6 milioni e 600mila euro per la realizzazione di tre progetti. Saranno la base per tre maxi opere dal costo stimato totale di 400 milioni (150 milioni le prime due e 50 milioni sul Tirreno) 3 milioni per la Zona Falcata, 2 milioni e 600mila euro per una piastra logistica a San Filippo e spazi di preimbarco al porto di Tremestieri, 1 milione per una nuova strada tra il porto di Milazzo e il pontile di Giammoro. L'**Autorità Portuale** dello **Stretto** di Messina ha ottenuto 6 milioni e 600mila euro per realizzare tre progetti dal costo stimato totale di 400 milioni: 150 milioni le prime due e 50 milioni sul Tirreno. Così il presidente Mario Mega ha scritto ai sindaci dei Comuni di Messina, Milazzo e San Filippo del Mela per chiedere "l'attivazione di un gruppo di lavoro interistituzionale che individui nel dettaglio gli obiettivi dell'intervento ed i contenuti di un protocollo d'intesa/accordo di programma per l'attuazione". Tremestieri e Milazzo ricadono in Zes (Zona economica speciale), per questo Mega scrive anche al commissario della Zes Sicilia Orientale, mentre per la Zona Falcata si rivolge anche al presidente della Regione Siciliana. Sono in corso le procedure per l'ammissione al

finanziamento statale degli interventi e la definitiva assegnazione delle risorse alle **Autorità Portuali** beneficiarie. Al termine della procedura saranno avviate le gare per l'acquisizione di specifici progetti di fattibilità tecnicoeconomica.

ZONA FALCATA In Zona Falcata, da qualche mese, la società Ph3 Engineering sta conducendo indagini che dovranno portare, entro marzo, alla redazione del progetto di rimozione delle fonti di inquinamento primarie. Poi andrà aggiornata l'analisi di rischio sito-specifica che dovrà essere approvata nuovamente dalla regione. A quel punto si potrà partire con il progetto di bonifica definitiva. "Falcata Revival" riguarda sia il progetto di bonifica definitiva sia "gli interventi atti alla restituzione agli usi urbani della Zona Falcata di Messina previa bonifica e riqualificazione dell'area. L'area è stata utilizzata sino ad alcuni decenni fa per attività industriali di varia natura (deposito costiero di carburanti, cantieri navali, industrie manifatturiere, inceneritore di rifiuti). Il Piano Regolatore **Portuale** di Messina ha delineato le strategie per il recupero e valorizzazione dell'area per cui si potrà far riferimento ad esso tenendo conto delle necessarie attualizzazioni dovute sia ai risultati delle attività di caratterizzazione svolte che alle intervenute nuove esigenze del territorio". "L'area oggetto di intervento è tutta quella oggetto del "Piano della Caratterizzazione Ambientale finalizzato alla bonifica delle Aree della Zona Falcata nel Comune di Messina" approvato con provvedimento regionale Dds 144 del 20 febbraio 2020 all'interno della quale insistono i resti della Real Cittadella che è di competenza della Regione Siciliana, trattandosi di complesso monumentale vincolato con declaratoria.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

In tale direzione l'AdSP dello **Stretto** ha in programma di dotarsi di un progetto per gli interventi di bonifica e riqualificazione dell'area, anche al fine di individuare le porzioni che saranno attuate per iniziativa diretta pubblica e quelle che saranno oggetto di partenariato pubblico privato". I costi della realizzazione di tutti gli interventi sono stimati in 150 milioni di euro così distinti: 80 milioni per bonifica dei suoli (fondi pubblici), 30 milioni per un "Parco Urbano" (fondi pubblici); 40 milioni per realizzazione di fabbricati ed edifici a servizio dell'area, in conformità alle previsioni di Piano regolatore **portuale** approvato (20 % fondi pubblici per infrastrutture primarie, 80 % fondi privati di chi dovrà gestire le strutture). PIASTRA LOGISTICA A SAN FILIPPO e SPAZI DI PREIMBARCO TREMESTIERI La piastra di San Filippo (nella foto il disegno di progetto), più spazi di preimbarco per il porto di Tremestieri, con viabilità di collegamento ha un costo stimato di 150 milioni di euro, di cui 60 dovrebbero arrivare da cofinanziamento privato. Sono stati redatti il progetto preliminare e lo studio di fattibilità socioeconomica. Mega aveva più volte sottolineato la necessità di realizzare un' area retroportuale con funzioni logistiche, oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa d'imbarco. Perché "il nuovo porto di Tremestieri avrà piazzali ed aree di imbarco/sbarco che nei picchi di traffico potrebbero essere non sufficientemente capienti allorché sarà disposto il trasferimento nel nuovo porto dell'intero traffico ro-ro così come previsto dal Piano regolatore **portuale**. In ragione di ciò appare urgente e necessario avviare dei percorsi di infrastrutturazione dello scalo che possano poi essere funzionali sia alla realizzanda configurazione operativa che ad un futuro potenziamento del porto". La piastra di San Filippo avrebbe una superficie di circa 110mila metri quadri, dovrebbe fungere da autoparco e area di accumulo disponibile per il traffico diretto al nuovo porto, oltre ad essere di supporto al tessuto produttivo locale, garantendo funzioni doganali. Qui dovranno essere realizzati anche i magazzini e le strutture necessarie per lo stoccaggio di eventuali trasporti refrigerati e non. La piastra dovrebbe anche filtrare all'origine gran parte del traffico commerciale altrimenti diretto verso altri siti urbani. Ecco perché è fondamentale la viabilità diretta verso il porto di Tremestieri e gli svincoli. Da qui il legame col progetto della via del mare, che è presente nel Pums, Piano urbano della mobilità sostenibile, e definitivo per la parte tra Contesse e Tremestieri . Il tratto fra San Filippo e Tremestieri, e quindi fra piastra e porto, potrebbe avere la priorità rispetto al resto del tracciato. Se l'area di San Filippo diventerà una piastra logistica al servizio del porto di Tremestieri, la nuova viabilità di collegamento potrà essere considerata un intervento di "ultimo miglio" (connessioni tra reti portuali e autostradali) e quindi accedere ai fondi destinati a portualità e retroportualità. STRADA PORTO DI MILAZZO - PONTILE DI GIAMMORO Il laminatoio Duferdofin Nucor, il polo logistico Asi di Giammoro, la Raffineria di Milazzo, la centrale elettrica Enel di San Filippo del Mela subiscono le maggiori criticità in termini di flussi di traffico da e per le aree di banchina del porto di Milazzo. Per rendere efficace la riorganizzazione **portuale**, anche al fine di valorizzare l'inserimento nelle Zes dell'agglomerato industriale di Giammoro, dovrà essere realizzata una nuova

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

viabilità di collegamento dedicata che consenta di collegare l'asse viario al porto di Milazzo ed inoltre una bretella che, senza interferenze con il traffico urbano, colleghi il porto con l'agglomerato industriale di Giammoro (Area Zes numero 1) e con una seconda area di sviluppo logistico retro-**portuale**, più prossima al centro abitato, oggetto di intervento di riqualificazione a cura del Comune di Milazzo e di privati (Area Zes numero 2). Il nuovo collegamento diretto delle aree portuali con l'asse viario dovrà bypassare interamente la viabilità esistente minimizzando le interferenze ed i punti di conflitto con i flussi attuali legati essenzialmente agli accessi privati ed al traffico di attraversamento da e per il centro abitato, caratterizzati da basse velocità di percorrenza. La nuova viabilità dedicata dovrà collegare direttamente il porto di Milazzo alla zona industriale ex Asi di San Filippo e Pace del Mela nel cui territorio, in località Giammoro, è stato da poco ultimato un pontile industriale "a giorno" realizzato dall'AdSP dello **Stretto** per cui è in fase di avvio la gara per la gestione come nuovo terminal per la movimentazione di merci varie. Particolarmente critica è la connessione con le due aree, nella considerazione che non esiste ancora una viabilità dedicata per raggiungere il porto di Milazzo e non esiste una viabilità di collegamento diretto o almeno preferenziale fra il porto e le aree di Giammoro e, soprattutto, la viabilità stradale esistente, che raggiunge anche il casello autostradale, passa attraverso le aree dei centri commerciali, aggravando il già ingente traffico esistente. L'ipotesi progettuale dell'AdSP si basa su un complesso di due opere principali, nell'ambito della visione di "ultimo miglio stradale": 1) la bretella di collegamento fra l'asse dei servizi di Milazzo e il porto, da realizzare con un sottopasso e un tracciato dedicato che collegherà l'uscita Cianfro di Milazzo alla zona Acquevole dove oggi insiste il terminal navi, mediante un tracciato di circa 800 metri; 2) la nuova viabilità dedicata che collegherà direttamente il porto di Milazzo alla zona industriale ex Asi di San Filippo e Pace del Mela.

Editoria: nuova veste grafica per magazine "Gattopardo"

E nuove rubriche, nuovi contenuti, nuovi contributi

(ANSA) - **PALERMO**, 18 FEB - Una veste grafica tutta nuova, essenziale ed elegante. E nuove rubriche, nuovi contenuti, nuovi contributi. Gattopardo, il magazine dedicato alla Sicilia che cresce, si ripresenta ai lettori del tutto rinnovato. Da oggi sarà in edicola, in abbinamento facoltativo con il Giornale di Sicilia e la Gazzetta del Sud. Gattopardo è il magazine che racconta la Sicilia della bellezza, dell'impegno, dell'eccellenza, e che ha tra le sue firme, tra gli altri, gli scrittori Roberto Alajmo e Santo Piazzese, gli esperti di paesaggio Giuseppe Barbera e Paolo Inglese, il semiologo Gianfranco Marrone, l'urbanista Maurizio Carta, il giurista Bartolomeo Romano, lo storico Salvatore Savoia, l'ambasciatore di gestualità siciliana nel mondo Luca Vullo, il filosofo Augusto Cavadi, il semiotico della gastronomia Francesco Mangiapane, l'accademico di Scienze del Turismo, Antonio Purpura, l'antropologa Orietta Sorgi. Protagonista della nuova copertina è il presidente dell'**Autorità portuale** di **Palermo**, **Pasqualino Monti**, che mostra per la prima volta il sorprendente nuovo volto del waterfront del capoluogo siciliano. E poi itinerari inediti di una Sicilia tutta da scoprire, luoghi da favola nascosti nel cuore dell'Isola, antiche residenze che si svelano come mai prima d'ora e tradizioni che ritornano, come il Carnevale, festa di rigenerazione che riscopre le sue antiche origini. La presentazione allo Steri - sede istituzionale dell'Università di **Palermo** - alla presenza del rettore Massimo Midiri; dell'editore Lino Morgante; di Marco Romano, direttore responsabile di Giornale di Sicilia, Tgs Rgs e gds.it; del direttore di Gattopardo, Laura Anello; presenti le massime **autorità** civili e militari della città: il prefetto Maria Teresa Cucinotta, il questore Leopoldo Laricchia, il sindaco Roberto Lagalla, i generali dei carabinieri Giuseppe De Liso e Rosario Castello, il generale della guardia di finanza Domenico Napolitano, il colonnello dell'Esercito Carlo Uberto Massimo, il presidente del Tribunale, Antonio Balsamo. (ANSA).



Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Editoria, nuova veste grafica per "Gattopardo" oggi in edicola

PALERMO (ITALPRESS) - Una veste grafica tutta nuova, essenziale ed elegante. E nuove rubriche, nuovi contenuti, nuovi contributi. Gattopardo, il magazine dedicato alla Sicilia che cresce, si ripresenta ai lettori del tutto rinnovato. Da oggi sarà in edicola, in abbinamento facoltativo con il Giornale di Sicilia e la Gazzetta del Sud. Gattopardo è il magazine che racconta la Sicilia della bellezza, dell'impegno, dell'eccellenza, e che ha tra le sue firme, tra gli altri, gli scrittori Roberto Alajmo e Santo Piazzese, gli esperti di paesaggio Giuseppe Barbera e Paolo Inglese, il semiologo Gianfranco Marrone, l'urbanista Maurizio Carta, il giurista Bartolomeo Romano, lo storico Salvatore Savoia, l'ambasciatore di gestualità siciliana nel mondo Luca Vullo, il filosofo Augusto Cavadi, il semiotico della gastronomia Francesco Mangiapane, l'accademico di Scienze del Turismo, Antonio Purpura, l'antropologa Orietta Sorgi. Protagonista della nuova copertina è il presidente dell'**Autorità portuale** di **Palermo**, **Pasqualino Monti**, che mostra per la prima volta il sorprendente nuovo volto del waterfront del capoluogo siciliano che, dopo l'abbattimento di 500 mila metri quadrati di cemento, entro l'estate si trasformerà in una marina bay con negozi, ristoranti, auditorium e piazze verdi all'ombra dell'area archeologica del Castello a mare, mentre grandi gruppi internazionali hanno concluso operazioni milionarie per comprare immobili sui nuovi assi di sviluppo turistico della città. Un'operazione paragonabile a quel che ha fatto Barcellona in Spagna con il suo mare. E poi itinerari inediti di una Sicilia tutta da scoprire, luoghi da favola nascosti nel cuore dell'Isola, antiche residenze che si svelano come mai prima d'ora e tradizioni che ritornano, come il Carnevale, festa di rigenerazione che riscopre le sue antiche origini. La presentazione allo Steri - sede istituzionale dell'Università di **Palermo** - alla presenza del rettore Massimo Midiri; dell'editore Lino Morgante; di Marco Romano, direttore responsabile di Giornale di Sicilia, Tgs Rgs e gds.it; del direttore di Gattopardo, Laura Anello; presenti le massime **autorità** civili e militari della città: il prefetto Maria Teresa Cucinotta, il questore Leopoldo Laricchia, il sindaco Roberto Lagalla, i generali dei carabinieri Giuseppe De Liso e Rosario Castello, il generale della guardia di finanza Domenico Napolitano, il colonnello dell'Esercito Carlo Uberto Massimo, il presidente del Tribunale, Antonio Balsamo.(ITALPRESS).



Editoria, nuova veste grafica per "Gattopardo" oggi in edicola

PALERMO (ITALPRESS) - Una veste grafica tutta nuova, essenziale ed elegante. E nuove rubriche, nuovi contenuti, nuovi contributi. Gattopardo, il magazine dedicato alla Sicilia che cresce, si ripresenta ai lettori del tutto rinnovato. Da oggi sarà in edicola, in abbinamento facoltativo con il Giornale di Sicilia e la Gazzetta del Sud. Gattopardo è il magazine che racconta la Sicilia della bellezza, dell'impegno, dell'eccellenza, e che ha tra le sue firme, tra gli altri, gli scrittori Roberto Alajmo e Santo Piazzese, gli esperti di paesaggio Giuseppe Barbera e Paolo Inglese, il semiologo Gianfranco Marrone, l'urbanista Maurizio Carta, il giurista Bartolomeo Romano, lo storico Salvatore Savoia, l'ambasciatore di gestualità siciliana nel mondo Luca Vullo, il filosofo Augusto Cavadi, il semiotico della gastronomia Francesco Mangiapane, l'accademico di Scienze del Turismo, Antonio Purpura, l'antropologa Orietta Sorgi. Protagonista della nuova copertina è il presidente dell'**Autorità portuale** di **Palermo**, **Pasqualino Monti**, che mostra per la prima volta il sorprendente nuovo volto del waterfront del capoluogo siciliano che, dopo l'abbattimento di 500 mila metri quadrati di cemento, entro l'estate si trasformerà in una marina bay con negozi, ristoranti, auditorium e piazze verdi all'ombra dell'area archeologica del Castello a mare, mentre grandi gruppi internazionali hanno concluso operazioni milionarie per comprare immobili sui nuovi assi di sviluppo turistico della città. Un'operazione paragonabile a quel che ha fatto Barcellona in Spagna con il suo mare. E poi itinerari inediti di una Sicilia tutta da scoprire, luoghi da favola nascosti nel cuore dell'Isola, antiche residenze che si svelano come mai prima d'ora e tradizioni che ritornano, come il Carnevale, festa di rigenerazione che riscopre le sue antiche origini. La presentazione allo Steri - sede istituzionale dell'Università di **Palermo** - alla presenza del rettore Massimo Midiri; dell'editore Lino Morgante; di Marco Romano, direttore responsabile di Giornale di Sicilia, Tgs Rgs e gds.it; del direttore di Gattopardo, Laura Anello; presenti le massime **autorità** civili e militari della città: il prefetto Maria Teresa Cucinotta, il questore Leopoldo Laricchia, il sindaco Roberto Lagalla, i generali dei carabinieri Giuseppe De Liso e Rosario Castello, il generale della guardia di finanza Domenico Napolitano, il colonnello dell'Esercito Carlo Uberto Massimo, il presidente del Tribunale, Antonio Balsamo.(ITALPRESS). Photo Credits: Ufficio Stampa Gattopardo

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Editoria, nuova veste grafica per "Gattopardo" oggi in edicola



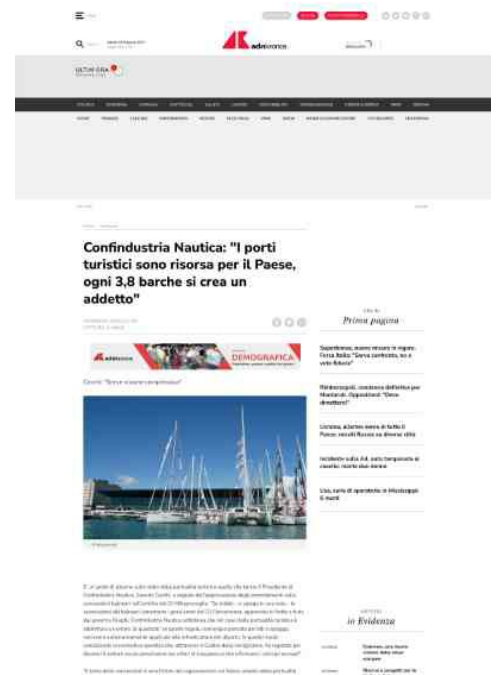
02/18/2023 14:08

PALERMO (ITALPRESS) - Una veste grafica tutta nuova, essenziale ed elegante. E nuove rubriche, nuovi contenuti, nuovi contributi. Gattopardo, il magazine dedicato alla Sicilia che cresce, si ripresenta ai lettori del tutto rinnovato. Da oggi sarà in edicola, in abbinamento facoltativo con il Giornale di Sicilia e la Gazzetta del Sud. Gattopardo è il magazine che racconta la Sicilia della bellezza, dell'impegno, dell'eccellenza, e che ha tra le sue firme, tra gli altri, gli scrittori Roberto Alajmo e Santo Piazzese, gli esperti di paesaggio Giuseppe Barbera e Paolo Inglese, il semiologo Gianfranco Marrone, l'urbanista Maurizio Carta, il giurista Bartolomeo Romano, lo storico Salvatore Savoia, l'ambasciatore di gestualità siciliana nel mondo Luca Vullo, il filosofo Augusto Cavadi, il semiotico della gastronomia Francesco Mangiapane, l'accademico di Scienze del Turismo, Antonio Purpura, l'antropologa Orietta Sorgi. Protagonista della nuova copertina è il presidente dell'Autorità portuale di Palermo, Pasqualino Monti, che mostra per la prima volta il sorprendente nuovo volto del waterfront del capoluogo siciliano che, dopo l'abbattimento di 500 mila metri quadrati di cemento, entro l'estate si trasformerà in una marina bay con negozi, ristoranti, auditorium e piazze verdi all'ombra dell'area archeologica del Castello a mare, mentre grandi gruppi internazionali hanno concluso operazioni milionarie per comprare immobili sui nuovi assi di sviluppo turistico della città. Un'operazione paragonabile a quel che ha fatto Barcellona in Spagna con il suo mare. E poi itinerari inediti di una Sicilia tutta da scoprire, luoghi da favola nascosti nel cuore dell'Isola, antiche residenze che si svelano come mai prima d'ora e tradizioni che ritornano, come il Carnevale, festa di rigenerazione che riscopre le sue antiche origini. La presentazione allo Steri - sede istituzionale dell'Università di Palermo - alla presenza del rettore Massimo Midiri; dell'editore Lino Morgante; di Marco Romano, direttore responsabile di Giornale di Sicilia, Tgs Rgs e gds.it; del direttore di Gattopardo, Laura Anello; presenti le massime autorità civili e militari della città: il prefetto Maria Teresa Cucinotta, il questore Leopoldo Laricchia, il sindaco Roberto Lagalla, i generali dei carabinieri Giuseppe De Liso e Rosario Castello, il generale della guardia di finanza Domenico Napolitano, il colonnello dell'Esercito Carlo Uberto Massimo, il presidente del Tribunale, Antonio Balsamo.(ITALPRESS). Photo Credits: Ufficio Stampa Gattopardo

Confindustria Nautica: "I porti turistici sono risorsa per il Paese, ogni 3,8 barche si crea un addetto"

Cecchi: "Serve visione complessiva"

E' un grido di allarme sullo stato della portualità turistica quello che lancia il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, a seguito dell'approvazione degli emendamenti sulle concessioni balneari nell'ambito del DI Milleproroghe. "Se infatti - si spiega in una nota - le associazioni dei balneari lamentano i gravi errori del DI Concorrenza, approvato in fretta e furia dal governo Draghi, Confindustria Nautica sottolinea che nel caso della portualità turistica è addirittura un errore 'al quadrato' se quelle regole, comunque pensate per lidi e spiagge, venissero automaticamente applicate alle infrastrutture del diporto. In questo modo cancellando la normativa specifica che, attraverso il Codice della navigazione, ha regolato per decenni il settore senza prescindere dai criteri di trasparenza che informano i principi europei". "Il tema delle concessioni è solo l'inizio del ragionamento sul futuro assetto della portualità turistica", commenta Cecchi. "Posto che, a differenza di altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, l'Italia ha scelto di procedere alla realizzazione delle infrastrutture per la nautica ricorrendo agli investimenti del capitale privato, è evidente che occorre salvaguardare le certezze giuridiche e la redditività che è alla base di questi investimenti". Questo principio - si ricorda - è stato sottolineato e ribadito da decine di pronunce dei TAR, dal Consiglio di Stato e persino della Corte Costituzionale, quando si è espressa contro l'aumento retroattivo dei canoni - fino al 450% - previsto nel 2007 dalla Legge finanziaria del governo Prodi. La Corte ha accolto le osservazioni del CdS secondo cui le regole non possono cambiare nel corso della vigenza della concessione, ma non possono rendere "certamente negativo" l'investimento economico effettuato. Diversamente le conseguenze possono essere solo la fuga dei capitali sani o l'afflusso di soli capitali di dubbia provenienza. Una prova di questo assunto - sottolinea l'associazione - è che la modifica alla legge 84/94 sui porti mercantili, ottenuta da Confindustria Nautica, e che stabilisce la priorità per la destinazione al diporto delle aree non più utilizzate, non ha di fatto trovato applicazione. Per ragionare del futuro della portualità turistica Confindustria Nautica sottolinea come sia necessario risolvere i problemi che la affliggono da decenni. E non solo nell'interesse degli approdi, ma dell'intero sistema turistico e delle economie costiere. Secondo l'Osservatorio nautico nazionale di Confindustria Nautica, il personale direttamente impiegato all'interno di un marina turistico ammonta in media a 10 ULA (ovvero Unità Lavorative Annue, ognuna delle quali corrisponde a una persona impiegata a tempo pieno per un anno, a prescindere dalla forma contrattuale e dalla retribuzione). Ma il vero impatto è l'indotto occupazionale. Il rapporto tra posti barca e occupati generati complessivamente sul territorio, quindi al di fuori dall'area portuale, è pari a 1 addetto ogni 3,8 posti barca. Ancora più interessante il dato della spesa "turistica" depurata del costo di soggiorno (ormeggio o pernottamento):



(Sito) Adnkronos

Focus

mediamente il diportista spende il doppio del turista d'albergo. Le criticità del settore porti turistici, sempre rilevati all'Osservatorio Nautico Nazionale di Confindustria, sono invece eccessiva burocrazia, peso fiscale, invasività dei controlli, e normativa penalizzante.

Confindustria Nautica: "I porti turistici sono risorsa per il Paese, ogni 3,8 barche si crea un addetto"

Roma, 18 feb. - (Adnkronos) - E' un grido di allarme sullo stato della portualità turistica quello che lancia il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, a seguito dell'approvazione degli emendamenti sulle concessioni balneari nell'ambito del Dl Milleproroghe. "Se infatti - si spiega in una nota - le associazioni dei balneari lamentano i gravi errori del Dl Concorrenza, approvato in fretta e furia dal governo Draghi, Confindustria Nautica sottolinea che nel caso della portualità turistica è addirittura un errore 'al quadrato' se quelle regole, comunque pensate per lidi e spiagge, venissero automaticamente applicate alle infrastrutture del diporto. In questo modo cancellando la normativa specifica che, attraverso il Codice della navigazione, ha regolato per decenni il settore senza prescindere dai criteri di trasparenza che informano i principi europei". "Il tema delle concessioni è solo l'inizio del ragionamento sul futuro assetto della portualità turistica", commenta Cecchi. "Posto che, a differenza di altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, l'Italia ha scelto di procedere alla realizzazione delle infrastrutture per la nautica ricorrendo agli investimenti del capitale privato, è evidente che occorre salvaguardare le certezze giuridiche e la redditività che è alla base di questi investimenti". Questo principio - si ricorda - è stato sottolineato e ribadito da decine di pronunce dei TAR, dal Consiglio di Stato e persino della Corte Costituzionale, quando si è espressa contro l'aumento retroattivo dei canoni - fino al 450% - previsto nel 2007 dalla Legge finanziaria del governo Prodi. La Corte ha accolto le osservazioni del CdS secondo cui le regole non possono cambiare nel corso della vigenza della concessione, ma non possono rendere "certamente negativo" l'investimento economico effettuato. Diversamente le conseguenze possono essere solo la fuga dei capitali sani o l'afflusso di soli capitali di dubbia provenienza. Una prova di questo assunto - sottolinea l'associazione - è che la modifica alla legge 84/94 sui porti mercantili, ottenuta da Confindustria Nautica, e che stabilisce la priorità per la destinazione al diporto delle aree non più utilizzate, non ha di fatto trovato applicazione. Per ragionare del futuro della portualità turistica Confindustria Nautica sottolinea come sia necessario risolvere i problemi che la affliggono da decenni. E non solo nell'interesse degli approdi, ma dell'intero sistema turistico e delle economie costiere. Secondo l'Osservatorio nautico nazionale di Confindustria Nautica, il personale direttamente impiegato all'interno di una marina turistica ammonta in media a 10 ULA (ovvero Unità Lavorative Annue, ognuna delle quali corrisponde a una persona impiegata a tempo pieno per un anno, a prescindere dalla forma contrattuale e dalla retribuzione). Ma il vero impatto è l'indotto occupazionale. Il rapporto tra posti barca e occupati generati complessivamente sul territorio, quindi al di fuori dall'area portuale, è pari a 1 addetto ogni 3,8 posti barca. Ancora più interessante il dato della spesa "turistica" depurata



Affari Italiani

Confindustria Nautica: "I porti turistici sono risorsa per il Paese, ogni 3,8 barche si crea un addetto"



02/18/2023 12:55

Roma, 18 feb. - (Adnkronos) - E' un grido di allarme sullo stato della portualità turistica quello che lancia il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, a seguito dell'approvazione degli emendamenti sulle concessioni balneari nell'ambito del Dl Milleproroghe. "Se infatti - si spiega in una nota - le associazioni dei balneari lamentano i gravi errori del Dl Concorrenza, approvato in fretta e furia dal governo Draghi, Confindustria Nautica sottolinea che nel caso della portualità turistica è addirittura un errore 'al quadrato' se quelle regole, comunque pensate per lidi e spiagge, venissero automaticamente applicate alle infrastrutture del diporto. In questo modo cancellando la normativa specifica che, attraverso il Codice della navigazione, ha regolato per decenni il settore senza prescindere dai criteri di trasparenza che informano i principi europei". "Il tema delle concessioni è solo l'inizio del ragionamento sul futuro assetto della portualità turistica", commenta Cecchi. "Posto che, a differenza di altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, l'Italia ha scelto di procedere alla realizzazione delle infrastrutture per la nautica ricorrendo agli investimenti del capitale privato, è evidente che occorre salvaguardare le certezze giuridiche e la redditività che è alla base di questi investimenti". Questo principio - si ricorda - è stato sottolineato e ribadito da decine di

Affari Italiani

Focus

del costo di soggiorno (ormeggio o pernottamento): mediamente il diportista spende il doppio del turista d'albergo. Le criticità del settore porti turistici, sempre rilevati all'Osservatorio Nautico Nazionale di Confindustria, sono invece eccessiva burocrazia, peso fiscale, invasività dei controlli, e normativa penalizzante.

Ceuta, Kerch, il Mar Caspio: così viaggia la flotta-ombra della Russia | L'analisi

Di fronte al conflitto in Ucraina, l'Occidente è rimasto relativamente unito e misure come il tetto massimo al prezzo del petrolio stanno funzionando: il numero medio mensile delle rotte dirette tra Russia, Stati Uniti, Regno Unito e Unione europea è sceso del 34%

Londra - Di fronte al conflitto in Ucraina, l'Occidente è rimasto relativamente unito e misure come il tetto massimo al prezzo del petrolio stanno funzionando: il numero medio mensile di petroliere che hanno fatto scalo in Russia e successivamente hanno fatto scalo negli Stati Uniti, nei porti dell'Unione europea o del Regno Unito è diminuito del 34% dopo l'invasione dell'Ucraina. Ma Paesi come India, Cina e Corea del Sud ovviamente non hanno accettato di rispettare le sanzioni e i dati mostrano un aumento significativo del loro impegno con le navi che avevano recentemente fatto scalo in Russia. Questa è l'analisi della società di intelligence Winward. Inoltre, sebbene ci sia stata una significativa diminuzione degli scali diretti negli Stati Uniti, nell'Ue e nel Regno Unito da navi che avevano fatto scalo in Russia, si sono create diverse scappatoie. Dall'inizio della guerra, il numero di carichi in arrivo tramite impegni nave-nave (ship to ship, Sts) è rimasto costante, nonostante il divieto sul petrolio e le normative sul prezzo massimo. Questo dato è probabilmente correlato alla "flotta ombra", un gruppo di navi che operano utilizzando pratiche di spedizione ingannevoli (Dsp), come la manipolazione dei dati del Sistema satellitare globale di navigazione (Gnss) per spostare merci sanzionate. L'approfondimento di Winward del rapporto sui Dsp esamina le attività ombra, la manipolazione della posizione Gnss e altro ancora, ed è suddiviso in regioni: l'Atlantico Meridionale, il Mar Nero e un nuovo snodo per il contrabbando di petrolio russo, il Mare di Alboran. Il Mare di Alboran ha visto un aumento significativo del numero di operazioni Sts da parte di petroliere per greggio dall'inizio della guerra. Un caso ad esempio è quello di una nave battente bandiera del Camerun, che ha dimostrato una combinazione di attività elusorie che molte navi stanno ora adottando: stazionare in aree vantaggiose per l'eventuale contrabbando di petrolio; manomettere i pescaggi indicando vagamente le operazioni Sts effettuate; manipolare i dati Gnss per oscurare i viaggi e i luoghi realmente toccati. Il rapporto evidenzia un fattore chiave per scoprire il contrabbando di grano dall'Ucraina e dettaglia una presunta operazione di contrabbando di grano. Infine, Winward esamina la crescente cooperazione marittima tra Iran e Russia, analizzando un caso di studio istruttivo. L'IMPATTO DEL CONFLITTO SUI FLUSSI COMMERCIALI Dall'inizio del conflitto nel febbraio 2022, l'Occidente ha assunto per lo più una posizione pragmatica, in particolare per quanto riguarda il commercio di petrolio russo. I due obiettivi principali sono stati: mantenere la circolazione del petrolio russo, in modo da non accelerare un'incombente recessione globale; limitare i guadagni finanziari russi, per fare pressione sul Paese nel tentativo di fermare (o almeno limitare) la sua invasione



The Medi Telegraph

Focus

dell'Ucraina. Per raggiungere questi obiettivi, l'Occidente ha rapidamente messo al bando il petrolio russo e molte organizzazioni hanno adottato sanzioni morali in conformità con le loro politiche di buona governance e per proteggersi da danni finanziari e reputazionali. Più di recente, è entrato in vigore un tetto massimo per il greggio russo e poi per i prodotti petroliferi (gasolio, cherosene e olio combustibile). Sono in vigore anche altre sanzioni commerciali, con l'obiettivo principale di bloccare l'accesso della Russia ai componenti tecnologiche necessarie alle sue Forze armate. Cosa si può imparare osservando i flussi commerciali? La guerra ha avuto un impatto significativo sui flussi commerciali in uscita dalla Russia. Gli esperti della Winward hanno confrontato l'inverno e l'estate prima e dopo l'invasione per analizzare l'effetto della guerra, i divieti e le sanzioni che ne sono derivati. Risultati principali: il flusso commerciale verso gli Stati Uniti dalle navi legate alla Russia si è interrotto quasi completamente; la linea commerciale tra la Russia e l'Asia che attraversa il Mediterraneo e il Capo di Buona Speranza con navi di proprietà russa si è interrotta quasi del tutto ora si sa che questa rotta è ancora molto attiva, solo che è popolata da navi battenti bandiere complacenti. Uno sguardo più approfondito all'Europa mostra alcuni interessanti cambiamenti nel flusso commerciale: gli stretti scandinavi e del Volga-Don non sono stati influenzati dalla guerra e dalle restrizioni petrolifere; il commercio si è spostato nel Mar Mediterraneo; la parte Settentrionale dell'Europa sembra più attiva nel 2022: si tratta un hub interessante, da tenere d'occhio. Gli scali portuali sono un altro indicatore dell'efficacia dei tentativi dell'Occidente di limitare i profitti della Russia. Ad esempio, esaminando le navi che hanno fatto scalo in Russia e poi hanno fatto scalo negli Stati Uniti, nel Regno Unito o nell'Ue, si apprende che: prima della guerra, 496 navi mercantili (media mensile) facevano scalo in porti negli Stati Uniti/Ue/Regno Unito dopo uno scalo in Russia. Questo numero è sceso a 241 dopo l'invasione, con un calo del 51%; il numero medio mensile di cisterne è diminuito del 34% rispetto al periodo pre-invasione. La diminuzione maggiore è stata tra le petroliere dedicate al trasporto di greggio. A differenza dell'Occidente, India, Cina e altri Paesi asiatici hanno mantenuto politiche più favorevoli, o almeno più ambigue, nei confronti del commercio con la Russia. Di conseguenza, un focus su India, Cina e Corea del Sud mostra un aumento significativo dell'impegno con le navi che hanno recentemente fatto scalo in Russia: 182 navi da carico (media mensile) hanno fatto scalo in Russia prima della guerra e poi hanno proseguito verso India, Cina e Corea del Sud. Questo numero è salito a 270 dopo l'invasione, con un aumento del 49%; il numero medio mensile di navi cisterna lungo queste stesse rotte è aumentato del 48% se confrontato prima e dopo l'invasione. Anche i porti del Nord Africa seguono questa tendenza. Dall'inizio della guerra, c'è stato un aumento del 147% negli scali portuali di petroliere dalla Russia, la maggior parte delle quali sono petroliere per greggio. I risultati del flusso commerciale e degli scali portuali mostrano che mentre l'Occidente è stato diligente e unificato nel mantenere le sanzioni, l'Oriente sta mantenendo gli affari in movimento. In che modo le pratiche di spedizione ingannevoli si inseriscono nel quadro? Un documento della Windward, "Hiding in Plain Sight", offre un'utile introduzione alle nuove Dsp. Ecco una ripartizione degli approfondimenti

The Medi Telegraph

Focus

relativi alla Russia per regione STS NEL SUD ATLANTICO (E ALTRO). C'è stato un aumento consistente delle attività ombra (disattivazione intenzionale dei sistemi di identificazione automatica) dall'agosto 2022. Gennaio 2023 è stato il primo mese a segnare una diminuzione (46%) delle attività ombra da parte delle petroliere. Ma mentre c'è stata una diminuzione generale del numero di attività ombra nell'Atlantico meridionale, la Windward ha identificato la presenza significativamente aumentata di una bandiera specifica coinvolta in questa attività. Le attività ombra delle petroliere battenti bandiera del Camerun nell'Atlantico meridionale sono aumentate da sette eventi nel 2021 a ben 315 eventi nel 2022. Si tratta di un aumento del 4.400%. Anche le operazioni da nave a nave da parte di cisterne per greggio nell'Atlantico meridionale sono diminuite negli ultimi due mesi, ma le operazioni complessive Sts da parte di navi per greggio nell'area sono aumentate costantemente dall'inizio della guerra. Prima dell'invasione, c'erano 4,8 operazioni Sts sul petrolio greggio (media mensile). Questo è aumentato a 6,6 dopo l'invasione, un aumento del 37,5%. NEL MAR NERO Anche il numero di attività ombra da parte di petroliere di greggio nel Mar Nero è aumentato, da una media mensile di 11,7 prima della guerra, a 15 dopo l'invasione. Allo stesso tempo, la media mensile delle operazioni Sts di petrolio greggio nel Mar Nero è diminuita del 29% - questo potrebbe indicare un passaggio ad attività semi-ombra (attività in cui solo una delle navi non trasmette) - un comportamento molto più difficile da rilevare e monitorare con soluzioni non di Intelligenza artificiale. Cosa sappiamo delle navi impegnate in queste attività Sts? prime tre bandiere: Malta, Liberia e Panama (tutte bandiere di comodo) prima dell'invasione, c'erano 0 operazioni Sts nel Mar Nero tra petroliere battenti bandiera del Vietnam. Dall'agosto 2023, sono state rilevate più di 25 operazioni Sts da parte di queste petroliere nel Mar Nero; in vista della data di attivazione del prezzo massimo dei prodotti petroliferi del 5 febbraio 2023, la Windward ha scoperto un aumento significativo delle attività ombra da parte delle petroliere cariche di prodotti raffinati: una nave in quest'area, a gennaio 2023, ha segnato un aumento del 50% del suo pescaggio, cioè 7.4. Il 25 novembre la nave è entrata nel Mar Nero e poi si è ancorata in Russia per 13 giorni. Cosa trasportava? L'11 dicembre, la nave battente bandiera del Camerun ha iniziato a manipolare la sua posizione, fino al 29 dicembre, quando ha segnalato un altro aumento del pescaggio, a 8.7. In seguito alla manipolazione del Gns, ha incontrato alcune petroliere, fino a quando ha lasciato l'area il 25 gennaio 2023. La petroliera è entrata in nuovo hub identificato dalla Winward, al largo di Ceuta, il 5 febbraio, dove risultava ancora fino al 9 febbraio. Osservando il suo comportamento storico, sembra che l'attività della nave a Ceuta sia una chiara deviazione dal suo normale schema operativo. Il rischio marittimo è dinamico ed è ovviamente influenzato da enormi eventi mondiali, come una potenza che invade un Paese sovrano e le conseguenti sanzioni. Cambia rapidamente ed è quasi impossibile tenere il passo senza l'analisi predittiva e l'intelligenza artificiale (Ai): questo singolare caso di studio qui sopra è indicativo delle tendenze e delle combinazioni di Dsp che la Windward sta vedendo dalle navi che tentano di eludere le sanzioni e capitalizzare il commercio di petrolio e prodotti petroliferi russi, con significative modifiche alla rotta senza alcuno scalo registrato,

The Medi Telegraph

Focus

indicando impegni da nave a nave semi-ombra; manipolando la posizione satellitare. DOVE STA ANDANDO IL PETROLIO RUSSO? Alla Windward ha utilizzato la piattaforma Maritime A per analizzare le operazioni Sts in cui una delle navi ha fatto scalo in Russia subito prima, e hanno scoperto alcuni spunti interessanti. I dati mostrano che mentre inizialmente c'era una forte diminuzione degli scali nel Regno Unito e negli Stati Uniti in seguito al divieto ufficiale del petrolio russo dell'8 marzo 2022, il numero di scali portuali è presto tornato quasi al livello precedente all'invasione. Prima dell'invasione, c'erano 22,5 scali portuali (media mensile) nel Regno Unito, nell'Ue e negli Stati Uniti a seguito di un'operazione Sts che coinvolgeva una nave proveniente dalla Russia. Nel 2022, è sceso solo a 18, non il calo che ci si aspetterebbe di vedere quando è in vigore un divieto ufficiale. Nota: poiché il petrolio è arrivato dopo un Sts, è difficile rintracciarne l'origine. La Turchia, al contrario, sembra aver aumentato le sue importazioni di petrolio russo dalle operazioni Sts nel 2022. La media mensile delle spedizioni arrivate in Turchia a seguito di degli Sts è stata di sei - un aumento del 39% rispetto al 2021. I maggiori aumenti sono stati osservati in Cina, India e Corea del Sud. La media mensile delle spedizioni in arrivo in uno di questi Paesi a seguito di un'operazione Sts con una nave proveniente dalla Russia è stata di sette nel 2021. Nel 2022, questo numero è aumentato del 32% a 11,8. Come notato, questi Paesi hanno mantenuto un rapporto di aperta collaborazione con la Russia. Quindi, sebbene dall'inizio della guerra si sia assistito a una significativa diminuzione degli scali portuali diretti nel Regno Unito, nell'Ue e negli Stati Uniti, il numero di carichi in arrivo tramite le operazioni Sts è rimasto costante, nonostante il divieto e le normative sui prezzi massimi. Questo è probabilmente correlato alla "flotta ombra", un gruppo di navi che operano nell'ombra utilizzando Dsp, come la manipolazione Gns, per spostare merci sanzionate. Cosa sta succedendo con il carico secco e il contrabbando di grano? La piattaforma Maritime Ai della Windward ha identificato navi portarinfuse e merci generiche impegnate in attività ombra vicino alla Crimea-Mar d'Azov che hanno portato a operazioni Sts nello Stretto di Kerch: questa tipologia è rimasta elevata da luglio-novembre 2022, con un calo significativo a dicembre e poi un piccolo aumento a gennaio 2023. Inoltre, il numero di attività ombra da parte di navi mercantili nel Mar d'Azov ha raggiunto il massimo storico nel 2022-2023. Mentre le operazioni Sts a Kerch sono in linea con le tendenze stagionali dal 2021, l'attività ombra vicino alla Crimea subito prima dell'operazione Sts è ciò che aumenta la probabilità di operazioni illecite. Un altro indicatore del fatto che queste operazioni Sts a Kerch vanno oltre la tendenza stagionale, e stanno di fatto spingendo il contrabbando di grano fuori dall'Ucraina, è il coinvolgimento di navi dotate di gru di bordo in queste operazioni. C'erano tre operazioni Sts (in media mensile) di navi da carico alla rinfusa-generiche con navi gru a Kerch prima della guerra. Queste sono aumentate a 5,2 (al mese) dopo l'invasione. UN APPROFONDIMENTO SU COME FUNZIONA IL CONTRABBANDO DI GRANO Utilizzando gli strumenti di indagine multi-fonte, alla Windward sono stati in grado di identificare una presunta operazione di contrabbando di grano ed evidenziare il ruolo importante delle navi dotate di gru in questi raid. In particolare, è stato utilizzato il livello Planet Labs, con la sua capacità

The Medi Telegraph

Focus

di rilevamento di oggetti integrata, per esaminare gli incontri che si svolgono a Kerch. La Winward è stata in grado di identificare un incontro tra sei navi: quattro navi da carico e due navi con gru a bordo. Una delle navi è stata identificata come quella che ha portato di grano contrabbandato: si è impegnata in un'attività-ombra nel Mar d'Azov pochi giorni prima dell'incontro con le altre cinque navi. Le altre due navi mercantili sono quindi partite dalla zona di Kerch con il grano rubato e lo hanno consegnato in Marocco e nel Golfo Persico.

LA TENDENZA COMMERCIALE IN EVOLUZIONE NEL MAR CASPIO TRA L'IRAN E LA RUSSIA Un recente articolo pubblicato dall'agenzia Bloomberg rileva che la Russia e l'Iran stanno costruendo una rotta commerciale che sfiderà le sanzioni : "I due Paesi stanno spendendo miliardi di dollari per accelerare la consegna dei carichi lungo i fiumi e le ferrovie collegate dal Mar Caspio. I dati di tracciamento delle navi compilati dalla Bloomberg mostrano dozzine di navi russe e iraniane, comprese alcune soggette a sanzioni, che già percorrono la rotta. È un esempio di come la competizione tra grandi potenze stia rapidamente rimodellando le reti commerciali in un'economia mondiale che sembra destinata a frammentarsi in blocchi rivali. La Russia e l'Iran, sotto la tremenda pressione delle sanzioni, si stanno voltando l'una verso l'altra, e guardano entrambe anche verso Est". La piattaforma Maritime Ai ha anche identificato un aumento delle navi da carico impegnate in attività-ombra nel Mar Caspio, con l'Iran come porto di destinazione, e poi la Russia, con un incremento del 42%. Sebbene queste visite sembrano seguire schemi stagionali, il numero complessivo di toccate nella stagione in questione è notevolmente aumentata.

UN CASO DI STUDIO ISTRUTTIVO Una nave da carico generale di 103 metri battente bandiera russa ha operato nel Mar Mediterraneo, nel Mar Nero e nel Mar Caspio. La nave è di proprietà di una società russa. Secondo fonti aperte, questa nave ha precedentemente partecipato al contrabbando di grano dall'Ucraina al Mediterraneo orientale. Il 18 giugno 2022, la nave ha condotto attività-ombra nel Mar Nero, all'interno della zona economica esclusiva turca (Zee). L'attività della nave si è conclusa nella Zee ucraina 19 giorni dopo, il 6 luglio, a circa 50 miglia nautiche dal porto di Sebastopoli in Crimea. Il pescaggio della nave è stato aggiornato in seguito all'attività-ombra, indicando che la merce potrebbe essere stata caricata proprio durante le attività nell'ombra. La nave ha quindi navigato attraverso il Bosforo e le acque turche, raggiungendo Cipro il 14 agosto 2022. Quel giorno, la nave è tornata a spegnere il Gps nella Zee di Cipro: 22 giorni dopo, il 5 settembre, le trasmissioni della nave sono riprese nelle acque siriane, a 15 miglia nautiche dal porto di Tartus. A seguito di questa attività, il pescaggio della nave è diminuito, suggerendo che il carico che aveva in pancia potrebbe essere stato scaricato. La nave è poi tornata nel Mar Nero, dove ha continuato a operare, visitando occasionalmente i porti russi nel Mar d'Azov. In ottobre, la nave ha navigato nel Mar Caspio e ha condotto tre attività-ombra separate, per periodi da due a cinque giorni. La prima attività si è verificata nella Zee del Turkmenistan, a circa 100 miglia nautiche a Nord del porto di Amirabad, in Iran. Mentre si trovava nel porto di Alessandria, la nave ha attraccato in un'area dove erano state precedentemente navi mercantili russe implicate nel movimento di armi. A dicembre, la nave ha iniziato a operare maggiormente nel Mar Caspio, effettuando

The Medi Telegraph

Focus

scali nei porti russi di Rostov sul Don e Astrakhan, rispettivamente il 10 e il 12 dicembre. Tra il 18 e il 23 dicembre, la nave ha condotto attività-ombra in Turkmenistan, 98 miglia nautiche a Nord del porto di Amirabad, in Iran. La nave ha svolto attività-ombra simili nella stessa area delle acque turkmene tra l'8 e il 17 gennaio, 108 miglia nautiche a Nord del porto di Amirabad, in Iran. La nave ha aggiornato la sua destinazione il 18 gennaio al porto di Makhachkala, in Russia. L'unità è poi rimasta al buio per nove giorni tra il 19 e il 28 gennaio nelle acque russe, a circa 100 miglia nautiche a Sud di Astrakhan, in Russia. Il suo pescaggio è diminuito in seguito a questo scalo, il che potrebbe suggerire che la nave abbia scaricato la merce durante l'attività-ombra. L'ultimo scalo della nave è stato ad Astrakhan il 29 gennaio e attualmente sta subendo una perdita di segnale. I porti iraniani di Anzali e Amirabad sul Mar Caspio sono stati coinvolti come punti di origine per il contrabbando di armi dall'Iran alla Russia. I porti russi del Mar Caspio di Astrakhan e Makhachakla sono stati implicati come porti che ricevono queste armi. La precedente partecipazione della nave al contrabbando di grano dal Mar Nero alla Siria suggerisce la sua partecipazione complessiva ad attività legate al contrabbando russo durante la guerra in corso. Data la storia del contrabbando di grano della nave e le sue molteplici attività-ombra nelle aree vicino al porto di Amirabad, in Iran, e ai porti di Astrakhan e Makhachakla, in Russia, è possibile che la nave abbia partecipato ad attività illecite legate al contrabbando di armi nel Mar Caspio. IL FUTURO Quasi nessuno si aspettava un'invasione su vasta scala dell'Ucraina il 24 febbraio 2022. Una volta superato lo choc, la maggior parte degli esperti sembrava pensare che il conflitto sarebbe finito rapidamente. La geopolitica e l'ecosistema marittimo sono interdipendenti e complicati e il rischio marittimo è in continua evoluzione: questo rapporto evidenzia quanto le cose siano cambiate in modi imprevisi durante lo scorso anno. Gli approfondimenti in questo rapporto sono stati generati dall'analisi predittiva e da una piattaforma di intelligenza artificiale. Senza questi strumenti, tenere il passo con i rischi legati alla Russia (o in realtà con qualsiasi rischio marittimo) nel 2023 si rivelerà quasi impossibile, a causa del mare di dati e delle complessità coinvolte. Con una recessione globale imminente e la morsa economica dell'Occidente che si sta lentamente stringendo, la Russia prevede un aumento delle pratiche di spedizione ingannevoli, in particolare una combinazione di attività ombra, manipolazione del Gns e incontri nave-nave. Nuovi hub continueranno a spuntare per nascondere attività illecite, mentre quelli vecchi riceveranno un controllo maggiore, e Iran e Russia rafforzeranno le loro rotte commerciali. UN NUOVO HUB PER IL CONTRABBANDO DEL PETROLIO RUSSO: IL MARE DI ALBORAN Ls Windward ha identificato un nuovo hub per gli impegni delle petroliere Sts nel Mare di Alboran, in particolare a Ceuta. L'enclave spagnola confina con il Marocco, e si trova lungo il confine tra il Mar Mediterraneo e l'Oceano Atlantico. L'area è anche conosciuta come un hub per il traffico di droga. Gli esperti hanno riscontrato un aumento del numero di operazioni Sts da parte di petroliere per greggio dall'inizio della guerra: quando si inquadrano i numeri nel contesto delle evasioni delle sanzioni, è chiaro che l'aumento è legato alla Russia. Nel dicembre 2021 c'è stata un'operazione Sts tra le navi cisterna che hanno entrambi

The Medi Telegraph

Focus

fatto scalo nei porti in Russia prima dell'incontro, rispetto a otto incontri di questo tipo nel dicembre 2022. Le prime quattro bandiere delle petroliere impegnate in operazioni Sts nel Mare di Alboran sono abbastanza simili a quelle che operano nel Mar Nero: Malta, Liberia, Panama e Isole Marshall. Quando si confronta quest'area appena identificata con il Sud Atlantico (il precedente popolare hub delle operazioni Sts per il contrabbando di petrolio russo), si vedono chiaramente le somiglianze: Alboran è diventato un hub principale per le attività illecite legate alla Russia. NUOVE COMBINAZIONI E REGIONI: UN CASO DI STUDIO Guardare una petroliera battente bandiera del Camerun illustra come le tipologie di pratiche di spedizione ingannevoli (Dsp) si siano evolute durante lo scorso anno. La nave di proprietà russa è stata contrassegnata come ad alto rischio nella piattaforma Maritime AI della Windward dal novembre 2021 per molti indicatori di rischio, come manomissione della posizione (Gnss), struttura aziendale irregolare, operazioni Sts e molteplici cambi di identità. La nave battente bandiera del Camerun è stata identificata mentre stazionava per tre giorni nel poligono del Medio Atlantico nell'ottobre 2022, senza alcun motivo economico o commerciale per trovarsi lì. Ha quindi deviato la rotta e si è fermata per qualche altro giorno al largo della costa di Malta. Dopo questi due periodi di stazionamento, ha aggiornato il suo pescaggio da 7.5 alla 12.0. Non sono stati segnalati scali portuali od operazioni Sts, a indicare che ha ricevuto petrolio da un'attività semi-ombra (l'altra parte o le parti probabilmente avevano il proprio sistema di posizionamento satellitare disabilitato) nel Medio Atlantico, o Malta. A seguito del suo sospetto cambio di pescaggio e dopo alcune deviazioni di rotta e incontri con navi da carico, questa nave ha fatto scalo in Turchia per cinque giorni nel novembre 2022: ha aggiornato il suo pescaggio a 7.4, indicando di aver scaricato petrolio in Turchia. Il 25 novembre la nave è entrata nel Mar Nero e poi si è ancorata in Russia per 13 giorni. Un giorno dopo la sua partenza, ha aggiornato il suo pescaggio a 0, e il giorno dopo di nuovo a 7.4 - senza alcuna operazione Sts o scalo segnalato. Cosa trasportava? L'11 dicembre, la nave battente bandiera del Camerun ha iniziato a manipolare la sua posizione, fino al 29 dicembre, quando ha segnalato un altro aumento del pescaggio, a 8.7. In seguito alla manipolazione del Gnss, ha incontrato alcune petroliere, fino a quando ha lasciato l'area il 25 gennaio 2023. La petroliera è entrata nel nuovo hub di Ceuta, il 5 febbraio, e vi era ancora ferma fino al 9 febbraio. Osservando il suo comportamento storico, sembra che l'attività della nave a Ceuta sia una chiara deviazione dal suo normale schema operativo.